

[Realtà MAPEI]

Anno 26 - N. 138 - Settembre-Ottobre 2016 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura



res
mittente

ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DC0035413
NAZ5162068

Posteitaliane

138

RIPRENDERE IN MANO IL FUTURO PUNTANDO SUI GIOVANI

Cari lettori,

Prima di entrare nel merito dei contenuti che troverete in questo numero di Realtà Mapei, mi sembra doverosa una riflessione di carattere generale sull'andamento dell'industria manifatturiera, un comparto che sta attraversando un momento di crisi in tutti i paesi industrializzati.

Un settore strategico, che ha sempre rappresentato la spina dorsale della crescita, vede progressivamente diminuire il numero delle persone occupate in tutte le parti del mondo. L'Italia, in particolare, è un grande paese manifatturiero e

ma anche indirizzata allo studio e alla realizzazione di nuovi prodotti per un futuro sostenibile. È questa la via percorsa dalle aziende serie e anche da lungo tempo da Mapei, che con soddisfazione vede il raggiungimento di risultati concreti. È il caso l'EPD (Environmental Product Declaration), un nuovo strumento di sostenibilità e competitività sostenuto da Mapei per il settore della costruzione. Non in tutti i paesi tali valori sono condivisi e controllati, ma per Mapei, da sempre in prima linea, si tratta di un percorso definito e intrapreso da anni che non ammette deviazioni e tentennamenti.

Abbiamo la necessità di reagire a un momento di difficoltà che fra tante ombre vede anche comparire dei segnali positivi; come per esempio sembra stia accadendo nel settore dell'edilizia. Partecipando alle fiere internazionali d'autunno di questo settore, quali Cersaie e Marmomacc, si è respirato un certo ottimismo nel constatare la crescita di visitatori stranieri. Un segnale positivo che dimostra una ritrovata vivacità negli scambi e una positiva constatazione che il nostro mercato è ancora al centro d'interesse.

Vero è che il futuro affonda le sue radici nel presente, le premesse del vivere meglio o peggio nel breve e medio periodo dipendono dalle scelte che facciamo ora. Chi non prepara bene il terreno oggi e non semina con cura non può pretendere di raccogliere buoni frutti domani. Questo vale sia per le singole persone sia per il Sistema Paese e per le Aziende.

Seguendo il suo tradizionale indirizzo, anche questo numero di Realtà Mapei mette l'accento su alcuni temi che ci vedono da sempre impegnati. Tra questi la Ricerca, l'Ecosostenibilità, le Soluzioni per prevenire i danni degli eventi sismici, le Fiere internazionali e, dulcis in fundo, i buoni risultati che sta ottenendo in Italia e in Europa il Sassuolo Calcio.

Mapei continua a crescere nel mondo anche perché sa immaginare un futuro migliore e sostenibile sorretto da valori e da prodotti sempre più evoluti.

Anche gli articoli contenuti in questo numero di Realtà Mapei sono coerenti con questa visione. Perché è solo con informazioni trasparenti e sempre verificabili che la comunicazione acquista il suo vero senso ed è apprezzata.

Con l'auspicio che questa nostra linea editoriale sia ben compresa, auguriamo a tutti voi una buona lettura.

Adriana Spazzoli

ADRIANA SPAZZOLI.

Direttore di Realtà Mapei.

Arte, Ambiente e Agroalimentare, seppur importanti, non sono sufficienti a colmare la debolezza.

Negli anni di crisi si è perso il 25% della capacità produttiva manifatturiera e va recuperato quello spirito che ci ha trasformato da realtà agricola di seconda fascia a seconda nazione manifatturiera in Europa, dopo la Germania, e la quinta nel mondo.

Un altro dato preoccupante e che merita un'analisi approfondita è che in Italia i NEET (Not in Education, Employment or Training), i giovani tra i 15 e i 30 anni che non studiano né lavorano, sono quasi 2 milioni e mezzo, il 26% dei nostri ragazzi, mentre la media europea è del 17%. In Europa ci sono 7 milioni di NEET e, sebbene ci siano differenze significative tra i vari stati, ovunque gli effetti della crisi sono stati più pesanti per le fasce sociali più giovani, con il conseguente aumento del tasso di disoccupazione giovanile.

Per progettare e costruire il futuro non è pensabile trascurare questo serbatoio prezioso di giovani forze e un sistema economico deve sapersi rinnovare e crescere attingendo proprio da questo giacimento non sfruttato di energie.

Le sfide nuove della globalizzazione e dell'invecchiamento della popolazione si possono vincere solamente con la promozione della piena partecipazione dei giovani alla società e al mondo del Lavoro e della Ricerca. Una Ricerca volta certamente a incrementare profitti per le aziende che la sostengono



8



32



64



73

SOMMARIO

EDITORIALE

II^a Riprendere in mano il futuro pensando ai giovani

RICERCA

2 R&S ad alta intensità nel segno di innovazione e sostenibilità

FIERE

8 Cersaie 2016
16 Marmomacc 2016
48 Ecobuild 2016

FORMAZIONE

12 A Cersaie la Champion's League dei posatori europei

L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

13 EPD: sostenibilità e trasparenza
49 Per Mapei la sostenibilità non è una moda

NORMATIVA

18 Nuove norme UNI 11493-1 e UNI 11496-2

IL PARERE DELL'ESPERTO

20 La stuccatura delle fughe
54 C'era una volta una fabbrica...

CURIOSITA'

21 Un mosaico colorato

REFERENZE

22 Les Docks Village a Marsiglia
26 Zala Springs Golf Resort Clubhouse
30 Harley-Davidson a Konz-Treviri, in Germania
50 Progetti nel Regno Unito
60 La Collezione Peggy Guggenheim cresce ancora e si rinnova

ATTUALITA'

32 Il rischio sismico: danni e soluzioni
64 I 40 anni olimpici di Mapei
80 Giorgio Squinzi è Premio Torriani 2016

GIOCO DI SQUADRA

44 Mapei Specification Center
46 Il mondo Mapei protagonista a Clerkenwell Design Week

L'IMPEGNO NELLO SPORT

68 Vinavil Cipir Basket Domo
69 Polyglass Ponzano Basket
70 Carnevali: "È un triplete da onorare!"
73 Sassuolo: l'Europa League è iniziata bene
76 Re Stelvio Mapei 2016

RESPONSABILITÀ SOCIALE

III^a Le imprese unite per un futuro sostenibile

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Mapeflex PU 45 pag. 25, Ultralite S2 pag. 28, Eco Prim Grip pag. 31, Mape-Antique MC Macchina pag. 62, Adesilex G19 pag. 66

PRODOTTI IN EVIDENZA

Set the mood. Le nuove fughe colorate Mapei pag. 4, Mapetherm Flex RP pag. 29, Soluzioni all'avanguardia per il rinforzo strutturale pag.42, Keraflex Maxi S1 Zero pag. 59

ERRATA CORRIGE

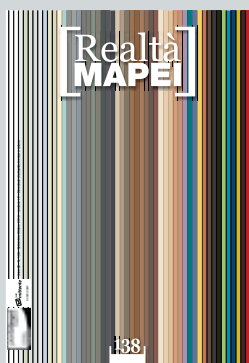
Sul numero 137 di Realtà Mapei, nell'articolo sulla Fondazione Poliambulanza a Brescia (pag. 45), il nome dell'impresa di posa e del rivenditore sono errati. Il lavoro è stato eseguito da Centro Pavimenti srl (Rezzato, BS), che ha fornito anche i prodotti Mapei. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i nostri lettori.



Scarica la nostra APP:



Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



Rivista bimestrale
Anno 26 - numero 138 - settembre/ottobre 2016

Direttore responsabile
Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi, Roberto Leoni, Mikaela Decio

Ricerca fotografica
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito
GFB - Milano

Stampa
Rotolito Lombarda - Pioltello (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:
Comune di Venezia - Archivio della Comunicazione, Collezione Peggy Guggenheim, Confindustria Ceramica, Mapei France, Mapei GmbH, Mapei Kft., Mapei UK, Marco Zanda, Master Group, Mapei GmbH, Polyglass SpA, Sassuolo Calcio, St George PLC (Berkeley Group), Thomas Belz, Vinavil

Tiratura di questo numero
150.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 143.000 copie, all'estero: 1.100 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C005461

STORIA DI COPERTINA
In evidenza a Cersaie 2016 le nuove fughe colorate Mapei. Una gamma completa, unica sul mercato per vastità di prodotti e ampiezza di colori. Nuovi colori, stessa garanzia Mapei di sempre.

R&S ad ALTA INTENSITÀ

nel segno di innovazione
e sostenibilità

MARCO SQUINZI DESCRIVE LA STRATEGIA DI RICERCA E SVILUPPO MAPEI



La ricerca, lo sviluppo scientifico e gli avanzamenti tecnologici contribuiscono a creare nuove prospettive di benessere e hanno conseguenze importanti per la società intera.

Mapei, che su questi pilastri poggia il suo credo aziendale proponendo i prodotti più innovativi per il mondo dell'edilizia, sa che non è possibile ottenere alcun miglioramento in questo ambito se non cercando di alzare sempre, un po' di più, l'asticella dell'innovazione.

Solo così è possibile fornire prodotti ad alto contenuto tecnologico con un vantaggioso rapporto qualità-prezzo. Il tutto accompagnato dal migliore servizio possibile e con un'ampiezza internazionale, grazie a soluzioni innovative e a un'assistenza qualificata per qualsiasi necessità di cantiere.

Va ricordato che i risultati che Mapei ottiene sono il frutto di cospicui investimenti in ricerca e sviluppo pari al 5% dei ricavi, più di 100 milioni l'anno. Ed è uno sforzo decisivo per alimentare e aggiornare il vasto portafoglio prodotti - oltre 1.600, articolati in 15 linee - destinate ad attività che spaziano dalla ceramica al calcestruzzo, dall'isolamento termico alle finiture. Ciascuna referenza è il punto di arrivo di un lungo percorso di studio e analisi, dove le variabili in gioco sono numerose, a partire dalla sostenibilità e dal rispetto ambientale.

Dietro ogni singola novità proposta da Mapei sul mercato c'è un lavoro di ricerca e sviluppo che serve a capire tutto questo. Ci sono prodotti specifici, come per esempio ULTRALITE e KERAPOXY CQ che vanno lungamente pensati e sperimentati. Smettere di innovare non è possibile: significherebbe fermare un processo di crescita che è parte integrante della nostra visione aziendale.

I temi chiave sono velocità, competenze e multidisciplinarietà. La rapidità dei mercati richiede anzitutto tempi di reazione immediati nella creazione di nuovi prodotti, ma questo si può fare solo all'interno di una squadra, come nello sport. È il team che vince, non il singolo. Ed ecco perché nei nostri laboratori lavorano persone con competenze diverse, perché senza l'unione dei saperi non potremmo tenere il passo dell'innovazione.

Per arrivare alla formulazione definitiva, prima di andare sul mercato, ogni prodotto viene testato nelle sue caratteristiche fisiche e chimiche, esposto ad escursioni termiche e di umidità, analizzato nelle emissioni, in modo da ridurre al minimo il contenuto di sostanze volatili organiche. Tutte queste attività sono affidate a centinaia di ricercatori che utilizzano i macchinari di analisi più sofisticati, in grado di cogliere le interazioni tra particelle ben al di sotto della dimensione del micron. Il che ha permesso, per esempio, la creazione di adesivi "alleggeriti", in grado di coprire la stessa superficie utilizzando quantità inferiori di materiale. Novità coordinate dal Centro Ricerche Corporate di Milano, ma realizzate a stretto contatto con gli altri 17 siti di ricerca sparsi in tutto il mondo.



» SMETTERE DI INNOVARE NON È POSSIBILE: SIGNIFICHEREBBE FERMARE UN PROCESSO DI CRESCITA

Per rendere efficace il percorso d'internazionalizzazione è necessario, infatti, essere "glocal": sostenere cioè un circolo virtuoso tra input in arrivo dai singoli mercati, ciascuno con le proprie esigenze, e coordinamento centrale in cui esiste una massa critica per fare ricerca a tutto campo.

Le direttrici di sviluppo in termini d'innovazione sono molteplici e vanno dall'evoluzione continua dei prodotti consolidati, guidata principalmente dall'esigenza di migliorarne la sostenibilità e aumentare la durata e le possibilità di riciclo dei materiali, alle attività di ricerca che puntano a creare vere e proprie discontinuità tecnologiche, come nel caso delle nanotecnologie applicate all'edilizia. Sono queste le aree inesplorate di ricerca alle quali Mapei si apre al mondo accademico, attivando collaborazioni con una decina di università italiane per accorciare notevolmente il gap tra studi teorici e applicazioni di mercato.

Ma innovazione è anche sviluppare nuovi business sfruttando il know-how dell'azienda come nel caso dell'additivo per cemento RE-CON ZERO, che permette di recuperare al ciclo produttivo la massa che resta nelle betoniere al termine dello scarico (200 milioni di metri cubi all'anno su scala globale).

Superare la logica del prodotto per passare a quella di sistema è un'altra fronte d'innovazione che richiede il nostro impegno, realizzando un insieme coerente di prodotti per risolvere il problema specifico, come per esempio l'isolamento termico o il risanamento delle murature.

Risultati di eccellenza che continuano a dare frutti sorretti dalla virtuosa interazione fra innovazione e sostenibilità, come nel caso di KERAFLX MAXI S1 ZERØ, primo adesivo a effetto climalterante compensato.

Un binomio imprescindibile sul quale poggia il futuro delle prossime generazioni e sul quale Mapei da anni investe, con successo e soddisfazione.

Marco Squinzi. Responsabile R&S Gruppo Mapei



SET the MOOD

Crea la tua atmosfera con le nuove collezioni delle fughe colorate MAPEI.

SERENE



TRADITIONAL



NATURAL



ROMANCE



GLAMOUR



Scopri di più su fughe.mapei.com



SET the MOOD

LE NUOVE FUGHE

COLORATE MAPEI

Mapei ha utilizzato una sofisticata strumentazione 3D per studiare i colori delle fughe colorate in abbinamento alle più attuali tendenze del design delle piastrelle. È nata una nuova cartella con ben 50 tonalità per le fughe e i sigillanti, disponibili anche nella versione trasparente.

La nuova palette di colori Set the Mood è suddivisa in 5 collezioni per permettere di ricreare l'atmosfera desiderata: Serene, Traditional, Natural, Romance e Glamour. Nuovi colori, stessa garanzia Mapei di sempre. Le collezioni di Fughe Colorate presentano diverse tonalità, dai pastello alle più decise e trendy, che si abbinano perfettamente alle piastrelle di oggi.

Si tratta di una gamma completa, unica sul mercato per la vastità di prodotti e l'ampiezza di colori. Una gamma in grado di soddisfare ogni esigenza per la posa di piastrelle in qualsiasi ambiente, sia abitativo, sia commerciale, sia industriale.

A supporto delle nuove Fughe Colorate sono stati riformulati i book con i campioni dei colori, disponibili sia per il mondo della progettazione sia per il mondo della rivendita: il primo book raccoglie i colori di ULTRACOLOR PLUS, KERAPOXY, KERACOLOR e FLEXCOLOR; il secondo book quelli del KERAPOXY CQ; il terzo book quelli del KERAPOXY DESIGN.














Tutti i colori di tutti i prodotti sono comunque raccolti in una cartella colori e nel pieghevole dedicato.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito: fughe.mapei.it.

NUOVE COLLEZIONI DELLE FUGHE COLORATE CREA la tua **ATMOSFERA**

Personalizza il tuo ambiente con le nuove collezioni delle fughe colorate Mapei



-  999 | Trasparente - *Transparent*
-  799 | Bianco - *White*
-  100 | Bianco - *White*
-  710 | Bianco Ghiaccio - *Ice White*
-  700 | Translucent
-  103 | Bianco Luna - *Moon White*
-  110 | Manhattan 2000
-  111 | Grigio Argento - *Silver Grey*
-  170 | Celeste Crocus - *Crocus Blue*
-  **new** 137 | Caraibi - *Caribbean*
-  290 | Crema - *Cream*
-  131 | Vaniglia - *Vanilla*
-  182 | Tormalina - *Tormaline*












TRADITIONAL

-  112 | Grigio Medio - *Medium Grey*
-  282 | Grigio Bardiglio - *Bardiglio Grey*
-  720 | Grigio Perla - *Pearl Grey*
-  728 | Grigio Scuro - *Dark Grey*
-  113 | Grigio Cemento - *Cement Grey*
-  **new** 115 | Grigio Fiume - *River Grey*
-  **new** 116 | Grigio Muschio - *Musk Grey*
-  174 | Tornado
-  **new** 119 | Grigio Londra - *London Grey*
-  114 | Antracite - *Anthracite*



NATURAL

-  729 | Sahara - *Sahara Yellow*
-  133 | Sabbia - *Sand*
-  134 | Seta - *Silk*
-  135 | Polvere Dorata - *Golden Dust*
-  **new** 152 | Liquirizia - *Liquorice*
-  142 | Marrone - *Brown*
-  147 | Cappuccino
-  136 | Fango - *Mud*
-  143 | Terracotta

ROMANCE



130 | Jasmine

132 | Beige 2000

new

138 | Mandorla - Almond

new

139 | Rosa Cipria - Pink Powder

141 | Caramel

162 | Viola - Violet

GLAMOUR



171 | Turchese - Turquoise

172 | Blu Spazio - Space Blue

150 | Giallo - Yellow

145 | Terra di Siena

144 | Cioccolato - Chocolate

149 | Sabbia Vulcanica - Volcano Sand

120 | Nero - Black

183 | Lime - Lime Green

173 | Oceano - Ocean Blue

283 | Blu Mare - Sea Blue

151 | Senape - Mustard Yellow

146 | Fondente - Rich Brown

165 | Ciliegia - Cherry Red

LA GAMMA DI FUGHE COLORATE COMPRENDE DIVERSI PRODOTTI:

CEMENTIZI:

Ultracolor Plus

Malta ad alte prestazioni, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapidi, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock® (disponibile in 34 colori).

Keracolor SF

Malta cementizia bianca superfine ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe fino a 4 mm.

Keracolor FF

Malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, idrorepellente con DropEffect®, per la stuccatura di fughe fino a 6 mm (disponibile in 14 colori).

Keracolor GG

Malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm (disponibile in 14 colori).

Keracolor PPN

Malta pozzolanica grigio cemento a bassissimo assorbimento d'acqua e ad elevate resistenze meccaniche, a presa rapida, per la stuccatura di lastricati con fughe da 5 a 30 mm soggetti a sollecitazioni pesanti e traffico intenso.

EPOSSIDICI

Kerapoxy

Malta epossidica antiacida a due componenti, per la stuccatura di fughe con larghezza minima di 3 mm. Kerapoxy si usa per stuccare, all'interno ed all'esterno, pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiale lapideo, negli ambienti soggetti a traffico pesante o dove sia richiesta elevata igienicità e ottima resistenza chimica (disponibile in 20 colori).

Kerapoxy Design

Malta epossidica bicomponente, decorativa, translucida antiacida per la stuccatura di mosaico vetroso, piastrelle ceramiche e materiale lapideo di particolare valore estetico da impiegare anche in combinazione con MapeGlitter (disponibile in 32 colori + MapeGlitter Light Gold e Silver).

Kerapoxy CQ

Riempitivo epossidico bicomponente antiacido, di facile applicazione e

ottima pulibilità, batteriostatico, ideale per la stuccatura di fughe tra piastrelle ceramiche e mosaici (disponibile in 19 colori).

Prodotto certificato dall'Università di Modena (Italia) secondo la norma ISO 22196:2007 come stuccatura protetta dalla formazione e proliferazione di microorganismi.

Kerapoxy IEG

Malta epossidica bicomponente ad altissima resistenza chimica, per la stuccatura di fughe di almeno 3 mm (disponibile in 2 colori).

Kerapoxy P

Malta epossidica grigio cemento bicomponente antiacida, di facile applicazione e buona pulibilità, per fughe di almeno 3 mm.

PRONTI ALL'USO IN PASTA

Flexcolor

Riempitivo polimerico in pasta per fughe da 2 a 10 mm, pronto all'uso, idrorepellente con DropEffect® e resistente alla muffa con tecnologia BioBlock® per la stuccatura di piastrelle ceramiche (disponibile in 3 colori).

Fix & Grout Brick

Adesivo in pasta, ad alte prestazioni, pronto all'uso, resistente alla muffa con tecnologia BioBlock®, per l'incollaggio in interno ed esterno di listelli in cotto ed elementi decorativi in conglomerato cementizio alleggerito ed in resina sintetica (disponibile in 3 colori).

SIGILLANTI

Mapesil AC

Sigillante silconico a reticolazione acetica, resistente alle muffe con tecnologia BioBlock®, esente da solventi. Mapesil AC si usa per sigillare giunti di dilatazione soggetti a movimenti di ±20% della dimensione iniziale e per formare guarnizioni perfettamente elastiche fra elementi costruttivi nel settore edile, meccanico, navale, automobilistico, ecc. (disponibile in 34 colori + trasparente).

Mapesil LM

Sigillante silconico a reticolazione neutra inodore, resistente alle muffe con tecnologia BioBlock®, esente da solventi, per pietre naturali e piastrelle ceramiche (disponibile in 9 colori + trasparente).

Tutte le fugature Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 13888.



A CERSAIE 2016 NUOVI COLORI E NON SOLO

Anche quest'anno non è passata inosservata la presenza di Mapei a Cersaie 2016, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, che si è svolto a Bologna dal 26 al 30 settembre, promosso da Confindustria Ceramica e organizzato da Edi.Cer. in collaborazione con BolognaFiere.

Tante novità di prodotto e tanti proficui incontri hanno caratterizzato quest'appuntamento tradizionale di Mapei che con gli anni è diventato un punto fisso di ritrovo di clienti, collaboratori e amici dell'Azienda provenienti da tutte le parti del mondo. Nel segno di architettura, design e mostre, i numeri di Cersaie 2016 parlano

da soli con il superamento delle 106.000 presenze (quasi 5.000 in più rispetto all'edizione 2015; +4,7%) grazie sia alla componente italiana sia estera - che per la prima volta nella storia di Cersaie, supera soglia 50.000.

Su una superficie di 156.000 m², la partecipazione di 852 espositori, provenienti da 43 nazioni differenti (+4% rispetto al 2015); 335 aziende straniere, quasi un terzo del numero complessivo.

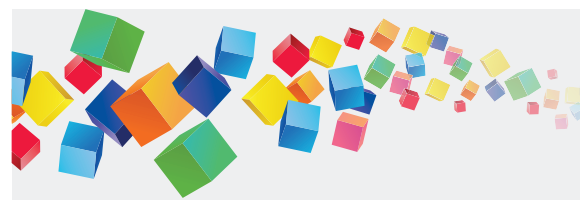
L'attrattiva della fiera, unita alla buona congiuntura sui diversi mercati internazionali, ha determinato un doppio segno positivo sui visitatori, sia italiani (+3,8%, per un totale di 55.625 presenze) che

quelli esteri (+5,7%), che invece proseguono nella loro corsa al rialzo arrivando a 50.976.

Molto apprezzati a Cersaie 2016 sono stati i "work in progress", l'incontro di presentazione dell'EPD medio di settore e gli incontri tecnici tenutisi a 'La Città della Posa'. Tutti eventi che hanno visto la partecipazione attiva e il supporto di Mapei.

UNO STAND RICCO DI CONTENUTI E SORPRESE

Anticipando quello che sarà uno dei leitmotiv della comunicazione del prossimo futuro, nel suo ampio spazio espositivo di oltre 800 m² Mapei ha posto l'accento



su un concetto, quello della trasparenza, che da sempre la contraddistingue a tutti i livelli nel settore dell'edilizia.

In questa direzione, proprio a partire da Cersaie, Mapei rende disponibili le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD), secondo gli standard ISO 14025 e EN 15804, che documentano gli impatti ambientali di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita, confermando il suo impegno nell'adottare una comunicazione trasparente e veritiera. Un impegno che Mapei coltiva dotandosi di un proprio codice etico, agendo e rispettando politiche sostenibili, ascoltando e dialogando con i propri partner e, soprattutto, offrendo prodotti certificati da istituti super partes. Mapei rende disponibili sia EPD Standard, relative a un singolo prodotto, sia Model EPD che documentano tutti i prodotti che rientrano in un determinato intervallo di composizioni chimiche e applicazioni interessato dall'EPD (vedi articolo nelle pagine seguenti). Le singole EPD dei prodotti Mapei sono disponibili sul sito di EPD International (www.environdec.com) e sul sito di Mapei (www.mapei.it). Sul sito di Mapei sono inoltre

disponibili le Model EPD, associate ai relativi prodotti.

Il tema delle EPD è stato oggetto dell'incontro "EPD: la dichiarazione ambientale delle piastrelle di ceramica italiane", che si è tenuto martedì 27 settembre presso La Città della Posa e al quale ha partecipato anche la dott.ssa Mikaela Decio (Environmental Sustainability Mapei) con uno speech sulla "Valorizzazione della sostenibilità di prodotto in un mercato mondiale".

A testimonianza dell'impegno e del successo di Mapei nel mondo, sono state proiettate negli spazi della Galleria Mapei tutte le best case histories realizzate nell'arco del 2016. Una prova tangibile della validità dei prodotti Mapei e della internazionalità del Gruppo, che opera in tutto il mondo attraverso le sue consociate: 81, con 70 stabilimenti produttivi operanti in 53 paesi nei cinque continenti. Con un consolidato stile comunicativo fieristico basato sul toccare con mano tutto ciò che viene affermato, le lastre di presentazione di sistemi hanno dato un'idea completa di come utilizzare i prodotti Mapei.



Il tema della sostenibilità è stato centrale a Cersaie 2016: nel proprio stand Mapei ha dato ampio spazio alle EPD, le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto.



A corredo delle presentazioni dei prodotti, nello stand Mapei è stata predisposta un'area dimostrativa dove i Tecnici Mapei hanno tenuto dimostrazioni.

PRODOTTI SPECIALI PER TUTTE LE ESIGENZE DI POSA

A Cersaie 2016 è stata presentata la nuova gamma di colori delle Fughe Colorate per piastrelle in ceramica e materiali lapidei: 50 colori, oltre alla versione trasparente del sigillante, per rispondere a tutte le esigenze che si possono incontrare in cantiere nella posa delle piastrelle e dei nuovi materiali più impegnativi, come le

lastre in gres porcellanato di grandi dimensioni e basso spessore.

La nuova gamma di colori Set the Mood è suddivisa in 5 collezioni per permettere di ricreare l'atmosfera desiderata a casa e negli ambienti d'uso quotidiano: Serene, Traditional, Natural, Romance e Glamour. Le collezioni di Fughe Colorate presentano diverse tonalità, dai pastello alle più decise e trendy, che si abbinano perfettamente alle piastrelle di oggi.

Mapei ha lanciato in fiera anche i nuovi adesivi sempre più performanti e di facile applicazione, ma tutti con la caratteristica comune di rispondere alle certificazioni

S1/S2 secondo la norma europea EN 12004, che assicura prestazioni adeguate ai nuovi materiali: KERAFLEX EASY S1, il nuovo adesivo cementizio a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) per la posa di piastrelle di grande formato e su grandi superfici, e l'evoluzione di KERABOND, KERABOND PLUS - quando miscelato con ISOLASTIC - l'adesivo a base cemento con tempo aperto allungato e a basso contenuto di sostanze organiche volatili (VOC), indicato per la posa di tutti tipi di ceramica e pietre naturali di medi formati non sensibili all'umidità.



Adesivi classe S1 Rapidi

Class S1 rapid adhesives

Pavimenti pedonabili in sole 6 ore! Floors set to light foot traffic in just 6 hours!

Granirapid
Adesivo bicomponente per la posa rapida di grandi formati anche in sovrapposizione a pavimentazioni ceramiche esistenti e supporti radianti.
Two-component adhesive for laying large format tiles quickly, including by overlaying on existing ceramic floors and heated substrates.

Keraquick S1
Adesivo monocomponente per la posa rapida di medi formati anche in sovrapposizione.
One-component adhesive for laying medium format tiles quickly, including by overlaying.

Ultralite S1 Quick
Adesivo rapido alleggerito ad altissima resa e di facile applicazione, elevata bagnabilità, specifico per la posa di gres porcellanato a basso spessore.
Easy-to-apply, lightweight, rapid adhesive with high wetting properties, specific for laying thin porcelain tiles.

Posa con adesivo Classe S1
Installation with Class S1 adhesive

ORE 24:00
12:00 PM

→

Fugatura
Grout

ORE 3:00
3:00 PM

→

PRONTO in sole 6 ore!
READY TO USE in just 6 hours!

ORE 6:00
6:00 AM

Insieme alle novità, Mapei ha proposto a Cersaie gli adesivi di gamma S1 rapidi, particolarmente apprezzati nell'edilizia delle ristrutturazioni in quanto permettono in poche ore di ripristinare la pavimentazione: sono GRANIRAPID, KERAQUICK S1, e ULTRALITE S1 QUICK, adesivo rapido alleggerito ad altissima resa e di facile applicazione, elevata bagnabilità, specifico per la posa di gres porcellanato a basso spessore specialmente su supporti non assorbenti.

In evidenza in fiera anche la gamma di adesivi di classe C2: una gamma di adesivi cementizi ad alte prestazioni, resistenti allo scivolamento verticale e con tempo aperto allungato. Tra questi, oltre alla novità di quest'anno - KERABOND PLUS - anche ADESILEX P9 e ADESILEX P10, indicati il primo per la posa su pa-

Adesivi Classe C2 Class C2 adhesives

Adesivi di Classe per piastrelle di Classe. Class adhesives for Class tiles.

La gamma di adesivi cementizi ad alte prestazioni e con tempo aperto allungato per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

The range of high-performance cementitious adhesives with extended open time for ceramic tiles and stone material.

**Elevate prestazioni!
High performances!**

**Novità!
New!**



vimenti esistenti e su supporti cementizi radianti e il secondo per la posa di rivestimenti in mosaico vetroso; KERAFLEX, indicato per la posa di ceramica e pietre naturali di medi e grandi formati su sottofondi deformabili; ULTRALITE FLEX, adesivo alleggerito indicato per la posa del gres porcellanato a basso spessore. In luce a Cersaie anche la famiglia di adesivi alleggeriti Ultralite, una famiglia di prodotti innovativi, unici e altamente prestazionali. Gli adesivi alleggeriti contengono inerti naturali alleggeriti o microsfere di vetro che facilitano l'attività di stesura del prodotto e di movimentazione dell'imballo (solo 15 kg) con una resa fino all'80% maggiore rispetto ad adesivi di pari classificazione.

Particolare attenzione è stata rivolta anche a KERAFLEX MAXI S1 ZERO, adesivo cementizio per ceramica recentemente introdotto sul mercato, che è il primo adesivo a impatto climalterante compensato: le emissioni residue di gas effetto serra, non eliminabili tecnicamente, sono azzerate attraverso l'acquisto di "crediti" di CO₂.

Anche il tema del risparmio energetico è importante e Mapei ha riproposto in fiera i prodotti complementari come MAPE-THERM TILE SYSTEM che permette la posa di piastrelle ceramiche di grande formato per l'isolamento termico a cappotto, sempre più utilizzati per rispondere alle nuove richieste per interventi di



Kerabond Plus

Segue l'evoluzione delle piastrelle! Diventa di Classe C2
Follows the tiles evolution! It Becomes Class C2



**Novità!
New!**

- Migliore adesione e tempo aperto allungato
- Altamente deformabile (Classe S2 secondo EN12004 / ISO13007-1) se miscelata con Isostic
- Per la posa di tutti i tipi di ceramica e pietre naturali non sensibili all'umidità
- bassissima emissione di sostanze organiche volatili (GEV-EMOCODE ECI1RPLUS)
- Improved adhesion and extended open time
- Highly deformable Class S2 according to EN12004 / ISO13007-1 when mixed with Isostic
- For the installation of all types of ceramic and natural stone not sensitive to moisture
- Very low emission level of volatile organic compounds (GEV-EMOCODE ECI1RPLUS)



cera e applicazione della nuova. Per soddisfare le più esigenti richieste della progettazione Mapei propone la linea ULTRATOP LOFT, che permette la realizzazione di pavimenti e superfici a elevato effetto materico, molto utilizzate in ambito residenziale, commerciale e hospitality.

I numerosi sistemi di prodotto presentati a Cersaie da Mapei sono stati apprezzati da un pubblico internazionale attento alle novità e interessato a indagarne tutte le reali potenzialità.

Un Cersaie di successo dunque che nel 2017 si disputerà, sempre a Bologna, dal 25 al 29 settembre.

risparmio energetico, con adesivi ideali come ULTRALITE S2 e la versione rapida ULTRALITE S2 QUICK.

PARQUET E PAVIMENTAZIONI MATERICHE

Accanto alle piastrelle ceramiche e ai materiali lapidei, sempre più spesso vengono scelti altri materiali come il parquet, per il quale Mapei vanta una gamma di prodotti ecosostenibili ed esenti da solventi, a tutela dell'ambiente e della salute del posatore e dell'utilizzatore finale, come la linea Ultrabond.

Oltre agli adesivi, Mapei dispone di un'ampia gamma di prodotti per la manutenzione del parquet e quest'anno ha introdotto sul mercato 4 prodotti e un'innovativa attrezzatura leggera: ULTRACOAT CLEANER, detergente igienizzante non aggressivo per la pulizia profonda del parquet allo stato puro e per la pulizia quotidiana se diluito con acqua, ULTRACOAT REMOVER PLUS, detergente per la rimozione di vecchie cere e sporco resistente, ULTRACOAT POLISH ANTI SLIP, protettivo antiscivolo, ULTRACOAT POLISH MATT, protettivo antiusura e antimacchia.

L'innovativa attrezzatura MAPEI SPRAY MOP è stata studiata sia per la pulizia veloce ed efficace degli ambienti domestici, sia per interventi di manutenzione straordinaria come la rimozione della vecchia

A CERSAIE LA CHAMPION'S LEAGUE DEI POSATORI EUROPEI

Per la prima volta una selezione di 20 posatori provenienti dai diversi Paesi europei ha messo a confronto le proprie esperienze e le proprie capacità a Cersaie 2016.

Si tratta di un evento di grande importanza reso possibile dall'attivismo di Paolo Colombo, presidente di Assoposa (Associazione dei posatori italiani) che, in collaborazione con EUF (Associazione dei posatori europei), ha voluto concretizzare un'idea che da tempo circolava fra i posatori. La sede di Cersaie è indubbiamente la più indicata e la più prestigiosa. Già da vari anni gli organizzatori hanno creato La Città della Posa, un evento all'interno del quale trovano spazio le nuove tecniche e tecnologie di posa in opera.

Dopo aver ospitato sia il vincitore del Campionato mondiale di posa nel 2012 e i tre vincitori ex-aequo nel 2013, la Città della Posa ha ospitato quest'anno i migliori professionisti di vari Paesi europei alle prese con l'installazione dei grandi formati

e dei formati sottili. Inutile dire che questi sono gli argomenti di cui tutti parlano. I produttori "sfornano" lastre sempre più grandi e tecnologiche, i progettisti le apprezzano e le propongono, i consumatori le acquistano in misura sempre crescente. La domanda che tutti si pongono è la seguente: chi le posa e come le posa? Non azzardiamo se diciamo che la posa rappresenta il 51% di un pavimento o rivestimento: ed è di tutta evidenza che una posa non corretta e non a regola d'arte rovina l'intera superficie creando danni e disagi a tutti.

Ben vengano quindi le occasioni di confronto fra i posatori non solo in Italia, ma in tutto il grande mercato dell'Europa. Dal confronto emergono le analogie e le differenze, ma soprattutto emerge la possibilità e la volontà di migliorarsi per raggiungere una qualificazione professionale più elevata e più in linea con le esigenze del mercato.

Proprio in questa direzione, all'interno della Città della Posa è stato anche allestito



l'angolo "giusto/sbagliato" nel quale era possibile, assieme ai maestri piastrellisti, toccare con mano sia l'installazione corretta che la corrispondente sbagliata. A titolo di esempio: fuga non rettilinea, siliconatura di un profilo non corretta, piastrelle sbeccate, fuga con dislivello e altro. Gli oltre 100.000 visitatori di Cersaie, provenienti per buona parte dall'estero, volevano vedere il prodotto che verrà commercializzato nel prossimo anno ma anche come questo prodotto viene trasformato in una superficie finita: a Città della Posa 2016 questa richiesta è stata soddisfatta.

Graziano Sezzi.

Confindustria Ceramica

EPD: SOSTENIBILITÀ E TRASPARENZA

IL RUOLO DELLE DICHIARAZIONI AMBIENTALI DI PRODOTTO NELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE



Innovazione, specializzazione, internazionalizzazione, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale: sono i cardini del successo di Mapei. Così la nostra azienda si presenta nel mondo e crea un legame di fiducia con gli stakeholders. Ed è così, creando prodotti ad alte prestazioni ed ecosostenibili, che all'alba dei suoi 80 anni Mapei si conferma leader in Italia e tra i primi al mondo nel settore dei prodotti chimici per l'edilizia.

MAPEI: SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Il 70% della ricerca in Mapei è dedicato allo sviluppo di prodotti ecosostenibili: questo permette di proporre sistemi che soddisfino i requisiti dei **più diffusi**

protocolli per la sostenibilità ambientale degli edifici, quali LEED e BREEAM.

Da sempre Mapei combatte la concorrenza sleale o i comportamenti scorretti e negli ultimi anni la tradizionale attenzione di Mapei alla sostenibilità dei suoi prodotti e processi si è focalizzata **sulla lotta al "green washing"**, la deprecabile strategia di comunicazione finalizzata a costruire un'immagine di sé e dei prodotti ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale. Mapei vuole che ciò che dichiara sia misurabile, misurato e valutato in modo corretto, preferibilmente da enti terzi, che possano giudicare in modo oggettivo. A questo scopo, per dare ancora maggior visibilità e trasparenza alla sua azione per la sostenibilità ambientale, è

stata creata una funzione ad hoc all'interno dell'azienda. **L'adesione nel 2013** al "Bando pubblico per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha permesso a Mapei di acquisire strumenti e competenze per misurare gli impatti ambientali dei suoi prodotti durante tutto il loro ciclo di vita.

A maggio 2016 la funzione di Sostenibilità Ambientale in Mapei SpA ha ottenuto l'importante certificazione di Certiquality per il processo di emissione di EPD (dichiarazione ambientale di prodotto, acronimo dall'inglese Environmental Product Declaration)

Con la certificazione di processo ottenuta, soggetta a periodiche e severe verifiche di parte terza, Mapei è in grado di misurare quanto un prodotto impatti sul pianeta, ma anche dimostrare che i calcoli siano corretti e, di conseguenza, pubblicare le EPD come certificati trasparenti, veritieri e con dati misurati e controllati.

Le EPD sono poi pubblicate sulla piattaforma dei cosiddetti "Program Operator", ovvero enti che certificano che le dichiarazioni siano corrette e stilate secondo norme ISO. Grazie alla certificazione di processo, Mapei si appoggia al program operator EPD International, ente svedese di ampio respiro internazionale.

EPD: COSA SONO?

Una EPD è un completo rapporto, preparato secondo standard internazionali (come ISO 14025, EN 15804, ecc.) **che documenta gli effetti ambientali di un prodotto nel suo ciclo di vita.**

Tipicamente una EPD comprende informazioni relativamente agli impatti di un prodotto sul riscaldamento globale causato dall'emissione di gas serra, sulla riduzione dello strato di ozono, sul consumo di risorse naturali e l'eutrofizzazione (accrescimento anomalo di organismi acquatici, come le alghe, causa di impoverimento della fauna acquatica), sulla trasformazione di inquinanti in sostanze acide (causa poi delle piogge acide) e altri impatti ancora. Nel settore delle costruzioni, le EPD sono un aiuto per architetti, progettisti ed altri acquirenti per una migliore comprensione delle caratteristiche di sostenibilità e dell'impatto ambientale di un prodotto.

In definitiva, le EPD permettono ai clienti di decidere i loro acquisti sulla base di una più corretta, completa e trasparente informazione.

PERCHÉ LE EPD?

L'industria edilizia è soggetta a una crescente richiesta di prestazioni ambientali migliorate e documentate per i prodotti utilizzati.

Enti e protocolli di certificazione degli edifici, come i già citati LEED (americano, ma con emanazioni in tutto il mondo) e BREEAM (inglese e scandinavo), ma anche il DGNB (tedesco) o l'HQE (francese), hanno cominciato ad implementare criteri di sostenibilità e a stabilire specifici requisiti per le costruzioni basati su analisi del ciclo di vita (LCA, Life Cycle Assessment), eco-bilanci e

valutazione delle emissioni. Inoltre, architetti e acquirenti pubblici "verdi" (il GPP, Green Public Procurement, è diventato obbligatorio in diversi paesi della UE, compresa l'Italia) richiedono prodotti conformi a standard internazionali di sostenibilità. Anche Il Regolamento sui Prodotti da Costruzione 305/2011 (CPR) del Parlamento Europeo ha inserito il criterio "Sostenibilità" e le legislazioni nazionali di Belgio e Francia già richiedono che i prodotti da costruzione con prestazioni ambientali pubblicizzate siano accompagnati da una EPD.

Anche se l'impatto dei prodotti Mapei in termini di consumo di materie prime ed energia si potrebbe in realtà considerare veramente trascurabile rispetto a quello dell'intero edificio, le richieste di evidenze sul rispetto dei requisiti di una costruzione sostenibile da parte dei nostri prodotti diventano sempre più frequenti.

Le EPD sono il modo migliore per dimostrare e presentare le prestazioni ambientali dei prodotti.

EPD – TIPI E VANTAGGI

Sono in circolazione diversi tipi di EPD, le cui differenze dipendono dal modo di raccolta e valutazione dei dati.

1 – EPD Standard

EPD singole, relative ad uno specifico prodotto, preparate da un singolo produttore. Riportano informazioni specifiche per il prodotto in oggetto e richiedono elevati costi per la loro preparazione e il loro mantenimento, in quanto è necessaria una revisione e nuova pubblicazione in occasione di modifiche di formulazione e sostituzione di materie prime.







Mapei mette già oggi a disposizione dei suoi clienti e tutti gli altri interessati le EPD standard per 19 dei suoi prodotti (vedi tabella sottostante).

2 – EPD Medie

EPD preparate e calcolate per una particolare gamma di prodotti con funzioni simili. Possono comprendere prodotti di diversi produttori e sono solitamente pubblicate da Associazioni di categoria come, ad esempio, Con-



LE NOSTRE EPD STANDARD

-  Keraflex Maxi S1 Zero, Keraflex Maxi S1 Ultra White
-  Ultraplan, Ultraplan Eco, Ultraplan Maxi, Novoplan Maxi
-  Keraflex, Keraflex Easy S1, Kerabond Plus
-  Topcem Pronto, Mapecem Pronto
-  Granirapid, Elastorapid, Kerabond + Isolastic 50%, Kerabond + Isolastic 100%
-  Mapelastastic, Mapelastastic Smart, Mapelastastic Foundation, Mapelastastic Turbo

industria Ceramica. Riportano gli impatti ambientali medi dei prodotti e produttori che hanno partecipato alla raccolta ed elaborazione dei dati.

3 - EPD Modello (MODEL EPD, progetto di FEICA, l'associazione europea di adesivi e sigillanti)

Sono le EPD non singole più adatte per adesivi, sigillanti, finiture, pavimentazioni e malte Mapei. Invece che coprire una particolare gamma di prodotti, le EPD sono strutturate in base alla composizione chimica e coprono tutti i prodotti che rientrano in un certo intervallo di composizioni chimiche e applicazioni. Dato che l'impatto ambientale in un edificio di uno dei suddetti prodotti è sostanzialmente basso (<1% - 3%), una differenziazione più raffinata tra i prodotti non fornirebbe informazioni più significative ad architetti e progettisti, a causa della grande complessità del sistema edificio. Le Model EPD sono state sviluppate seguendo un approccio di "scenario peggiore" ("worst case scenario"). Malgrado il lungo e duro lavoro nella fase di sviluppo per ottenere un sistema accettato e verificato, oggi le Model EPD di FEICA possono essere finalmente utilizzate da tutti i membri dell'associazione per i loro prodotti.

L'Istituto tedesco IBU (Institut Bauen und Umwelt e.V.) ha validato e pubblicato 17 Model EPD che possono essere scaricate dal sito web di IBU (ibu-epd.com) o di FEICA (www.feica.eu).

Queste Model EPD possono essere utilizzate da Mapei e dagli altri associati a FEICA solo per prodotti fabbricati in Europa e per cinque anni dalla data di pubblicazione, purché sia provato che questi siano conformi all'adatta EPD.

Sul sito Mapei (www.mapei.it) sono pubblicati numerosi prodotti conformi alle Model EPD di FEICA.

Anche altre associazioni europee di fabbricanti di prodotti per edilizia sono sulla stessa linea di FEICA. EFCA, l'associazione dei produttori europei di additivi per calcestruzzo, ha infatti già pubblicato sei Model EPD utilizzabili dai suoi associati, tra cui Mapei, per i loro prodotti conformi ai requisiti richiesti dal regolamento per l'uso di queste dichiarazioni.

SOSTENIBILITÀ E DURABILITÀ

Vorremmo infine concludere con un'ultima osservazione di carattere generale.

Quando si parla di sostenibilità in edilizia, non ci si può però solo riferire ai dati relativi agli impatti ambientali riportati nelle EPD, come, ad esempio, il riutilizzo dei materiali a fine vita, che alla demolizione di un edificio sono



EPD MODELLO (MODEL EPD, PROGETTO DI FEICA, L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DI ADESIVI E SIGILLANTI)

ADESILEX P9	MAPESIL Z PLUS
ADESILEX P10	PRIMER SN
ECO PRIM PU 1K	TIXOBOND WHITE
ECO PRIM PU 1K TURBO	ULTRABOND ECO 571 2K
KERACOLOR SF	ULTRABOND ECO P909 2K
KERACOLOR FF	ULTRABOND ECO P992 1K
KERACOLOR GG	ULTRABOND ECO PU 2K
KERAPOXY CQ	ULTRABOND ECO S940 1K
KERAPOXY DESIGN	ULTRABOND ECO S948 1K
KERAPOXY IEG	ULTRABOND ECO S955 1K
KERAPOXY P	ULTRABOND ECO S968 1K
KERAPOXY	ULTRABOND ECO S1000 1K
KERAQUICK S1	ULTRABOND S965 1K
KERASET	ULTRABOND S997 1K
MAPEFLEX PU40	ULTRACOLOR PLUS
MAPEFLEX PU45	ULTRALITE FLEX
MAPEFLOOR PU 460	ULTRALITE S1
MAPEFLOOR PU 461	ULTRALITE S1 QUICK
MAPEFLEX PU50 SL	ULTRALITE S2
MAPEFLOOR I300 SL	ULTRALITE S2 QUICK
MAPESIL AC	ULTRATOP
MAPESIL BM	ULTRATOP LOFT F
MAPESIL GP	ULTRATOP LOFT W
MAPESIL LM	

quasi unicamente destinati alla discarica. **È importante anche la qualità, la durabilità dei prodotti utilizzati: più un prodotto dura, più è sostenibile, in quanto in tutto il suo ciclo di vita riduce la quantità di rifiuti prodotti e i consumi di energia, acqua e risorse naturali.**

Roberto Leoni, Mikaela Decio, Marco Mazzetti.

Environmental Sustainability Mapei SpA



L'ARREDO URBANO E LA POSA DI MATERIALI LAPIDEI SECONDO MAPEI

Anche quest'anno Mapei ha partecipato a Marmomacc, la fiera internazionale dedicata all'industria del settore litico che si è disputata a Veronafiere dal 28 settembre al 1° ottobre scorso e giunta quest'anno alla sua 51ª edizione. È stata un'edizione sempre più internazionale con un bilancio finale che evidenzia numeri in crescita rispetto allo scorso anno.

“La 51ª edizione – ha spiegato Maurizio Danese, presidente di Veronafiere – è quella dei record, a iniziare dal +10% di espositori, in totale più di 1.650 aziende da 53 nazioni, e dai 67.000 operatori specializzati, arrivati da 146 Paesi. Rappresentiamo tutta la filiera unendo prodotti, macchine e cultura in una rassegna unica, forte della propria storia

ma in continua evoluzione, come testimonia il nuovo marchio Marmo+Mac che sintetizza la nostra identità e guarda al futuro”. Giovanni Mantovani, CEO e Direttore Generale di Veronafiere ha aggiunto: “In questa edizione gli arrivi di visitatori dall'estero sono aumentati del 5%, superando il 60% del totale. Abbiamo avuto ottime conferme dai mercati di Stati Uniti, Germania, Spagna, il balzo in avanti del 45% degli operatori cinesi e un significativo incremento dell'11% di quelli della Gran Bretagna”. Tra queste presenze, anche gli oltre 300 nuovi top-buyer e architetti stranieri selezionati come parte delle delegazioni commerciali ufficiali, in rappresentanza di 32 nazioni, con il debutto di Nigeria e Mozambico.

SISTEMI DI PRODOTTO COMPLETI E VINCENTI

La partecipazione fieristica di Mapei è stata a tutto tondo con un particolare focus sui sistemi per l'arredo urbano Mapestone e Mapei Color Paving, e sulle nuove Fughe Colorate, per ceramica e materiale lapideo, oltre che sugli adesivi e prodotti complementari per la posa delle pietre.

Il Sistema Mapestone è una soluzione completa per il ripristino, la posa e la stuccatura di pavimentazioni architettoniche carrabili in pietra. Semplice da usare, presenta una resistenza chimico-fisica estrema contro i carichi e le sollecitazioni meccaniche, i sali disgelanti e i cicli di gelo-disgelo. Il sistema è composto da: MAPESTONE TFB 60, malta

Pavimentazioni architettoniche con aggregato a vista
Architectural road surfaces with an exposed aggregate finish

MAPEI COLOR PAVING

MAPEI offre una soluzione completa per la realizzazione di pavimentazioni uniche e personalizzabili in calcestruzzo architettonico effetto lavato, perfettamente integrabili con l'ambiente circostante.

MAPEI offers a complete solution to help you lay unique, personalised architectural concrete road surfaces with an exposed aggregate finish that integrate perfectly with their surroundings.



COLOR PAVING STONE, aggregati disponibili in colorazioni e granulometrie differenti, MAPECOLOR PIGMENT, pigmenti colorati per personalizzare ulteriormente la pavimentazione, MAPEWASH PO/MAPEWASH PW, ritardante di presa superficiale per conferire l'effetto architettonico ghiaia a vista.

Oltre alle soluzioni per l'arredo urbano, Mapei ha presentato alla fiera veronese le nuove Fughe Colorate, disponibili in 50 colori oltre a una versione trasparente.

Tutte le soluzioni altamente performanti e tecnologicamente innovative per la posa e la stuccatura di materiali lapidei sono state presentate in fiera con apposite lastre e pannelli che ne hanno illustrato il corretto uso per le diverse tipologie di intervento.

Con l'auspicio di riconfermare gli ottimi risultati di quest'anno, la 52ª edizione di Marmomacc è in programma, sempre a Veronafiere, dal 27 al 30 settembre 2017.

premiscelata per massetti d'allettamento, MAPESTONE PFS 2, MAPESTONE PFS PCC 2 e - novità 2016 presentata in fiera - MAPESTONE PFS2 Visco, malte premiscelate per la stuccatura di pavimentazioni architettoniche in pietra. Il Sistema MAPESTONE è particolarmente utilizzato negli interventi di ripristino delle pavimentazioni di strade pedonali e storiche, quando non si vuole stravolgerne l'estetica.

L'altra soluzione dedicata all'arredo urbano, presentata a Marmomacc 2106 è Mapei Color Paving, la proposta di Mapei per la realizzazione di pavimenti in calcestruzzo architettonico con "effetto lavato". Il sistema risponde alle esigenze del progettista e del committente e alle diverse esigenze operative che s'incontrano in cantiere. La vasta disponibilità di granulati e pigmenti colorati e la possibilità di combinare i leganti con materiali lapidei locali ne fanno una perfetta soluzione per la realizzazione di pavimentazioni sia pedonabili che carrabili, perfettamente integrabili con lo spazio urbano in cui si collocano.

Nel rispetto della norma UNI EN 206:2014, Mapei Color Paving presenta eccezionali prestazioni meccaniche ed elevata durabilità grazie alla combinazione di additivi, studiati nei laboratori di Ricerca&Sviluppo Mapei, fibre e pigmenti coloranti.

Appartengono al sistema Mapei Co-

lor Paving: COLOR PAVING PRONTO, massetto premiscelato pronto all'uso, COLOR PAVING BINDER, legante premiscelato, COLOR PAVING ADMIX, premiscelato di additivi in polvere e fibre,

Mapestone System

*Gli antichi romani, l'avrebbero voluto.
 The ancient Romans would have loved it.*

Mapestone System è il sistema per la posa di porfidi e lastre a spacco. Creato per garantire durabilità, rispetto ai sistemi tradizionali, resiste alle sollecitazioni del traffico più stressanti, ai cicli gelo-disgelo ed all'uso dei sali disgelanti.
Il tempo passa, Mapestone resta!

Safe & approved for use in pedestrian areas and for the safety of all road users.

Sezione aperta al traffico pedonale più stressante.

Mapestone System is the system for the installation of porphyry and interlocking stone slabs. Created to guarantee durability, compared with conventional systems it offers more resistance to stresses from the heaviest traffic, freeze-thaw cycles and de-icing salts. **Time goes by but Mapestone remains!**

In evidenza a Marmomacc il sistema MAPESTONE, pensato per il ripristino e la posa delle pavimentazioni in pietra.



NUOVE NORME UNI 11493-1 E UNI 11493-2

VALORIZZATA E REGOLAMENTATA LA FIGURA DEL POSATORE PROFESSIONALE

Lo scorso giugno l'UNI (Ente Italiano di Normazione) ha approvato la norma UNI 11493-1, che modifica la norma UNI 11493, emessa nel giugno 2013 e contenente le linee guida per la posa di ceramica ("Piastrature ceramiche a pavimento e a parete. Istruzioni per la progettazione, l'installazione e la manutenzione").

Questa modifica è nata dall'esigenza di correggere alcune imprecisioni notate all'interno della norma dopo la sua diffusione. Il tipo di modifiche non consentiva una semplice correzione ma richiedeva una vera e propria revisione, con conseguente votazione e inchiesta pubblica.

In tale occasione l'UNI ha proposto al gruppo di lavoro anche di predisporre una nuova norma riguardante la figura del posatore (UNI 11493-2: "Requisiti di conoscenza, abilità e competenza per posatori di piastrelature ceramiche a pavimento e a parete").

L'IMPORTANZA DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE

In Italia, secondo il Censis, ci sono circa 3,5 milioni di lavoratori che appartengono a professioni non regolamentate, ossia sprovviste di ordine o collegio. In termini pratici, ciò significa che alcune professioni possono essere svolte senza alcuno specifico requisito formativo, a causa della mancanza di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali svolte.

Per questo motivo l'UNI ha avviato l'iter per il riconoscimento delle professioni non regolamentate, tramite la stesura di norme tecniche. L'obiettivo è quello di consentire al cliente finale di individuare professionisti competenti mantenendo inalterata

la libertà di esercizio.

La norma definisce i requisiti della figura professionale del posatore di piastrelature di ceramica - per quanto concerne la posa a pavimento e a parete, in ambienti interni ed esterni - installate principalmente con adesivi, ma anche con malte cementizie, in conformità alla UNI 11493-1. Questi requisiti sono specificati in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework - EQF).

La norma UNI 11493-2 rispetta i principi e le indicazioni della Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF) e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET), così come precedentemente fatto per il settore dei sistemi a secco in lastre/cartongessiti (UNI 11555), per i posatori di parquet (UNI 11556) e per i posatori di rivestimenti resilienti e laminati per pavimentazioni (UNI 11515-2).

Nella norma, oltre ai compiti e alle attività specifiche della figura professionale del posatore di piastrelature ceramiche sono contenuti i metodi per la valutazione del posatore e sono definiti con precisione i requisiti delle organizzazioni che possono effettuare la valutazione stessa.

Si è quindi deciso di apportare le correzioni necessarie alla UNI 11493-1 ("1" è stato aggiunto in modo da collegarla alla "2" riguardante il posatore) e sottoporla nuovamente al voto finale assieme alla nuova norma UNI 11493-2.

Le correzioni sono state naturalmente condivise e approvate dai partecipanti al gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Confindustria ceramica, produttori di piastrelle ceramiche, posatori e produttori di materiali chimici e prodotti per

» REGolarITÀ
DURABILITÀ
MANUTENIBILITÀ
SICUREZZA
SOSTENIBILITÀ



edilizia. Il gruppo è stato presieduto dal prof. Giorgio Timellini, direttore del Centro ceramico di Bologna fino al 2014 nonché docente di Scienza e tecnologia dei materiali presso l'Università di Bologna. Per Mapei hanno partecipato l'ing. Paolo Murelli (Assicurazione qualità), l'ing. Francesco Stronati e il geom. Enrico Geronimi (Assistenza tecnica).

LE MODIFICHE ALLA NORMA UNI 11493

Nella nuova versione della norma UNI 11493 sono stati corretti o precisati alcuni punti poco chiari o oggetto di fraintendimento: per esempio, non era del tutto chiaro il dimensionamento delle campiture su superfici esterne verticali/facciata o le caratteristiche tecniche dei profili preformati per giunti di dilatazione. Sono inoltre state meglio specificate le caratteristiche minime dei massetti su cui è possibile effettuare la posa di piastrellature ceramiche, in funzione delle diverse classi di esposizione. Nella versione precedente si raccomandavano sottofondi con almeno 40 MPa di resistenza alla compressione per posa a pavimento in esterno, indipendentemente dal tipo di traffico a cui erano sottoposti; tale valore è stato corretto in 30 MPa per superfici soggette a solo traffico pedonale.

La norma UNI 11493 basa la qualità di una piastrellatura ceramica sulla conformità ai requisiti generali di:

- Regolarità
- Durabilità
- Manutenibilità
- Sicurezza
- Sostenibilità

La conformità a tali requisiti deve essere conseguita con il contributo indispensabile di tutte le figure coinvolte nella progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione della piastrellatura. Tali funzioni sono chiaramente definite all'interno della norma stessa (committente, progettista, direttore lavori, posatore,

produttori e venditori dei diversi materiali).

Le piastrelle di ceramica, utilizzate per il rivestimento superficiale di pavimenti e pareti, hanno due funzioni fondamentali: una funzione tecnica, cioè resistere alle sollecitazioni di esercizio (chimico-fisiche, meccaniche, termiche ed igrometriche) garantendo la sicurezza delle persone e dell'ambiente, e una funzione estetica e di arredamento. Entrambe le funzioni sono fondamentali per la soddisfazione dell'utilizzatore e nessuna delle due può essere sacrificata all'altra (ad esempio, le esigenze architettoniche non devono essere perseguite a scapito della regolarità, durabilità, manutenibilità e sicurezza della piastrellatura).

Le prescrizioni contenute nella norma considerano le piastrelle essenzialmente nella loro funzione tecnica, come un materiale da costruzione e non come un componente di arredo.

LA NORMA UNI 11493-2

Per quanto riguarda la parte 2 della norma, nel corso dei vari incontri tenutisi presso l'UNI si è deciso di evitare la creazione di sottocategorie in funzione del diverso grado di preparazione dei posatori, preferendo una sola figura professionale definita, in possesso di tutti i requisiti necessari. Nella parte 1 della norma sono state modificate le parti relative alla figura del posatore, in modo che fossero congruenti con la parte 2.

La UNI 11493-2 rappresenta un ulteriore passo avanti per il settore, con l'auspicio che essa porti ad aumentare la professionalità dei tecnici applicatori. La maggiore specializzazione dei posatori può avere unicamente effetti positivi, in quanto si spera possa nel tempo portare a una concorrenza più leale, a prezzi di mercato sostenibili, a lavori effettuati in conformità alle normative vigenti e a una categoria professionale qualificata e riconosciuta dal mercato.

Dal punto di vista di Mapei, maggiore è la qualifica del posatore, maggiori sono le possibilità che vengano riconosciuti i benefici di prodotti performanti, eco-sostenibili, durabili e altamente qualificati in funzione delle specifiche caratteristiche di progetto.

Vi invitiamo ad acquistare le norme UNI 11493-1 e 11493-2 tramite il sito UNI (www.uni.com) nella sezione UNIstore.

Enrico Geronimi. Assistenza Tecnica Mapei SpA



LA STUCCATURA DELLE FUGHE

La fuga, in edilizia, indica lo spazio tra le singole piastrelle (o lastre) di un pavimento o rivestimento. In generale le fughe posso essere riempite con materiale cementizio o con resina: come scegliere? Esaminiamo alcune domande tipiche sull'argomento.

La stuccatura cementizia è assorbente? In linea generale, sì. Gli impasti cementizi per fughe sono porosi. Naturalmente tale porosità può essere molto ridotta formulando correttamente il dosaggio dei suoi componenti (cemento, aggregati, additivi) e facendo attenzione all'acqua di impasto. Si può ottenere una certa idrorepellenza mediante l'aggiunta di speciali additivi, ma non la completa impermeabilità. Ricordiamo però che il sistema piastrella/stuccatura non è tenuto a garantire l'impermeabilità della superficie rivestita. L'impermeabilità è compito dei sistemi impermeabilizzanti (UNI 11493 paragrafo 5.7.3).

Cosa può causare la variazione di colore di una stuccatura cementizia? In primo luogo, l'acqua, oltre a una serie di altri fattori (assorbimento delle piastrelle, spessore, condizioni ambientali). Un eccesso d'acqua

nell'impasto (magari aggiunta per renderlo più fluido e procedere più velocemente sulle grandi superfici) o nella fase di pulizia avviata precocemente produce effetti dannosi sul risultato finale: l'acqua in eccesso separa i componenti della stuccatura rendendola debole, porosa e diversa dal colore prescelto in principio. Anche un sottofondo non asciutto (con umidità residua elevata) può trasmettere umidità alla stuccatura in fase di asciugamento, modificandone l'aspetto. Molte stuccature cementizie risultano in questi casi affette dalla presenza di Sali sulla superficie. L'abbondanza di acqua che evapora porta infatti in superficie la calce libera contenuta nei composti cementizi (quale naturale prodotto di idratazione del cemento). La calce a contatto con l'aria diventa carbonato di calcio.

Quale dimensione deve avere la fuga? La normativa UNI 11493 indica che la fuga non potrebbe avere una dimensione inferiore a 2 mm (UNI 11493 paragrafo 7.10.2). La dimensione della fuga dipende dal progetto: è possibile calcolarla correttamente a partire dal coefficiente di dilatazione dei materiali (piastrelle, supporti), dalla geometria del rivestimento e dalla dimensione delle piastrelle.

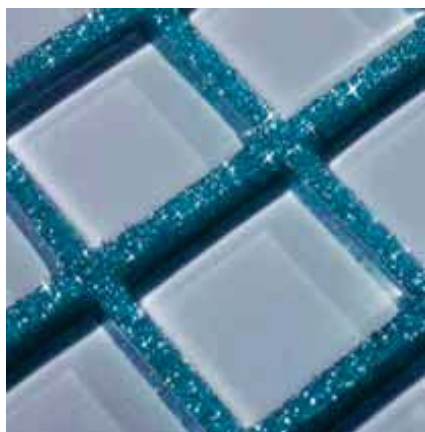
Quando è consigliabile o necessario usare la resina? Ogni volta che il pavimento o il rivestimento è



soggetto ad aggressione acida. Le stuccature a base di resine epossidiche bicomponenti sono anti-acide e impermeabili. Sul piano cottura di una cucina o in ambienti come macellerie, birrifici, lattifici e simili, sarebbe opportuno (se non tassativo) stuccare le superfici mediante l'impiego di riempitivi per fughe a base di resina epossidica. Le regole basilari e generali per l'impiego di questa famiglia di prodotto sono tre:

1. Miscelare completamente i due componenti di cui è costituito il prodotto.
2. Pulire con acqua immediatamente dopo l'applicazione.
3. Eseguire un test di pulizia preliminare nei casi dubbi sulla riuscita della fase di pulizia.

Marco Albelice. Assistenza Tecnica Mapei SPA



UN MOSAICO COLORATO

UNA GRANDE OPERA DELL'ARTISTA THOMAS BELZ PER LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRENTO

Lo scorso 5 maggio, alla presenza del sindaco di Trento Alessandro Andreatta, è stato inaugurato il mosaico che copre una parte della facciata anteriore della sede dell'Associazione Artigiani di Trento. L'opera - fortemente voluta dalla giunta dell'associazione per celebrare il suo 70° anniversario - è stata eseguita da Thomas Belz, artigiano con spiccata vocazione artistica.



Thomas Belz è famoso per i suoi mosaici dove, come in un gioco prezioso, accosta materiali diversi, spesso riciclati, dove l'apparente casualità è il frutto di un accurato studio di forme e colori.

L'opera è tra le più grandi da lui realizzate e ricorda quelle del grande Gaudì di Barcellona. "Si tratta di un lavoro che copre una superficie di 30 m², in ceramica smaltata di 14 colori, ognuno dei quali in due tonalità" ha spiegato Belz "Sono state tre le fasi che mi hanno impegnato diversi mesi: la progettazione, la realizzazione e l'installazione. Nel mosaico ho voluto riprodurre quella che è la mia visione del lavoro artigianale".



Per la realizzazione e la posa del mosaico va evidenziato anche il contributo dei prodotti Mapei che hanno facilitato il lavoro dell'artista.

Per rinforzare il cappotto isolante della superficie della facciata è stata eseguita una rasatura dei pannelli termoisolanti, con interposta rete di rinforzo in fibra di vetro, utilizzando la malta cementizia monocomponente MAPETHERM AR1.

Le tessere del mosaico sono state incollate con l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1, mentre per le conclusive operazioni di fugatura è stato scelto ULTRACOLOR PLUS, nel colore antracite.

Seguendo un filo ininterrotto che trova le sue radici nella constatazione che ogni opera d'arte è il frutto di creatività e duro lavoro, Mapei anche in questa circostanza è felice per il risultato raggiunto e si congratula con Thomas Belz.





LES DOCKS VILLAGE A MARSIGLIA

POSA DI CERAMICA E PIETRA NATURALE ALL'INTERNO DI UN CENTRO COMMERCIALE SUL MARE

Dopo più di due anni di lavori Les Docks Village, grande ed emblematico edificio del quartiere Joliette a Marsiglia, è rinato a nuova vita. Prima magazzino e poi centro di affari, oggi ospita 65 tra boutique e ristoranti in un contesto vivace e alla moda.

La nuova immagine è stata curata dallo studio di architettura italiano 5+1AA con Alfonso Femia e Constructa Urbana Systems, che hanno coinvolto l'impresa Mattout per la posa della ceramica e della pietra nelle corti interne dell'edificio.

UN PO' DI STORIA

I "Docks" di Marsiglia furono costruiti a

metà del XIX secolo come depositi delle merci in transito. Progettati dall'architetto Gustave Desplaces, erano costituiti da quattro magazzini - ciascuno disposto intorno a una corte - e dall'edificio della direzione. Superstizione o numerologia, la struttura dei Docks era stata pensata come un orologio universale: 365 metri di lunghezza (come i giorni dell'anno), 52 porte (come il numero delle settimane), 7 piani (i giorni della settimana) e 4 corti interne (le stagioni).

Negli anni '90, grazie al progetto Euroméditerranée, i Docks sono stati trasformati in un moderno centro d'affari. Nel 2007 sono stati rilevati da JP Morgan

Asset Management per conto di alcuni investitori istituzionali che intendevano farne un "centro di vita". Nell'ottobre del 2015 Les Docks Village ha così riaperto con l'intento di coniugare shopping, svago e divertimento.

Se questo grande e famoso edificio ha mutato nel tempo le sue funzioni, ha però mantenuto il suo nome ed è divenuto un luogo emblematico di Marsiglia.

POSTO D'ONORE AL COLORE E... ALL'ITALIA

Prendendo spunto dalla posizione, insieme urbana e marittima, lo studio di architettura 5+1AA ha immaginato un luogo di incontro, aperto sul mare e sulla città. Le decorazioni e l'atmosfera delle quattro corti interne (piazza del Porto, piazza Grande, piazza delle Palme e piazza del Mercato) valorizzano la pietra e la ceramica utilizzate, ma anche la vegetazione, la trasparenza e la luce. Un vero e proprio invito al viaggio in Italia, poiché 5+1AA ha scelto materiali e prodotti nobili italiani: ceramica di Modena, vetro di Murano e di Venezia, piante di Firenze. Gli architetti Alfonso Femia e Gianluca Peluffo hanno dato una attenzione particolare ai colori. Per realizzare i pannelli in mosaico di Piazza del Porto, hanno

PIAZZA DELLE PALME

A SINISTRA. Les Docks: un luogo emblematico di Marsiglia.

A DESTRA. La pietra Moleanos è stata posata sui pavimenti di piazza delle Palme e del Mercato – su una superficie complessiva di 1.300 m² – con KERAFLEX S1. I giunti sono stati stuccati con ULTRACOLOR PLUS.

scelto 7 variazioni di blu e bianchi di Casalgrande Padana. Per Piazza Grande hanno selezionato invece 7 (ancora la cifra 7!) tonalità di verde per realizzare le 1.800 losanghe che decorano i muri.

UN LAVORO DA ESPERTI

L'impresa familiare Mattout, fondata nel 1963, è stata scelta per la posa del mosaico e della pietra naturale. "Sono stato davvero conquistato dal progetto" confida il direttore Pierre Mattout "è la prima volta che realizziamo un lavoro così tecnico e decorativo. Eravamo tutti entusiasti! E, naturalmente, abbiamo scelto i prodotti Mapei per la posa". In effetti, Mattout e Mapei lavorano insieme da una ventina d'anni: una collaborazione instaurata a partire da valori comuni: la fiducia, la qualità dei prodotti e la valorizzazione del "saper fare".

Per la pavimentazione di piazza delle Palme e di piazza del Mercato è stata scelta la pietra Moleanos in tre finiture (fiammata, bocciardata e martellata), che è stata incollata con l'adesivo cementizio KERAFLEX S1 nel colore bianco (distribuito da Mapei France). Le fughe sono state stuccate con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS, scelta nel colore Manhattan 2000 (n.110).

L'intervento più difficile è stato la posa dei pannelli in mosaico blu nella piazza del Porto. "Dovevamo realizzare 780 pannelli in mosaico su placche di acciaio inox di 1,5x0,8 m. Nel nostro mestiere di solito possiamo piastrelle: in questo caso invece – per la prima volta – dovevamo prima romperle e poi posarle!" racconta Pierre Mattout. I frammenti di 7x7x10 mm, ottenuti da piastrelle di 40x40 cm, sono stati incollati direttamente sull'acciaio inox con l'aiuto di MAPEFLEX PU 45, sigillante e adesivo poliuretano ad alto modulo elastico, verniciabile. Consigliato dall'Assistenza Tecnica Mapei, questo prodotto ha permesso di realizzare rapidamente un lavoro di elevata qualità. In totale sono state utilizzate più di 2.200





PIAZZA DEL PORTO

SOPRA. In piazza del Porto, i mosaici sono stati posati con prodotti Mapei. In totale, sono stati realizzati oltre 780 pannelli.

SOTTO A SINISTRA. L'incollaggio dei frammenti di piastrelle ceramiche sui pannelli in acciaio inox è stato effettuato con MAPEFLEX PU 45.

A DESTRA. Sui pavimenti e su alcune pareti il mosaico è stato incollato sul posto con KERABOND T+ISOLASTIC.





PIAZZA GRANDE

SOPRA. Per realizzare i pannelli fissati ai muri di piazza Grande sono state scelte sette tonalità di verde.

cartucce. I giunti sono stati poi stuccati con ULTRACOLOR PLUS, nei colori Manhattan 2000 (n.110) e Grigio Cemento (n. 113).

Il lavoro di posa del mosaico ha richiesto molta cura e attenzione: "Ogni pannello era diverso dagli altri e doveva contenere una certa percentuale di blu e di bianchi, secondo un preciso modello fornito dall'architetto" prosegue Mattout "abbiamo fatto affidamento sull'abilità, sul rigore e sulla creatività del gruppo di donne che ha effettuato il lavoro. In totale, 7 persone hanno lavorato in atelier per 5 mesi".

Nel febbraio 2015 i pannelli sono stati fissati attraverso supporti in acciaio, re-

alizzati da Bodino, sui 10 camini che rivestono i muri della piazza.

Il mosaico sui pavimenti e su alcune aree delle pareti è stato poi realizzato sul posto e incollato con KERABOND T +ISOLASTIC.

"Questa esperienza ci ha arricchito molto" conclude Mattout "si è trattato di un progetto decorativo ambizioso e molto tecnico che ci ha permesso di apprendere un nuovo modo di lavorare. Mapei ci ha accompagnato lungo tutto il cantiere. Siamo molto fieri del lavoro realizzato, perché il risultato è veramente magnifico".

L'articolo è stato pubblicato su *Mapei et Vous* 44, rivista edita dalla consociata Mapei France. Ringraziamo Constructa Urban System, lo studio 5+1AA e l'impresa Mattout per la gentile collaborazione alla redazione dell'articolo.

IN PRIMO PIANO

MAPEFLEX PU 45

Sigillante e adesivo poliuretano monocomponente tissotropico verniciabile ad alto modulo elastico e a rapido indurimento. MAPEFLEX PU 45 è specificatamente formulato per eseguire la sigillatura di giunti di dilatazione e di frazionamento, sia su superfici orizzontali che verticali. Inoltre, è consigliato come adesivo elastico su tutti i più comuni materiali edili, in sostituzione o integrazione di fissaggi meccanici. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 3 punti.



SCHEDA TECNICA

Les Docks Village, Marsiglia (Francia)

Progettista originario:

Gustave Desplaces

Periodo di costruzione:

edificio originario: 1858-1864;

ultimo intervento: 2013-2015

Periodo di intervento:

ottobre 2014-maggio 2015

Intervento Mapei: fornitura

di prodotti per la posa e la stuccatura di ceramica e pietra

naturale

Committente: J.P. Morgan Asset Management Global Real Asset

Committente delegato:

Constructa Urbana Systems

Progettisti: 5+1AA Alfonso

Femia e Gianluca Peluffo

Impresa esecutrice: Dumez

Méditerranée (filiale di Vinci Construction France)

Impresa di posa: Mattout

Enterprise (Pierre Mattout e

Laurent Renaud)

Superficie realizzata:

2.300 m²

Direzione lavori: Veritas

Ufficio di progettazione:

Secmo, Garcia, R2M

Coordinamento Mapei:

Jimmy Fischer (Mapei France)

Foto: Yann Bouvier, J.

Cabanel, Luc Boegly, Les

Docks, Jimmy Fischer, Mattout

Enterprise

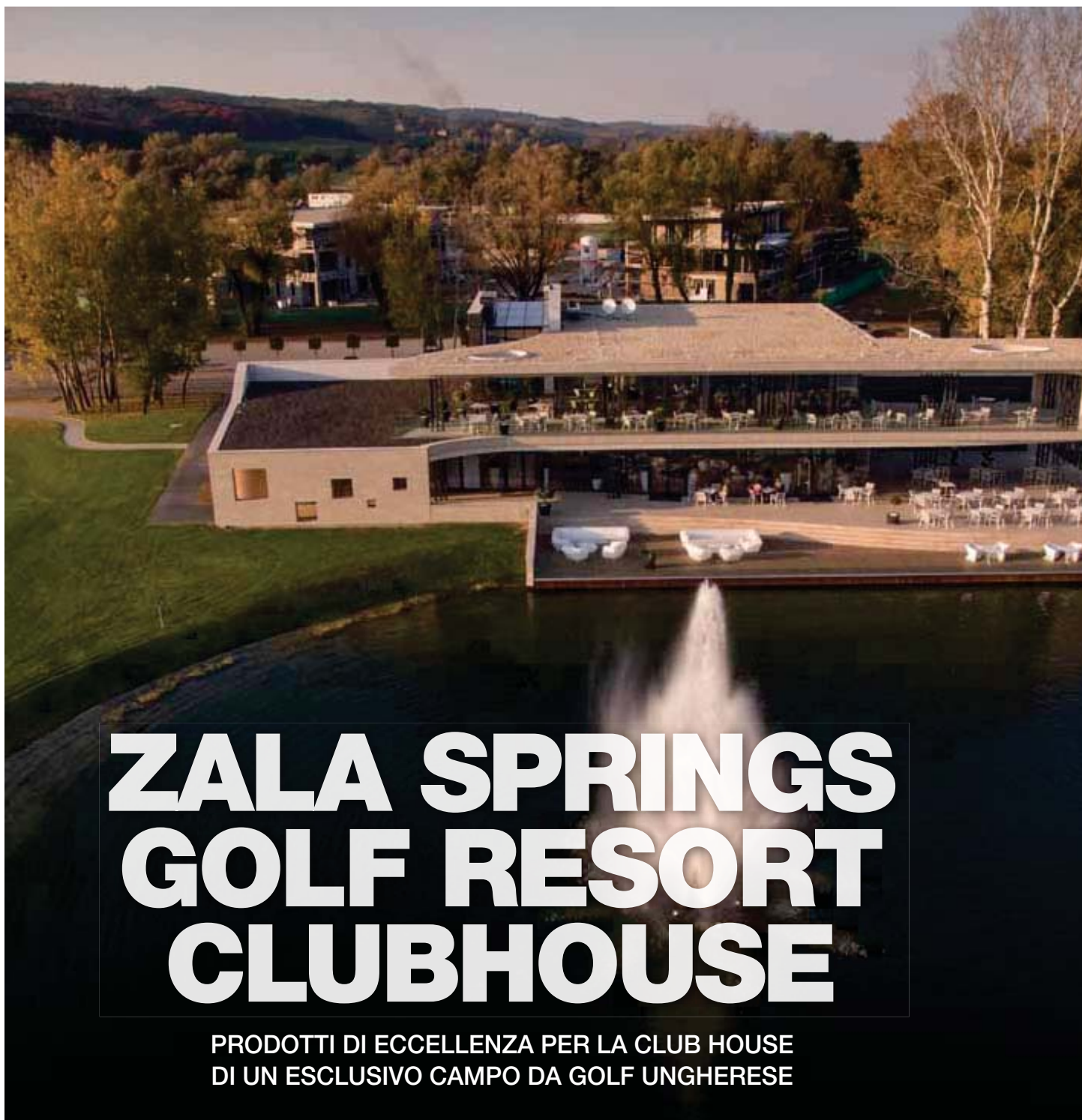
PRODOTTI MAPEI

Posa di ceramica: Mapeflex PU 45, Kerabond T+Isolastic, *Keraflex S1

Stuccatura dei giunti: Ultracolor Plus

*Prodotto distribuito da Mapei France

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare i siti www.mapei.it e www.mapei.fr



ZALA SPRINGS GOLF RESORT CLUBHOUSE

PRODOTTI DI ECCELLENZA PER LA CLUB HOUSE
DI UN ESCLUSIVO CAMPO DA GOLF UNGHERESE

Zala Springs Golf Resort di Zalacsány, in Ungheria, è stato progettato da uno dei più famosi designer di campi da golf internazionali, l'architetto Robert Trent Jones Jr. Inaugurato nell'ottobre del 2015, il campo da gioco da 18 buche si estende su una superficie di 168 ettari. Con i suoi stagni e le sue colline, è un gioiello di architettura del paesaggio che si inserisce perfettamente nel bel contesto naturale della regione di Zala. A disposizione dei giocatori e degli ospiti della struttura sportiva è stata realizzata un'accogliente club house di due piani di circa 3.000 m² che, coerentemente con l'esclusività del luogo, è caratterizzata da una qualità eccezionale dei servizi e da un'elegante e raffinata armonia architettonica.

QUALITÀ GARANTITA CHE DURA NEL TEMPO

Numerosi prodotti Mapei sono stati utilizzati per realizzare questa struttura, per garantire il migliore risultato e assicurare la massima durabilità delle opere eseguite. L'edificio è stato isolato termicamente e la facciata è stata piastrellata. Per questo intervento ci si è avvalsi del sistema d'isolamento a cappotto MAPETHERM TILE SYSTEM, studiato per consentire la posa di rivestimenti ceramici sui pannelli isolanti. Insieme al sistema isolante, sono stati stesi due strati di PLANITOP HDM con interposta la rete in fibra di vetro MAPEGRID G 120. I pavimenti sono stati inoltre preliminarmente livellati con prodotti ecosostenibili Mapei e il lastrico solare e le strutture inter-



SOPRA. Per posare le piastrelle in interni ed esterni, sono stati usati gli adesivi KERALASTIC T, KERAFLEX LIGHT S1, ULTRALITE S2 e ELASTORAPID.

A SINISTRA. Il lastrico solare dell'edificio è stato impermeabilizzato con i manti impermeabili MAPEPLAN M15, prodotti da Polyglass.

rate del palazzo sono stati impermeabilizzati con le membrane della consociata Polyglass.

ADESIVI ECCEZIONALI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI

Gli adesivi Mapei hanno dimostrato tutta la loro forza nell'incollaggio di piastrelle sia di piccolo sia di grande formato su ogni tipo di superficie. Gli adesivi più idonei per la posa sono stati scelti in base alle dimensioni delle piastrelle da posare.

KERALASTIC T è stato utilizzato per i grandi formati di piastrelle Kerlite (1x3 m) e ha dimostrato il suo valore anche quando piastrelle e profili metallici sono stati incollati alla facciata. ELASTORAPID è stato utilizzato per la posa di pietra in facciata. Le piastrelle più piccole, utilizzate principalmente per rivestire le aree di servizio, sono state installate con KERAFLEX LIGHT S1 (adesivo prodotto da Mapei Ktf. simile a KERAFLEX MAXI S1) mentre, per le piastrelle di grande formato e basso spessore, i posatori hanno utilizzato ULTRALITE S2, studiato appositamente per la posa di grès porcellanato a basso spessore. La sigillatura dei giunti di dilatazione è stata realizzata con MAPEPLAN AC.

Prima della posa di ogni tipo di rivestimento, le superfici interne sono state trattate con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G e successivamente lisciate con ULTRAPLAN ECO 20, liscivatura autolivellante a indurimento ultrarapido da 1 a 10 mm a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

FUGATURE PER OGNI TIPO DI ESIGENZA

Anche i prodotti per la stuccatura sono stati selezionati in base alle specifiche esigenze.

Negli spazi interni KERACOLOR FF FLEX - malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe fino a 6 mm - si è rivelata perfetta per la stuccatura delle piastrelle, ad eccezione di quelle installate in cucina, dove serviva uno stucco epossidico ad alte prestazioni. La scelta è caduta su KERAPOXY CQ - riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità, batteriostatico con tecnologia BioBlock® - che è stato utilizzato per rendere le superfici facilmente pulibili e resistenti agli agenti chimici. Infine, le fugature per le piastrelle posate in facciata sono state realizzate con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e anch'essa resistente alla muffa con tecnologia BioBlock®.

IMPERMEABILIZZAZIONI A REGOLA D'ARTE

Per l'impermeabilizzazione dei bagni è stato scelto MAPELASTIC TURBO - malta cementizia bicomponente elastica a rapido asciugamento - in combinazione con il nastro gommatto con feltro resistente agli alcali MAPEBAND.

Le membrane impermeabilizzanti prodotte dalla consociata Polyglass sono state utilizzate per impermeabilizzare il lastrico solare dell'edificio e le strutture interrato. Sul tetto sono stati installati i manti impermeabili sintetici in PVC-P, MAPE-



SOPRA. Prima della piastrellatura della facciata, l'edificio è stato isolato termicamente. È stato utilizzato il sistema MAPETHERM TILE SYSTEM insieme a PLANITOP HDM e alla rete MAPEGRID 120.

PLAN M15, prodotti mediante un processo di multiextrusion coating, con materie prime di alta qualità e armati con rete di poliestere.

Per le strutture interrato ci si è invece avvalsi delle guaine impermeabilizzanti PLANA P PREMIUM di 4 mm, costituite da un compound a base di bitume distillato modificato con polipropilene e da un'armatura in tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo stabilizzato.



IN PRIMO PIANO

ULTRALITE S2

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, altamente deformabile, a tempo aperto allungato, con elevata capacità bagnante, altissima resa, facile spatolabilità, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato a spessore sottile di qualsiasi tipo (utilizzando la tecnica della doppia spalmatura), anche su sistemi d'isolamento termico a cappotto tipo Mapetherm Tile System. Può contribuire fino a un massimo di **5 punti** alla certificazione **LEED**.



SCHEDA TECNICA Zala Springs Golf Resort

Clubhouse, Zalacsány
(Ungheria)

Periodo di costruzione:
2015

Periodo d'intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura prodotti per l'isolamento a cappotto, la posa delle piastrelle ceramiche e l'impermeabilizzazione

Committente: SGH Birdie, Prime Constructions Ltd.

Progettisti: STOA Architects, Inc

Impresa esecutrice: SGH Birdie, Prime Constructions Ltd.

Direzione lavori: Bálint Ásztai

Impresa di posa: Valda Ép Ltd., Classico BV Ltd.

Distributore Mapei: Velünk Ltd.

Coordinamento Mapei: Roland Horváth (Mapei Kft.)

Foto: Mario Bere

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei sottofondi:

Primer G, Ultraplan Eco 20*

Posa e fugatura delle piastrelle:

Keraflex Light S1*, Ultralite S2,

Kerapoxy CQ, Mapesil AC,

Elastorapid, Ultracolor Plus,

Keracolor FF Flex, Keralastic T

Isolamento a cappotto:

Mapetherm Tile System,

Planitop HDM, Mapegrid G 120

Impermeabilizzazione:

Mapelastico Turbo, Mapeband

*Questi prodotti sono realizzati

e distribuiti sul mercato ungherese da Mapei Kft

PRODOTTI POLYGLASS

Plana P Premium, Mapeplan M15

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare i siti www.mapei.it, www.mapei.hu, www.polyglass.it

Mapetherm Flex RP

Chi ha detto che non si può giocare sul cappotto?

Rasante tradizionale

Mapetherm Flex RP

Mapetherm Flex RP è un rasante elastico in pasta pronto all'uso, altamente resistente agli urti e alle aggressioni biologiche. Utilizzabile anche per il recupero di sistemi di isolamento termico degradati.



RESISTENTE
AGLI URTI



ELEVATA
ELASTICITÀ



COLORABILE
A TINTOMETRO



PER INTERNO
E PER ESTERNO



VELOCE DA
POSARE



ANTI
MUFFA

Info di prodotto

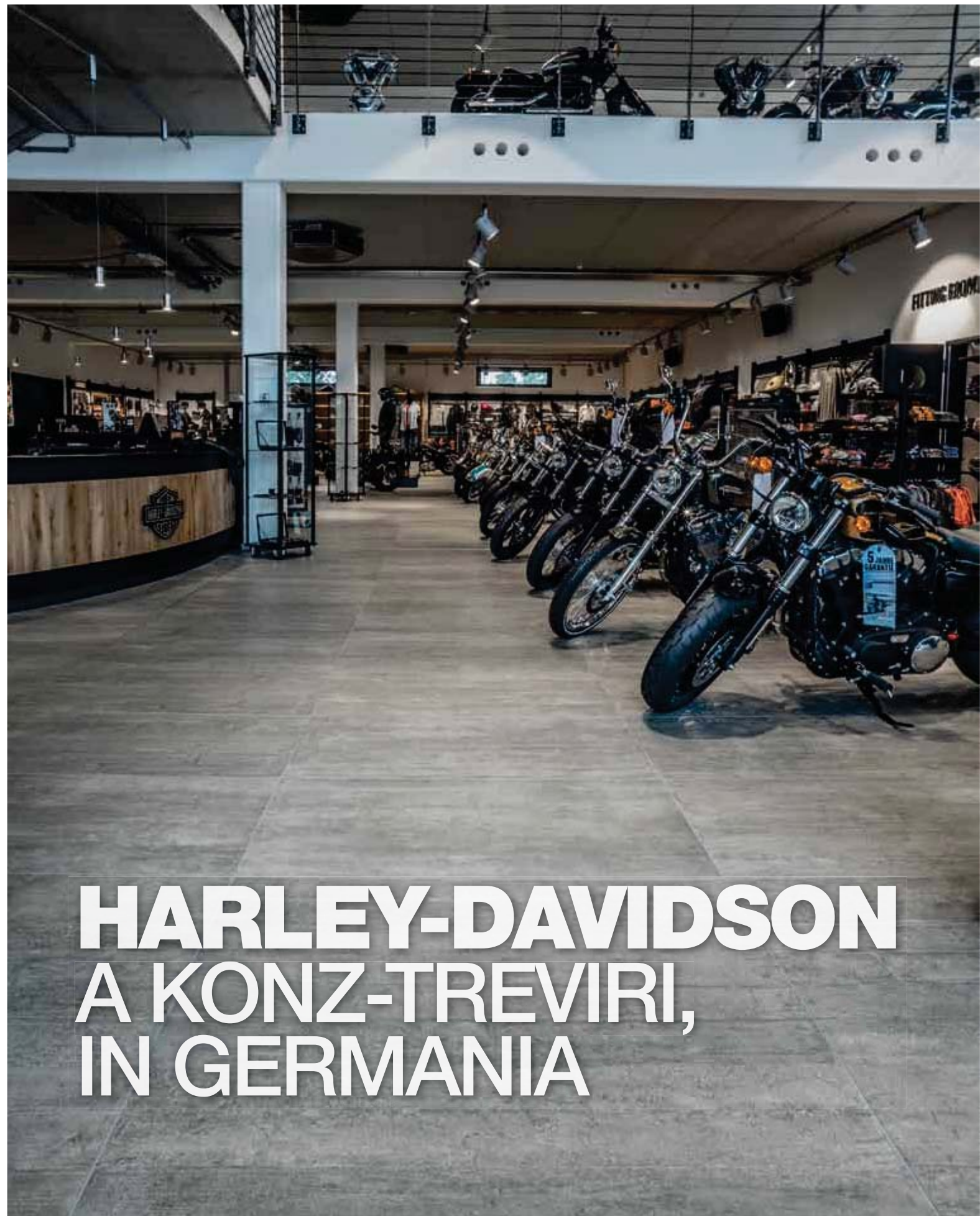


/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it

MAPEI[®]
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





HARLEY-DAVIDSON A KONZ-TREVIRI, IN GERMANIA

LA CONCESSIONARIA DEL NOTO MARCHIO AMERICANO HA CAMBIATO CASA E RINNOVATO IL LOOK

Aperta a Konz nel 1989, Tough Stuff Parts & Accessoires for Harley-Davidson Motorcycles è stata sempre considerata degli appassionati sinonimo del marchio americano per il settore degli accessori e delle parti di ricambio Harley in questa zona della Germania.

Nel 1999 l'azienda si è aggiudicata anche la vendita di motociclette Harley-Davidson e Buell per altre zone della Germania, divenendo una delle più grandi concessionarie Harley-Davidson del Paese. Si è reso pertanto necessario il trasferimento in un nuovo edificio.

Nel 2015 Tough Stuff ha ampliato e ristrutturato lo showroom, rinnovando così la propria immagine.

Su una superficie totale di 1.000 m², il cliente si immerge nell'"atmosfera Harley": le moto, gli accessori, i ricambi originali, l'abbigliamento. Il cuore dello showroom è rappresentato dal nuovo spazio di vendita ed esposizione, con finiture in acciaio, pareti in cemento a vista e superfici rivestite in legno.

I progettisti hanno voluto sottolineare lo stile industriale del punto vendita con un pavimento rivestito in lastre di pietra di grande formato (dimensioni 60x120 cm e 30x60 cm). Per ottenere un pavimento perfettamente planare è stato necessario risolvere una serie di problemi tecnici che richiedevano capacità e prodotti all'avanguardia. Il sottofondo, per esempio, era composto da vecchie piastrelle e massetto. La scelta di utilizzare piastrelle di grande formato in uno showroom di moto poteva danneggiare negli anni il sottofondo a causa del carico meccanico e delle vibrazioni. Le condizioni poste dall'intervento rappresentavano una sfida tecnica per l'impresa di posa, che ha utilizzato i sistemi di posa Mapei.

PREPARARE LA SUPERFICIE CON I PRODOTTI GIUSTI

L'Assistenza Tecnica Mapei ha suggerito di primerizzare le superfici rivestite con le vecchie piastrelle utilizzando ECO PRIM GRIP, un promotore di adesione universale che riesce a garantire una superficie di aggancio ruvida, assicurando un'ottima adesione anche su supporti lisci oppure poco assorbenti. Il diluente sulla superficie di posa è stato livellato con la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN BASIC.

Prima della posa delle piastrelle è stata stesa una guaina in polietilene, in modo da realizzare un sistema di impermeabilizzazione, separazione e compensazione della pressione del vapore in caso di sottofondi umidi.

SCHEDA TECNICA

Tough Stuff Concessionaria Harley Davidson, Konz/Treviri (Germania)

Periodo di costruzione: 2014-2015

Anno di intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione e la lisciatura dei supporti e per la

posa della pietra naturale

Progettista: BKS Architekten (Trier)

Committente: Johann J. Lautem, Hans Lautem (Konz, Trier)

Impresa di posa: Scholtes Fliesen & Naturstein (Trier)

Rivenditore Mapei: Scholtes Fliesen & Sanitär Handels GmbH (Trier)



A SINISTRA. Lo stile 'industriale' dello showroom Harley-Davidson.

SOPRA. Le superfici rivestite con vecchie piastrelle sono state primerizzate con ECO PRIM GRIP e livellate con ULTRAPLAN BASIC. La pietra naturale è stata posata con KERAFLEX VARIO QUICK S1 e stuccata con KERACOLOR FL-S.

Sulle superfici di posa il supporto è stato trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G. Promotore di adesione fissativo di residui in polvere, PRIMER G permette di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima della rasatura e conferisce solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti.

Per la posa del materiale lapideo (superficie di 950 m²) è stata utilizzata la malta ad alte prestazioni e con tempo aperto allungato KERAFLEX VARIO QUICK S1 per la posa di piastrelle ceramiche e pietre naturali di grande formato. La malta offre alta adesione, facilità di posa e buone capacità di assorbire le deformazioni del supporto e delle piastrelle.

Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata KERACOLOR FL-S, malta ad asciugamento veloce per fughe comprese tra i 2 e i 20 mm, che assicura un'alta protezione dallo sporco e, grazie alla tecnologia DropEffects, permette un'ottima impermeabilizzazione.

ULTRAPLAN BASIC, KERAFLEX VARIO QUICK S1 e KERACOLOR FL-S sono prodotte e distribuite da Mapei GmbH, consociata tedesca del Gruppo Mapei.

IN PRIMO PIANO

ECO PRIM GRIP

Primer promotore di adesione universale a base di resine sintetiche acriliche e inerti silicei, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) pronto all'uso perintonaci, rasature e adesivi per ceramica. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 3 punti.



Coordinamento Mapei:

Marcus Winkler, Martin Streit (Mapei GmbH)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei sottofondi: Eco Prim Grip, Primer G, Ultraplan Basic*

Posa e stuccatura di pietra: Keracolor FL-S*, Keraflex

Vario Quick S1*

* Prodotti e distribuiti sul mercato tedesco da Mapei GmbH

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare i siti www.mapei.it e www.mapei.de

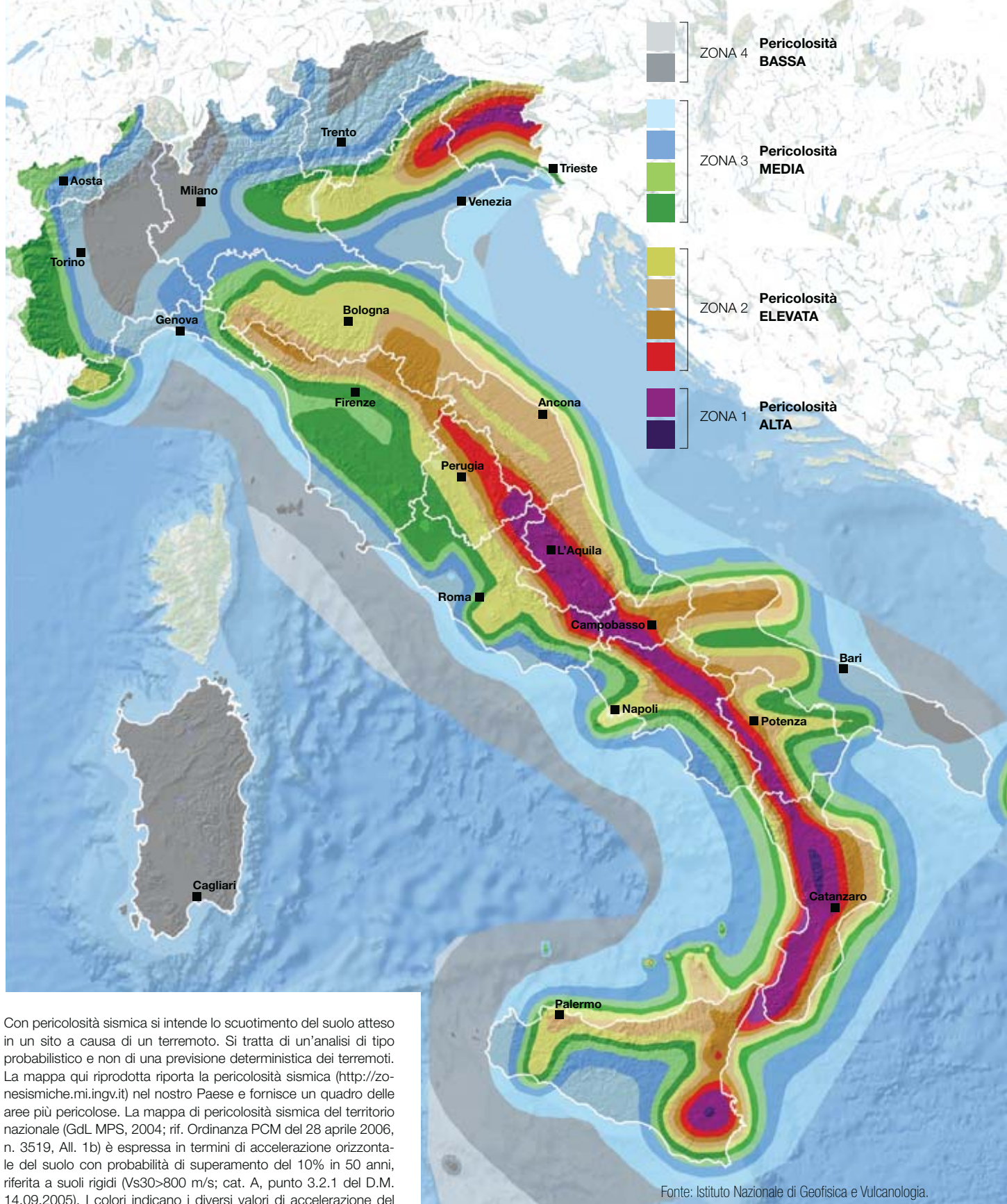


L'ITALIA, COME ACCADUTO NUOVAMENTE QUEST'ANNO, È COLPITA DA TERREMOTI CHE NE DANNEGGIANO IL PATRIMONIO EDILIZIO, ANTICO E MODERNO. È POSSIBILE, GRAZIE A TECNICHE E MATERIALI, PRESERVARE E PROTEGGERE L'ESISTENTE?



IL RISCHIO SISMICO: DANNI E SOLUZIONI

Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale



Fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Con pericolosità sismica si intende lo scuotimento del suolo atteso in un sito a causa di un terremoto. Si tratta di un'analisi di tipo probabilistico e non di una previsione deterministica dei terremoti. La mappa qui riprodotta riporta la pericolosità sismica (<http://zonnesismiche.mi.ingv.it>) nel nostro Paese e fornisce un quadro delle aree più pericolose. La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM del 28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) è espressa in termini di accelerazione orizzontale del suolo con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ($V_s30 > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005). I colori indicano i diversi valori di accelerazione del terreno che hanno una probabilità del 10% di essere superati in 50 anni. Indicativamente i colori associati ad accelerazioni più basse indicano zone meno pericolose, dove la frequenza di terremoti più forti è minore rispetto a quelle più pericolose, ma questo non significa che non possano verificarsi.

» +5/8% INCREMENTO MEDIO DEL COSTO DELLE COSTRUZIONI ANTISISMICHE RISPETTO A QUELLE “NORMALI”

Nell'arco di 2.500 anni, l'Italia è stata interessata da oltre 30.000 terremoti di media e forte intensità. In particolare, dal 1900 a oggi nel nostro Paese si sono verificati 31 terremoti con una magnitudo superiore a 5,8 gradi Richter.

La sismicità della penisola italiana è dovuta al fatto che essa si trova al margine di convergenza tra la placca africana e quella euroasiatica.

In Italia, il rapporto tra i danni prodotti dai terremoti e l'energia sismica rilasciata è molto più alto rispetto a quello che si verifica solitamente in altri Paesi a forte sismicità, per esempio California, Nuova Zelanda o Giappone. La causa di questo è dovuta soprattutto alla fragilità del nostro patrimonio edilizio. E se da secoli l'Italia è conosciuta come una delle zone geografiche più soggette alle scosse sismiche, solamente da pochi anni esistono mappe e normative edilizie in grado di prevenire o mitigare l'effetto delle scosse.

Dal terremoto di Messina del 1908 e fino al 1974, in Italia i comuni classificati come sismici erano obbligati ad applicare norme restrittive sulle costruzioni solo dopo essere stati danneggiati dai terremoti. La legge n. 64/1974 ha stabilito invece che la classificazione sismica debba essere realizzata su solide motivazioni tecnico-scientifiche attraverso decreti del Ministro per i Lavori Pubblici.

Nel 1981, 5 anni dopo il terremoto del Friuli, il territorio italiano è stato riclassificato e diviso in 3 categorie sismiche predisposte dal Cnr-Progetto Finalizzato Geodinamica: nel 1984, il 45% del Paese risultava classificato e con l'obbligo di rispettare specifiche norme costruttive.

Dopo il terremoto del 2002 in Puglia e Molise, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 ha diviso l'intero territorio nazionale in 4 zone a diversa pericolosità sismica, eliminando le zone non classificate: nessuna regione italiana può ritenersi non interessata dal problema terremoto.

Il Ministro delle Infrastrutture, insieme al Ministro dell'Interno e la Protezione Civile, il 14 gennaio 2008 ha emanato il Decreto Ministeriale che approvava le nuove norme tecniche per le costruzioni. L'applicazione di tali norme è divenuta obbligatoria dal 1 luglio 2009, come previsto dalla legge n.77 del 24 giugno 2009.

Si tratta di una legislazione all'avanguardia in tema di normativa antisismica, da applicare purtroppo solo alle nuove costruzioni. In realtà quasi la metà del territorio italiano è a rischio sismico elevato e il 60% degli edifici è stato realizzato addirittura prima del 1974.

L'adeguamento sismico degli edifici è possibile e interventi di



IN QUESTE FOTO. La chiesa di San Francesco ad Amatrice, prima e dopo il sisma.

questo tipo possono salvare la vita a centinaia di persone. Certamente il fattore economico pesa: la spesa per mettere al sicuro un edificio è compresa fra i 100 e i 300 euro/m², cioè circa 30.000 euro per un appartamento di dimensioni medio-grandi e 200-600.000 euro per un condominio a quattro piani.

Gli interventi di rinforzo antisismico prevedono l'utilizzo di isolatori o cuscinetti antisismici da disporre alla base degli edifici, fibre di carbonio attorno ai pilastri per ridurre il rischio di fratture, controventi dissipativi tra un piano e l'altro per ammortizzare le scosse, l'installazione di catene o il risarcimento delle murature. Il proprietario che effettua interventi di adeguamento sismico in zone a elevata pericolosità può usufruire degli incentivi per la riqualificazione edilizia ed energetica degli edifici (Bonus 50% e Ecobonus 65%), oltre al credito di imposta per il recupero degli alberghi previsto dal Decreto ArtBonus, diluiti in dieci anni. Trattandosi di somme ingenti e con risultati che non si vedranno in bolletta alla fine della stagione fredda, ma in caso di un'eventuale scossa sismica, in pochi però vi ricorrono.

Una risposta ai problemi di adeguamento sismico viene fornita dai prodotti e dai sistemi per la mitigazione sismica, il rinforzo e il consolidamento strutturale che il Gruppo Mapei testa e studia da anni nei propri laboratori: la linea FRP System, la linea FRG System e l'innovativo sistema di protezione sismica MAPEWRAP EQ SYSTEM. Soluzioni innovative che sono applicate in tutto il mondo. Si tratta di sistemi spesso oggetto di convegni specifici organizzati da Mapei e accreditati presso gli Ordini Territoriali di Architetti e Ingegneri e dei Collegi Provinciali dei Geometri (si veda al sito www.mapei.it, la sezione dedicata alla formazione).

Iniziamo da questo numero un monitoraggio periodico sui lavori dopo gli eventi sismici in Italia. Iniziamo con L'Aquila e proseguiremo, nel prossimo numero, con l'Emilia Romagna, la Lombardia, l'Umbria, il Lazio e le Marche.

SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO O DELLE ANIME SANTE

L'esigenza era quella di mettere in sicurezza le zone pericolanti del tamburo della cupola crollata, prima di inserire al suo interno una centina in acciaio pieghevole a ombrello in grado di sostenere una copertura momentanea leggera in attesa del restauro da realizzare negli anni successivi.

Si intendeva quindi consolidare le parti decoese scoperte dal crollo della cupola, dando consistenza al paramento murario e garantire un sufficiente aggrappo sul supporto.

Era necessario intervenire sospesi al braccio di una gru da un'altezza di 40 m con una distanza di almeno 2 m dall'edificio per garantire la sicurezza dei Vigili del Fuoco. Con l'ufficio tecnico del MiBac (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e con le squadre SAF (Speleologico-Alpino-Fluviale) dei Vigili del Fuoco che hanno effettuato l'intervento, è stato scelto di spruzzare PLANITOP HDM MAXI (spessore di circa 10 cm) e di interporre a metà la rete MAPEGRID G220. Le zone dell'intervento sono state due, a ridosso del tamburo della cupola caduta. Questo progetto, vista la rilevanza storico artistica dell'opera, è stato adottato come "intervento tipo" nelle fasi di messa in sicurezza di altre opere in diverse parti del centro storico de L'Aquila.

IL TERREMOTO DI L'AQUILA: I LAVORI DI RICOSTRUZIONE

La notte del 6 aprile 2009, alle ore 3:32, un sisma di magnitudo momento 6,3 ha colpito la città di L'Aquila provocando 309 vittime.

La Protezione Civile, insieme con il Corpo dei Vigili del Fuoco, ha provveduto alle fasi di messa in sicurezza.

Il Gruppo Mapei, oltre a garantire assistenza in cantiere e a coadiuvare progettisti e organi competenti grazie alla presenza in loco dei suoi tecnici, ha messo a punto sistemi e linee all'avanguardia per il ripristino, il rinforzo statico e sismico degli edifici, moderni e antichi, grazie all'applicazione di materiali compositi fibrorinforzati. Di seguito alcuni esem-



3

FOTO 1. Una fase dell'intervento di rinforzo sulla chiesa di Santa Maria del Suffragio (o delle Anime Sante).

FOTO 2. Applicazione di PLANITOP HDM MAXI e della rete MAPEGRID G220.

FOTO 3. Inserimento della centina in acciaio pieghevole a ombrello.

» **32 MILIONI** GLI EDIFICI IN ITALIA
 » **5 MILIONI** GLI EDIFICI CHE
 SI TROVANO IN ZONE A
 RISCHIO SISMICO ELEVATO



FOTO 4. I lavori sul campanile pericolante della chiesa di San Felice Martire sono stati effettuati da squadre di soccorso S.A.F. dei Vigili del Fuoco.

FOTO 5 e 6. L'intervento di applicazione del tessuto MAPEWRAP C QUADRI-AX e della malta PLANITOP HDM MAXI.



CHIESA DI SAN FELICE MARTIRE A POGGIO PICENZE (AQ)

Era necessario mettere in sicurezza il campanile pericolante prima del suo definitivo smontaggio. Dopo diversi incontri tra Assistenza Tecnica Mapei, MiBac e ingegneri del nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) è stata trovata una soluzione condivisa. Il punto più delicato dell'intervento era la zona sud-ovest del campanile, dove le continue scosse avevano fatto ruotare di 90° alcuni conci del paramento esterno in pietra da taglio. La precarietà di questi elementi metteva in forte dubbio l'efficacia di qualsiasi intervento. Da qui la necessità di rivestire il paramento esterno con

il tessuto quadriassiale in carbonio MAPEWRAP C QUADRI-AX con il sistema a umido, impregnandolo direttamente sulle piattaforme movimentate dal braccio della gru. La realizzazione di questo rinforzo esterno in carbonio modellato sulla superficie dei conci in pietra ha permesso di procedere con la seconda delicata fase dell'intervento: l'applicazione di PLANITOP HDM MAXI a spruzzo - utilizzando un tubo di 40 m - nell'incavo del campanile formato dal crollo di parte del paramento interno. La malta fibrorinforzata è stata così spruzzata all'interno del paramento murario consolidato esternamente con il tessuto in carbonio, restituendo coesione alla muratura a sacco composta da riempimento incerto, e ha aderito bene al supporto non trattato precedentemente, grazie alle sue elevate capacità di adesione.

pi dell'applicazione dei materiali e delle tecniche proposte dall'Assistenza Tecnica Mapei dopo il terremoto che ha colpito L'Aquila.

FASE DI MESSA IN SICUREZZA

La messa in sicurezza consiste nella realizzazione di presidi e opere che garantiscono la sicurezza per chi andrà a ricostruire le zone crollate. Alle tradizionali attività di smontaggio e demolizione di parti pericolanti, puntellamento e confinamento di elementi portanti, si affiancano quelle di presidio in cui solo l'utilizzo di materiali tecnologicamente avanzati, leggeri e resistenti, garantisce efficacia e facilità di applicazione.

La necessità di mettere in sicurezza gli edifici o le loro parti che si trovano vicine al collasso richiede l'esecuzione di interventi urgenti che assicurino un rischio ridotto per gli addetti ai lavori e siano di semplice applicazione. Un'alternativa efficace alle tradizionali puntellazioni lignee o metalliche a carattere provvisorio è la realizzazione di fasciature o cerchiature esterne con materiali FRP.

Mapei ha fornito due sistemi: le malte bicomponenti fibrorinforzate (PLANITOP HDM, PLANITOP HDM MAXI e PLANITOP HDM RESTAURO) e i tessuti in fibra di carbonio e fibra di vetro della linea MAPEWRAP.





OSPEDALE S. SALVATORE

I lavori di ripristino e riparazione funzionale dell'ospedale per la consegna di 121 posti letto e 3 sale operatorie sono iniziati il 4 maggio 2009. I padiglioni interessati dall'intervento non presentavano danni strutturali ma solo lesioni lungo le zone di attacco tra trave-pilastrati e tamponature. Vista l'entità dei danni e i tempi ristretti, si è scelto di rimuovere l'intonaco (larghezza di 50 cm) a cavallo della lesione, fino ad arrivare al forato. Per un'eventuale rincoccatura delle parti mancanti sono stati utilizzati altri forati, insieme alla malta di allettamento PLANITOP HDM, seguita da uno strato di 0,5x50 cm di PLANITOP HDM con posizionamento della rete in fibra di vetro MAPEGRID G120 e da un altro strato di PLANITOP HDM (0,5 cm). Si è infine proceduto alla stesura dell'intonaco, alla rasatura e finitura. In questo modo è stato possibile intervenire solo dove erano presenti le lesioni, evitando di demolire tramezzature e di ripristinare le parti impiantistiche, intervento più lungo e costoso. L'applicazione del ciclo Mapei ha permesso di consegnare i padiglioni in anticipo, il 20 maggio invece che il 25, e l'intervento così strutturato ha dimostrato l'efficacia del sistema proposto, tanto da essere adottato nelle linee guida per la ricostruzione e la riparazione di lesioni sugli elementi portanti negli edifici in tutta L'Aquila.



FOTO 7. L'esterno dell'ospedale, lesionato dopo il sisma.

FOTO 8. L'intervento presso la facoltà di Fisica dell'Università dell'Aquila.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI L'AQUILA

Su richiesta del prof. Roberto Volpe, allora Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di L'Aquila, è stato individuato il ciclo di prodotti Mapei - forniti gratuitamente - per ripristinare le lesioni nei laboratori di Fisica al piano interrato. L'obiettivo dell'intervento era riparare le lesioni sulle tramezzature in forati senza rimuovere o spostare i delicati impianti presenti all'interno. In particolare una zona dei laboratori, quella della camera cosiddetta "bianca", richiedeva un'accuratezza particolare nelle lavorazioni, che dovevano avvenire solo dall'esterno, per non contaminare l'ambiente completamente asettico ed evitare la rimozione delle sofisticate strumentazioni, che avrebbe significato costi elevati e tempi lunghi. I lavori,

analoghi a quelli effettuati nell'ospedale, sono partiti dalla rimozione dell'intonaco per una larghezza di 50 cm a cavallo della lesione, fino ad arrivare al forato; c'è stata poi una rincoccatura delle parti mancanti con altri forati e con PLANITOP HDM, seguita dalla stesura di uno strato di 0,5 cm e largo 50 cm di PLANITOP HDM, con posizionamento della rete MAPEGRID G120 e di un altro strato di PLANITOP HDM (0,5 cm). Infine si è proceduto alla realizzazione dello strato di intonaco, della rasatura e della finitura, realizzata con QUARZOLITE PITTURA. Con la scelta del sistema Mapei i macchinari non sono stati spostati e il lavoro è stato consegnato in 25 giorni, invece dei 40 previsti.



LA SITUAZIONE DI SCUOLE E OSPEDALI

La messa in sicurezza degli edifici pubblici è un punto dolente del panorama italiano: solo il 7,8% delle scuole ha un certificato antisismico e, secondo Domenico Angelone, consigliere dell'Ordine Nazionale dei Geologi, ci sono almeno 24.000 scuole situate in zone a rischio sismico. Per quanto riguarda gli ospedali, già nel 2013 la relazione finale della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia del servizio sanitario nazionale riconfermava il dato di 500 ospedali a rischio. Le verifiche effettuate su 200 strutture sanitarie indicavano che il 75% di esse presentava carenze gravissime e che in caso di terremoto di magnitudo superiore a 6,3 sarebbero crollate. Un dato che sarebbe sceso al 60% in caso di terremoto di magnitudo 6, cioè come quello che si è verificato lo scorso 24 agosto.

Tra le priorità della ricostruzione dopo il terremoto de L'Aquila c'è stata quella di rendere subito agibili e operativi l'ospedale e il polo universitario, in modo da garantire l'assistenza sanitaria e il proseguimento dell'attività accademica sin da settembre 2009.

» **70%** GLI EDIFICI NON ADEGUATI AL RISCHIO SISMICO DELLA ZONA IN CUI SORGONO

» **63,8%** GLI EDIFICI IN ITALIA COSTRUITI PRIMA DEL 1971

RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI CON AGIBILITÀ A-B-C E PERIFERIA

Il lungo percorso della ricostruzione ha interessato anche gli edifici periferici con esito di agibilità A B e C (pochi danni e non su parti strutturali). Gli interventi hanno per lo più riguardato il confinamento dei nodi con fibre di carbonio e i sistemi di antiribaltamento per gli elementi portanti. Mapei ha proposto il sistema in fibra di carbonio MAPEWRAP e il sistema antiribaltamento composto da PLANITOP HDM e MAPEGRID G120. Tra gli edifici interessati: il Centro Commerciale Globo in loc. Pile; il complesso commerciale Commentucci, Mc Donald's e l'Autosalone Fiat in via Corrado IV; il Condominio S.Sisto (impresa Del Frate Angelo) in loc. S.Sisto.

FOTO 9 e 10. Alcune immagini di interventi sulle scuole effettuati a L'Aquila.

10

RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI IN CEMENTO ARMATO CON AGIBILITÀ E

La seconda fase della ricostruzione ha riguardato gli edifici in periferia, quasi esclusivamente in cemento armato, fortemente danneggiati nelle parti strutturali e classificati con esito di agibilità E. Importante il contributo di Mapei nell'assistenza alla progettazione, perché a differenza degli esiti A,B e C dove il confinamento dei nodi in cemento armato era suggerito come miglioria, ma non doveva essere calcolato poiché si faceva riferimento alle linee guida per i rinforzi localizzati, nel caso degli edifici E gli studi di progettazione hanno dovuto verificare preliminarmente la vulnerabilità sismica dell'edificio e poi l'adeguamento sismico, che doveva rientrare tra il 60% e l'80% per ottenere i contributi. Tra gli interventi eseguiti: Complesso Ater in Loc. Monticchio (Impresa D'Agostino); Condominio Le Verande di (Impresa Todima); Centro Commerciale Panorama Shopping; Centro polifunzionale "Via Ulisse Nurzia", sede ufficio tecnico del Comune di L'Aquila.

PROGETTO SCUOLE

L'estate del 2009 ha visto impegnati il Comune di L'Aquila insieme alla Provincia, alla Protezione Civile, al Ministero dell'Istruzione e al Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Progetto Scuole, con l'obiettivo di rendere agibili il maggior numero di edifici scolastici in vista del nuovo anno scolastico. L'intervento è consistito nella riparazione e nel miglioramento sismico delle scuole della città classificate con tipologia di danno A e B - che dovevano ospitare 6.677 studenti, con un impegno finanziario di 6 milioni di euro. Per completare la domanda di posti, la Protezione Civile ha dotato la città di moduli prefabbricati di nuova concezione che hanno accolto 4.834 studenti. Nel corso dell'intervento sono stati confinati tutti i nodi e i pilastri con i tessuti in carbonio uniassiali e quadriassiali MAPEWRAP ed è stato realizzato il sistema antiribaltamento degli elementi portanti con il sistema formato da PLANITOP HDM, MAPEGRID G120 e MAPEWRAP FIOCCO. Il 21 settembre 2009, inizio dell'anno scolastico, le zone terremotate hanno accolto tutta la popolazione scolastica presente il 6 aprile, con le scuole pronte ed agibili.

FOTO 11. Le piattaforme del Progetto C.A.S.E. I getti in cemento sono stati additivati con DYNAMON SR912, MAPECURE SRA 25, VISCOFLUID SCC/10.

RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI PREGIO STORICO ARTISTICO IN MURATURA CON AGIBILITÀ E

In contemporanea con la ricostruzione degli edifici in periferia, si è intervenuti anche sulle costruzioni di rilevanza storico e artistica presenti nel centro città, come la basilica di S. Bernardino.

BASILICA DI S. BERNARDINO

È stato il primo restauro di edificio vincolato nella "zona rossa" a L'Aquila. Sono stati effettuati diversi campi prova all'interno delle cappelle delle navate laterali, in cui sono stati testati i sistemi proposti da alcune aziende tra cui Mapei.

Un ruolo determinante ha avuto il progettista prof. Paolo Rocchi, che con il gruppo di tecnici del suo studio, col responsabile unico del procedimento negli appalti pubblici (r.u.p.) ing. Santariga (Provveditore aggiunto), con l'ing. Genitti (Provveditorato Opere Pubbliche), lo studio interno all'impresa Iciet di Teramo e il parere del Provveditore Lavori Pubblici ing. Carlea, ha effettuato una lunga e meticolosa campagna di prove per determinare il ciclo più idoneo.

Il prof. Rocchi e l'ing. Carlea hanno apprezzato e valorizzato il prezioso aiuto offerto da Mapei per raggiungere la migliore soluzione tecnica. Terminata la campagna di rilevamenti e le indagini conoscitive e diagnostiche della struttura della Basilica, nel gennaio 2010 sono iniziati gli interventi di consolidamento e recupero della cupola e

del tamburo: l'intasamento delle grandi lesioni intradossali per mezzo di PLANITOP HDM RESTAURO spruzzato con sistema robotizzato; l'intasamento delle grandi lesioni estradossali (PLANITOP HDM RESTAURO, MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPE-ANTIQUE I) e il rifacimento del rivestimento corticale della cupola con mattoni a una testa e con applicazione di fasce in fibra di carbonio (MAPEWRAP C UNI-AX 300/25 e 600/25, MAPEWRAP C QUADRI-AX 380/48); la ricucitura delle lesioni all'estradosso del tamburo, il risanamento delle lesioni e la ricostruzione degli archi dei finestrini (MAPE-ANTIQUE I, MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, PLANITOP HDM RESTAURO); la rigenerazione della muratura del tamburo con iniezioni di malta a base di calce (MAPE-ANTIQUE I); il restauro all'interno e all'esterno della cupola con la cucitura delle macrolesioni (MAPE-ANTIQUE I e F21), la realizzazione di intonaci armati (PLANITOP HDM RESTAURO e MAPEGRID G220), e l'applicazione delle fasce in fibra di carbonio (MAPEWRAP C UNI-AX); il consolidamento alla base e in sommità del tamburo con l'ausilio di fasce in acciaio e tiranti ad aderenza migliorata (MAPE-ANTIQUE F21). Altri lavori di rilievo sono stati effettuati sulla Fontana delle 99 Cannelle (vedi *Realtà Mapei* n. 106), al Museo Nazionale d'Abruzzo "Ex Mattatoio", al Castello Rivera e a Palazzo Lely.

PROGETTO C.A.S.E.

Un'altra scelta di grande rilevanza da parte del Governo e della Protezione Civile è stata quella di spostare i cittadini aquilani dalle tendopoli e dagli alberghi costieri e ospitarli non nei moduli abitativi tipo container, ma in abitazioni sismicamente sicure.

Il Progetto C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili e Eco-compatibili) si compone di 185 edifici antisismici - a due o tre piani e arredati - per un totale di 4.500 appartamenti e circa 15.000 persone ospitate, consegnati tra settembre 2009 e febbraio 2010.

Sono state realizzate 185 piattaforme in cemento armato su isolatori sismici, su cui poggiano le strutture modulari in diversi materiali.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha coadiuvato le imprese nella realizzazione dei getti fortemente armati contribuendo con speciali additivi - DYNAMON SR912, MAPECURE SRA 25, VISCOFLUID SCC/10 - all'autocompattamento del getto che non era possibile vibrare.

FOTO 12 e 13. La cupola e l'esterno della basilica di S. Bernardino durante i lavori.

FOTO 14. Applicazione del tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP sull'estradosso della cupola.



13



14



12

» 250 MILIARDI DI EURO COSTO TOTALE DEGLI INTERVENTI DAL DOPOGUERRA, CONSIDERANDO TERREMOTI, FRANE E ALLUVIONI

RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO

La fase attualmente in essere - la più complessa e articolata sia per l'accesso ai fondi sia per gli importi - è quella della ricostruzione del centro storico. Il primo stralcio interessa gli aggregati che si distribuiscono lungo l'asse dei "quattro cantoni", compreso tra Corso Vittorio Emanuele, Corso Umberto I, via Sallustio e via Fortebraccio. Ogni aggregato ha un importo lavori tra i 3 e i 7 milioni di euro. Le lavorazioni tipiche sono quelle degli edifici in muratura, "scuci e cuci", iniezioni, stilatura dei giunti di malta, cuciture armate, rinforzi con intonaci strutturali, consolidamento di volte con cappette armate. Tutto con materiali compositi in matrice inorganica e organica. Mapei ha proposto la linea di malte esenti da cemento MAPE-ANTIQUE e una serie di malte calce-cemento della linea MAPEWALL.

AGGREGATI

- **Condominio Pica-Alfieri:** PLANITOP SR, MAPEWRAP C UNI-AX, PLANITOP HDM RESTAURO, MAPEGRID C 170. Importo lavori 8 milioni di euro (Impresa Del Beato Aldo Costruzioni Edili).

- **Casale S. Antonio:** PLANITOP HDM RESTAURO, MAPEWRAP S FABRIC 650/30 (Impresa Ranghiasi).

- **Consorzio Palazzo Alfieri:** MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, MAPEWOOD, MAPEGRID B 250, MAPENET EM 40, SILEXCOLOR PITTURA (Impresa Cingoli Nicola e Figlio srl)

- **Consorzio S. Giuseppe Artigiano** - Palazzo Bucciarelli: MAPEWALL INIETTA E CONSOLIDA, PLANITOP SR. Importo lavori 4,7 milioni di euro (Impresa Felici srl)

- **Palazzo Antonelli:** MAPEWRAP C BI-AX 360, MAPEWRAP FIOCCO, PLANITOP SR, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, MAPE-ANTIQUE FC GROSSO, MAPE-ANTIQUE FC CIVILE, MAPE-ANTIQUE ULTRAFINE (Impresa Cingoli Nicola e Figlio srl)

- **Palazzo Camponeschi, ex sede Facoltà Lettere e Filosofia:** MAPEWALL MURATURA FINE, MAPEWALL INIETTA E CONSOLIDA, MAPE-ANTIQUE I, MAPEFIX

PE SF, PLANITOP HDM RESTAURO, MAPEGRID G 220, MAPEWRAP G UNI-AX, MAPEWRAP G FIOCCO (L'Internazionale Società Cooperativa)

- **Cantiere Palazzo Signorini-Corsi:** MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPE-ANTIQUE I, MAPE-ANTIQUE I 15, MAPEGRID C 170, PLANITOP HDM RESTAURO, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, MAPENET EM 40, MAPEWRAP A FIOCCO, MAPEGROUT COLABILE (Impresa Aquila 2 Scarl)

- **Consorzio Fortebracci:** MAPEWALL INTONACA E RINFORZA (Impresa Barattelli Ettore e Figli srl)

- **Palazzo Pica:** MAPEWALL INIETTA E CONSOLIDA, PLANITOP HDM RESTAURO, MAPEGRID C 170 (Impresa Barattelli Ettore e Figli srl)

- **Palazzo Cidonio:** PLANITOP HDM RESTAURO, MAPEGRID G 220 (Impresa Ati Consorzio Cidonio)

- **Palazzo Ciolina:** MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, MAPEGRID G 220, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, MAPEWRAP G FIOCCO (Impresa Cingoli Nicola e Figlio srl)

- **Angioino:** PLANITOP HDM MAXI, MAPEGRID G 220 (Impresa Intercantieri Vittadello SpA).

- **"Corso Vittorio Emanuele":** MAPEWRAP SG FIOCCO, MAPEWRAP S FABBRIC 650/30, MAPEGROUT T60, MAPEWRAP G UNI-AX, MAPEWRAP G QUADRI-AX, MAPEWRAP G FIOCCO (Impresa Co.vit Srl).



- S. Gregorio Magno:

MAPE-ANTIQUE COLABILE, MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, SILEXCOLOR PRIMER, SILEXCOLOR PITTURA.

Intervento finanziato per 1,8 milioni di euro dal Governo della Federazione Russa.

(Lionello Sensi ditta individuale)

- **S. Pietro:** MAPE-ANTIQUE I 15. (Impresa Ianni Angelo e figli)

- **Santa Maria di Roio:** MAPE-ANTIQUE I 15, MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO.

(Impresa Tea Costruzioni Generali srl)

CANTIERI IN ESSERE: CHIESE

- **S. Maria del Suffragio (Anime Sante):** iniezioni con MAPE-ANTIQUE I 15, posizionamento fregi con PLANITOP HDM RESTAURO e MAPEGRID B 250, ELASTORAPID.

(Italiana Costruzioni SpA)

EDIFICI IN CEMENTO ARMATO

- **Cantiere "Via Mario Tradardi":** PLANITOP RASA E RIPARA R4, MAPEWRAP C UNI-AX 600/40, EPOJET, MAPEWRAP S FABRIC (Impresa Edil 2000 srl).

- **"Via Forte Bracci":** MAPEWRAP UNI-AX 300, MAPEWRAP QUADRI-AX, PLANITOP RASA E RIPARA R4 (Impresa Rosa Edilizia srl).



SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER IL RINFORZO STRUTTURALE



Manuale del rinforzo strutturale

Sistemi e soluzioni all'avanguardia per il ripristino, il rinforzo statico e sismico di edifici mediante l'impiego di materiali compositi fibrorinforzati



Scopri di più scaricando dal sito www.mapei.it il Manuale del rinforzo strutturale!

RISPRISTINO E RINFORZO STATICO E SISMICO DI EDIFICI MEDIANTE L'IMPIEGO DI MATERIALI COMPOSITI FIBRORINFORZATI

LA LINEA FRP SYSTEM

Mapei FRP System è una gamma completa di materiali compositi costituiti da fibre ad alta resistenza e resine polimeriche, appositamente formulati per il rinforzo e l'adeguamento statico e sismico di strutture di calcestruzzo armato, acciaio, muratura e legno.

Gli FRP sono materiali costituiti da fibre di rinforzo immerse in una matrice polimerica. Le fibre svolgono il ruolo di elementi portanti mentre la matrice, oltre a proteggere le fibre, funge da elemento di trasferimento degli sforzi.

I rinforzi sono costituiti da fibre di carbonio, fibre di vetro, fibre di basalto o fibre metalliche.

Questi materiali offrono una serie di vantaggi: elevate prestazioni meccaniche, basso impatto architettonico, alta dura-

bilità, facilità di applicazione e reversibilità degli interventi.

I calcestruzzi rinforzati con FRP si ottengono associando alle strutture in calcestruzzo armato normale o precompresso tessuti, barre, lamine e nastri in materiale composito fibrorinforzato. L'associazione dei due materiali è utilizzata sempre più di frequente per il recupero di strutture esistenti, evitando così la demolizione delle stesse.

La linea Mapei FRP System per il rinforzo strutturale consiste in:

- tessuti uniassiali, biassiali e quadriassiali in fibra di carbonio (MAPEWRAP C), disponibili in varie grammature, dimensioni e modulo elastico;
- tessuti uniassiali e quadriassiali in fibra di vetro (MAPEWRAP G), disponibili in



varie grammature;

- tessuto in fibra di basalto (MAPEWRAP B), uniaxiale ad elevata resistenza e disponibile in diverse grammature;
- tessuti in fibre di acciaio (MAPEWRAP S FABRIC);
- corde in fibre di carbonio (MAPEWRAP C FIOCCO), vetro (MAPEWRAP G FIOCCO) e acciaio (MAPEWRAP S FIOCCO);
- lamine pultruse in fibra di carbonio (CARBOPLATE), disponibili in varie dimensioni e moduli elastici;
- barre pultruse in fibra di carbonio (MAPEROD C) e in fibra di vetro (MAPE-ROD G);
- tubi pultrusi in fibra di carbonio (CARBOTUBE);
- una vasta gamma di adesivi eposidici per impregnazione e incollaggio (MAPEWRAP PRIMER 1, MAPEWRAP 11/12, MAPEWRAP 21, MAPEWRAP 31).

LA LINEA FRG SYSTEM

Mapei FRG System (Fiber Reinforced Grout, cioè materiale inorganico fibrorinforzato) è una gamma completa di materiali compositi che, a differenza dei precedenti e tradizionali FRP, permette di sostituire la matrice polimerica utilizzando un legante inorganico a reattività pozzolanica, in grado di assicurare un'ottima compatibilità chimico-fisica ed elasto-meccanica con i supporti in muratura, pietre, mattoni, tufo. Sono applicabili al ripristino e all'adeguamento statico e sismico di tutti i tipi di strutture in calcestruzzo e in muratura.

I prodotti FRG sono costituiti da fibre di rinforzo immerse in una matrice inorganica e offrono una serie di vantaggi anche in presenza di un patrimonio edilizio di carattere storico-monumentale: elevate prestazioni meccaniche, un basso impatto architettonico, alta durabilità, fa-

cilità di applicazione e reversibilità degli interventi. La loro applicazione consente di sopperire alla carenza di resistenza a trazione e taglio delle murature e di conferire maggiore duttilità al comportamento globale delle strutture. In questo ambito si colloca questo sistema di consolidamento tecnologicamente innovativo eseguito con materiali compositi a matrice inorganica composto da una rete a maglia quadrata in fibra di vetro o basalto, posta in opera mediante una malta cementizia premiscelata bicomponente a elevata duttilità.

Nel caso di edifici sottoposti a vincolo per la salvaguardia di beni storici e monumentali, la scelta dei materiali e delle tecniche di rinforzo deve assicurare determinate caratteristiche, ad esempio l'impossibilità di utilizzare prodotti a base cementizia incompatibili con i materiali a base calce degli edifici originari. Per questo motivo, la tecnologia implementata da Mapei prevede l'utilizzo di materiali compositi costituiti dall'unione di una struttura in fibre ad alta resistenza ed una matrice di malta a base calce ed Eco-Pozzolana.

FRG System è composto da:

- reti in fibra di vetro alcali resistenti preapprettate MAPEGRID G120 e MAPEGRID G220, con diversa grammatura e dimensione delle maglie;
- reti in fibra di basalto pre-apprettata MAPEGRID B250;
- malte cementizie fibrorinforzate a reattività pozzolanica bicomponente a elevata duttilità PLANITOP HDM, PLANITOP HDM MAXI;
- malta premiscelata bicomponente a elevata duttilità, fibrorinforzata a base di calce idraulica (NHL) ed Eco-Pozzolana PLANITOP HDM RESTAURO.

NELLA PAGINA A

FIANCO. Chiesa delle Anime Sante a L'Aquila.

SOPRA. Adeguamento sismico di nodi trave colonna mediante tessuti MAPEWRAP.

A SINISTRA. Il rinforzo effettuato presso la chiesa di Camposanto, in Emilia.



MAPEI SPECIFICATION CENTER



NEL CUORE DI LONDRA, UN CENTRO MAPEI D'ECCELLENZA DEDICATO ALLA PROGETTAZIONE D'AVANGUARDIA PER CANTIERI DI TUTTO IL MONDO

Da più di un anno, nel distretto di Clerkenwell a Londra è operativo lo Specification Center di Mapei UK, la consociata britannica del Gruppo. Si tratta di uno spazio interamente dedicato al mondo della progettazione, settore che vede una forte crescita nel Regno Unito.

Londra si è infatti ormai guadagnata la reputazione mondiale di centro internazionale per la progettazione moderna: sempre più grattacieli e torri si innalzano nei cieli londinesi, spesso progettati da architetti di fama internazionale, come lo Shard, il grattacielo disegnato da Renzo Piano, il Walkie-Talkie, a firma di Rafael Viñoly Beceiro, il Gherkin, opera di Norman Foster, e molti altri. Tanti pro-

getti avveniristici sono in arrivo, non solo nel centro città ma anche nei quartieri più periferici. In tutta la città vecchi palazzi saranno presto sostituiti da sviluppi architettonici di larga scala con torri sveltanti. Questa corsa alla "verticalizzazione" di Londra è espressione di un mercato immobiliare estremamente dinamico, al cui interno operano grandi imprese di costruzione. Tutto ciò anche grazie a investimenti britannici e internazionali che mettono Londra al centro del mondo della progettazione e sperimentazione architettonica.

PER LONDRA, IL REGNO UNITO E IL MONDO INTERO

Poiché il distretto di Clerkenwell vanta un'altissima concentrazione di studi di progettazione e architettura, lo Specification Center di Mapei ha chiaramente una vocazione internazionale. Qui architetti e progettisti di tutto il mondo possono trovare assistenza tecnica continua, informazioni esaustive su prodotti innovativi, soluzioni



NELLA PAGINA A FIANCO. Nel centro di Londra, nel distretto di Clerkenwell, è operativo lo Specification Center di Mapei UK.

SOPRA. Londra, capitale contemporanea del mondo della progettazione e sperimentazione architettonica.

FOTO 1 e 2. Lo Specification center mette in luce, attraverso lastre, pannelli, video e documentazione tecnica, i vantaggi dei prodotti Mapei per progettisti e designer.

FOTO 3. Lo Specification Center è stato inaugurato il 2 Luglio 2015 alla presenza di vari membri del Direttivo del Gruppo Mapei, dello staff Di Mapei UK, e vari VIP e autorità locali.

pratiche a ogni problema in ambito di edilizia e supporto alla progettazione e alla stesura di capitolati.

Lo spazio, progettato dall'architetto Marco Manzoni della capogruppo Mapei SpA, è la prova concreta dell'importanza che, per il Gruppo Mapei, riveste il rapporto tra progettista e produttore, che può dar vita a importanti sinergie in ambito tecnico, per fornire innovative soluzioni nel Regno Unito e in tutto il mondo.

Tecnici Mapei specializzati sono a disposizione tutto l'anno per offrire formazione dedicata e supporto pratico e teorico alla selezione, applicazione e cura dei prodotti Mapei. Ricco è il calendario degli eventi di formazione, relativi a un ampio spettro di problematiche: dai massetti di rapida esecuzione alle soluzioni dei problemi più frequenti nella posa di ceramica, dalla preparazione dei sottofondi all'impermeabilizzazione efficace.

Tutte le 15 linee di prodotto sono in mostra nel nuovo spazio grazie a campioni, lastre e immagini di prestigiosi progetti internazionali a cui l'azienda ha partecipato, accompagnati da video e documentazione tecnica.

Lo Specification Center è stato inaugurato il 2 luglio 2015 alla presenza di vari membri del Direttivo del Gruppo Mapei, dello staff di Mapei UK, dell'ambasciatore dell'Italia a Londra, Pasquale Terracciano, e di VIP locali come Lord Digby Jones of Birmingham Kt, un tempo Presidente degli Industriali Britannici e Ministro per il Commercio e l'Economia del Regno Unito.

Da allora non si fermano le attività di questo spazio, tra sessioni di formazioni, incontri ed eventi speciali. Tra questi ultimi anche quelli organizzati da Mapei UK, durante la Clerkenwell Design Week.

1

2

3



MAPEI PROTAGONISTA A CLERKENWELL DESIGN WEEK

LO SPECIFICATION CENTER DI MAPEI A LONDRA HA APERTO A PROGETTISTI DI TUTTO IL MONDO PER TRE GIORNI DEDICATI AL DESIGN

Oltre ad essere la culla delle sperimentazioni architettoniche moderne, il dinamico quartiere di Clerkenwell di Londra è anche uno dei centri di riferimento mondiali per il design, con una densità tra le più alte del pianeta di creativi. In quest'area, dove un tempo sorgevano laboratori di artigiani, stampatori, orologiai e gioiellieri, moltissimi edifici sono stati convertiti negli ultimi anni in showroom di famosi marchi e studi di design e architettura. Una volta all'anno questo quartiere dinamico e creativo festeggia e apre le porte a migliaia di visitatori da tutto il mondo: è la Clerkenwell Design Week (CDW) che si tiene in primavera e coinvolge un grande numero di persone e aziende. Quest'anno si è svolta dal 24 al 26 maggio: oltre 90 showroom, 150 imprese locali e più di 300 marchi hanno incontrato visitatori provenienti da più di 70 Paesi, 65% dei quali erano architetti e designer che hanno partecipato agli oltre 400 eventi organizzati per l'occasione. Tra questi, anche le cosiddette "Conversations at Clerkenwell", una serie di incontri e tavole rotonde con celebrità del mondo del design e dell'architettura come Daniel Libeskind, Patricia Moroso e Tom Dixon. E tra gli eventi più accattivanti non potevano mancare quelli organizzati da Mapei, tramite la sua consociata britannica, Mapei UK.

MAPEI WORLD IN LONDON CITY

Con l'obiettivo di coinvolgere il numero più alto possibile di progettisti e di far loro conoscere le sue innovative soluzioni, Mapei UK ha aperto le porte del proprio Specification Center per tre intensissimi giorni, durante i quali ha organizzato eventi



Lastre, pannelli e campioni colorati per l'eccellenza delle soluzioni Mapei.



Ian Hunter e il pubblico dello Specification Center Mapei durante la sua presentazione "Marvellous Materials".

strategicamente legati alla vasta gamma di prodotti che può mettere a disposizione dei propri clienti.

Il primo, "A Taste of Italy", si è svolto il 24 maggio ed è stato dedicato alle soluzioni per l'industria alimentare e delle bevande. A segnalare questa speciale attività già

dall'esterno dello Specification Center c'era la grande scritta "FOOD" sui vetri che danno sulla strada. All'interno, lastre dimostrative, pannelli, campioni colorati di vari prodotti, brochure e depliant specifici mettevano in evidenza i sistemi Mapei per le aree in cui si produce, conserva, lavora, distribuisce e consuma il cibo. Dalle 12 circa è stato inoltre servito al pubblico un ricco buffet a base di specialità italiane, un omaggio alla nazione della casa madre del Gruppo ma anche alla grande reputazione della cucina italiana presso il pubblico britannico. Il successo non poteva mancare: più di 400 persone hanno partecipato all'evento e si sono mostrate interessate ai prodotti, in particolare alla linea dei pavimenti cementizi e in resina e ai materiali per la posa della ceramica.

Il giorno successivo è stata invece la volta di un evento dedicato alla progettazione di alto livello. L'architetto Ian Hunter, in passato collaboratore dello studio Foster & Partners, ha tenuto un seminario sui "Marvellous Materials", materiali in grado di fornire prestazioni ed effetti a tratti straordinari. L'evento ha attirato un nutrito gruppo di architetti e designer che hanno anche potuto conoscere i vantaggi offerti dall'uso di alcuni prodotti Mapei, come la pasta cementizia per pavimenti decorativi ULTRATOP LOFT e la stuccatura per fughe KERAPOXY DESIGN, impreziosita da MAPEGLITTER. L'interesse suscitato dalla presentazione di Hunter ha poi permesso a



Anche Mapei ha partecipato alla Clerkenwell Design Week organizzando tre eventi, come "A Taste of Italy" (sopra) e "An evening with Mapei", una serata speciale di apertura dello Specification Center nel quale è stato allestito un percorso da golf (sotto).



Chris Orme, Product Manager di Mapei UK per la linea pavimenti cementizi ed in resina, di spiegare ancora più in dettaglio le caratteristiche tecniche e i possibili utilizzi di ULTRATOP LOFT. Da segnalare anche la presentazione sulle piastrelle ceramiche di grandi dimensioni e ridotto spessore a cura di Alan Collie, Direttore Commerciale dell'azienda Domus.

Il 25 maggio Mapei UK ha inoltre organizzato una "riapertura" del proprio Specification Center nell'ambito di un evento chiamato "An evening with Mapei" (Una serata con Mapei) a cui sono stati invitati architetti e designer di rilievo. I risultati hanno superato le aspettative: all'evento hanno partecipato oltre 700 ospiti, che hanno potuto incontrare i tecnici, i rappresentanti commerciali e i Product Manager di Mapei UK. Il 26 maggio la consociata britannica del Gruppo ha infine scelto di mettere in risalto le soluzioni Mapei per le strutture e le superfici sportive e, in particolare, il sistema MAPECOAT TNS. Oltre a lastre, pannelli e brochure dedicate, nello Specification Center era stato allestito un percorso da golf



Sotto i riflettori anche le molte tonalità delle finiture murali e dei pavimenti cementizi ed in resina di Mapei.



Il 26 maggio lo Specification Center ha messo in evidenza le soluzioni Mapei per le superfici sportive.

nel quale i visitatori hanno potuto giocare e vincere dei buoni da spendere in articoli da golf. Anche in questo caso, il successo è dimostrato dai numeri: all'iniziativa hanno partecipato oltre 400 visitatori.

Nell'arco di tutta la Clerkenwell Design Week, Mapei UK ha inoltre organizzato un concorso ad estrazione, mettendo in palio una maglia professionale da ciclista con il logo Mapei. Il premio è andato a un collaboratore dello studio Foster + Partners, un'ulteriore prova del pubblico qualificato che ha visitato lo Specification Center e delle molte opportunità emerse per Mapei UK durante questi intensi giorni di attività.



ecobuild
design | construct | perform

ECOBUILD

SVILUPPO SOSTENIBILE E INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Ecobuild, la più importante rassegna dedicata all'edilizia ecosostenibile nel Regno Unito, attrae ogni anno oltre 33.000 professionisti tra architetti, rappresentanti di imprese di costruzioni, produttori, designer e progettisti. L'edizione di quest'anno si è svolta dall'8 al 10 marzo nel centro Excel di Londra, con oltre 800 espositori di vari Paesi.

MAPEI A ECOBUILD

L'impegno per uno sviluppo sostenibile e l'innovazione dei suoi prodotti sono stati i temi principali della partecipazione di Mapei UK, la consociata britannica del Gruppo. Lo stand è stato concepito con un'attenzione particolare al riciclaggio, riutilizzo e riduzione degli scarti. Lo stand voleva evocare l'ambiente di una foresta, attraversata da un sentiero, percorrendo il quale i visitatori potevano conoscere meglio i sistemi di prodotto attraverso lastre dimostrative, documentazione tec-

nica e un video sulla lunga tradizione di eco-sostenibilità del Gruppo Mapei. Mapei UK ha potuto così mettere in evidenza una vasta gamma di soluzioni sostenibili: sistemi di isolamento termico, prodotti per impermeabilizzazione e posa di ceramica, adesivi per materiali resistenti, finiture murali protettive e decorative, ecc. Una speciale rilevanza è stata data alla membrana impermeabilizzante in bentonite naturale MAPEPROOF HW, lanciata sul mercato britannico appositamente in questa occasione. Nei tre giorni della rassegna varie dimostrazioni di prodotto hanno permesso ai visitatori di conoscere meglio i vantaggi di alcuni materiali Mapei, come quelli de-

dicati all'isolamento termico. Ecobuild 2016 è stata anche l'occasione di lanciare "Green by nature", una campagna pubblicitaria dedicata all'eco-sostenibilità. Nel primo giorno della fiera Mapei UK ha avviato un concorso con in palio una macchina fotografica: ai visitatori veniva offerta la possibilità di scattare una foto con una modella, ricoperta di foglie e vestita di verde, e postarla sui propri profili Facebook e Twitter. Il premio è andato al protagonista della foto più originale: quella dell'architetto Matthew Taylor che ha posato con la modella fingendosi un albero. La prossima edizione di Ecobuild si terrà dal 7 al 9 marzo 2017.

NELLE FOTO. Lo stand di Mapei a Ecobuild riproduceva una foresta. Oltre a conoscere meglio le soluzioni ecosostenibili dell'azienda, i visitatori hanno partecipato alla campagna "Green by nature" che ha riscosso grande successo.



PER MAPEI LA SOSTENIBILITÀ NON È UNA MODA

LE 14 PROVE CONCRETE DELLA NATURA VERDE DI MAPEI

1 LA STORIA DI UN IMPEGNO

Prodotti per l'edilizia certificati e rispettosi per l'ambiente e l'utilizzatore.

2 TECNOLOGIA BIOBLOCK

Tecnologia innovativa che impedisce la formazione di muffe.

3 TECNOLOGIA LOW DUST

Riduce sensibilmente la quantità di polvere rilasciata nell'ambiente durante la produzione e l'utilizzo.

4 TECNOLOGIA ULTRALITE

Garantisce leggerezza agli adesivi, permettendo maggiore resa, minor fatica e minor impatto ambientale legato al trasporto.

5 PRODOTTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

70% delle risorse destinate alla ricerca per lo sviluppo di prodotti che rispettano l'ambiente.

6 RICERCA E SVILUPPO FOCALIZZATE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Formulazione di soluzioni che presentano bassissime emissioni di sostanze organiche volatili.

7 LE STRATEGIE DI EDUCAZIONE AL VERDE

Corsi specifici per applicatori per l'uso dei materiali Mapei eco-sostenibili.

8 LA GESTIONE AMBIENTALE GLOBALE

Mapei aderisce al programma mondiale delle aziende chimiche Responsible Care.

9 COSTRUZIONE DI EDIFICI VERDI

I più recenti stabilimenti Mapei sono stati progettati e costruiti in modo da ottenere la certificazione LEED.

10 LE STRATEGIE DELLA LOGISTICA DI SPEDIZIONE

Riduzione del consumo di carburante e di inquinamento favorendo il trasporto su rotaia rispetto a quello su gomma.

11 LE STRATEGIE "RIDUCI, RIUTILIZZA, RICICLA"

Riduzione di rifiuti, reflui e utilizzo di materiali riciclati nella composizione di molti prodotti.

12 LE STRATEGIE DI RISPARMIO ENERGETICO

Razionalizzazione del consumo di energia e soluzioni per il risparmio energetico degli edifici.

13 ADESIONE GLOBALE AI PROGRAMMI GREEN

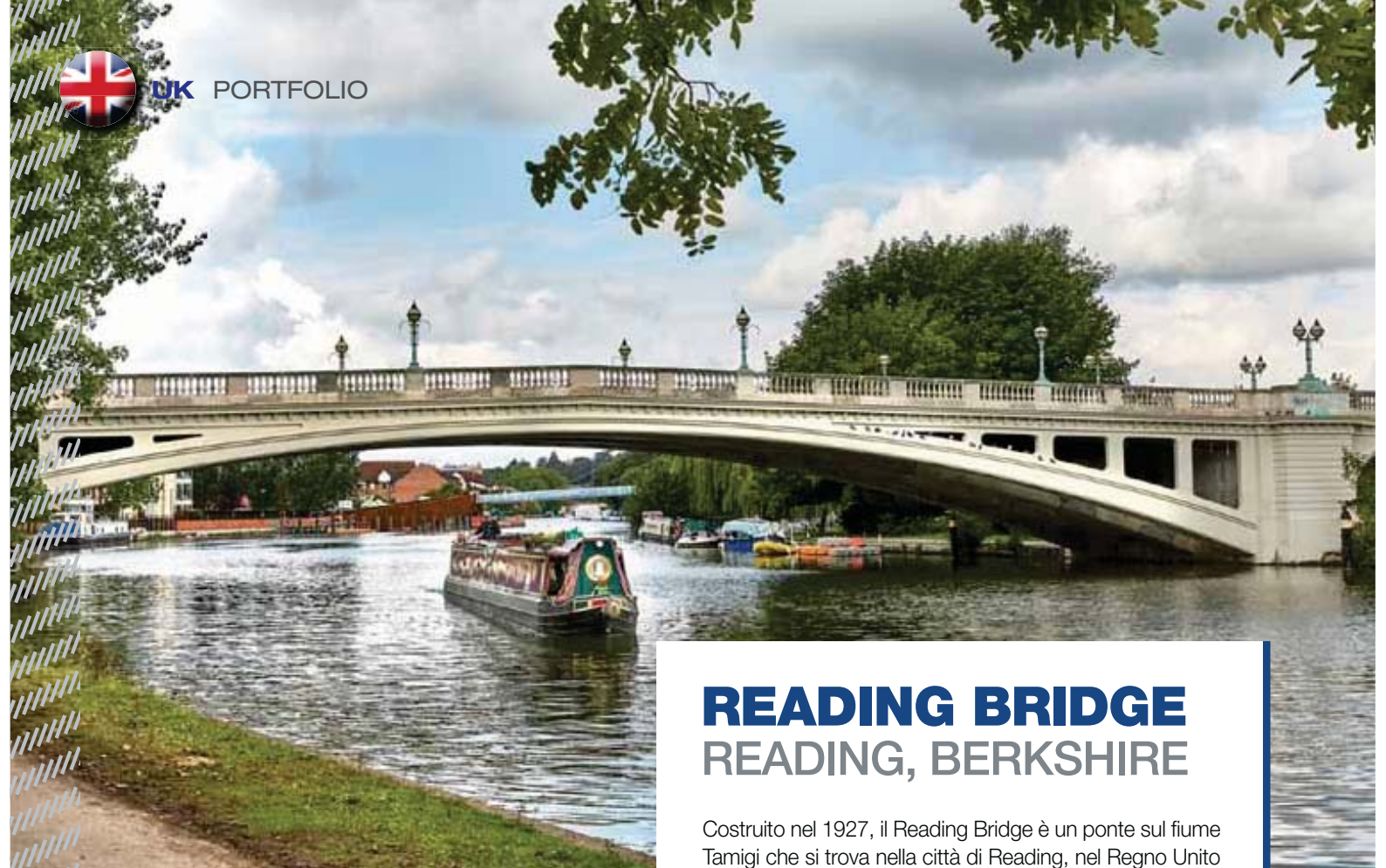
I prodotti Mapei contribuiscono ai programmi Green Building Council in tutto il mondo.

14 VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI

Competenze interne specializzate nella valutazione dell'impatto ambientale in tutto il ciclo di vita dei propri prodotti.



ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



PROGETTI NEL REGNO UNITO

DA OLTRE 25 ANNI MAPEI È ATTIVA SUL MERCATO BRITANNICO GRAZIE ANCHE ALLA SUA CONSOCIATA MAPEI UK. CON I PRODOTTI DELL'AZIENDA SONO STATI REALIZZATI E RINNOVATI EDIFICI DI OGNI TIPO: COMPLESSI RESIDENZIALI, INFRASTRUTTURE, SCUOLE, CENTRI COMMERCIALI, UFFICI, HOTEL, ECC. IN QUESTE PAGINE NE PROPONIAMO UNA BREVE SELEZIONE.

READING BRIDGE READING, BERKSHIRE

Costruito nel 1927, il Reading Bridge è un ponte sul fiume Tamigi che si trova nella città di Reading, nel Regno Unito meridionale. Recentemente si è reso necessario un intervento di rinforzo che permettesse di estenderne la durata, consentendone l'utilizzo in sicurezza a oltre 24.000 veicoli la giorno. In particolare, l'intervento ha previsto il rinforzo dell'impalcato del ponte, l'ispessimento delle spalle in calcestruzzo, l'impermeabilizzazione e la protezione delle superfici con una finitura.

Le lamine CARBOPLATE sono state incollate sulla soletta dell'impalcato e sui piloni con l'adesivo ADESILEX PG1. Le colonne del parapetto sono state avvolte con il tessuto unidirezionale in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX, incollato con MAPEWRAP 31. La superficie stradale del ponte è stata momentaneamente rimossa dall'impalcato del ponte e le barre in fibre di carbonio MAPEROD C sono state inserite in fessure ricavate nell'impalcato all'altezza dei supporti delle pile trasversali.

Per l'impermeabilizzazione delle superfici è stata usata la malta cementizia elastica MAPELASTIC. La finitura protettiva finale è stata assicurata da ELASTOCOLOR PAINT.

SCHEDA TECNICA

Anno di costruzione: 1927

Periodo di intervento Mapei: marzo - agosto 2015

Committente: Comune di Reading

Consulenza ingegneristica: Peter Brett Associates

Impresa esecutrice: Volker Laser

Distributore Mapei: Volker Laser

Coordinamento Mapei: Paul Russel, Mohammed Aljan (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex PG1, Carboplate, MapeWrap C UNI-AX, MapeWrap 31, Maperod C, Mapelastic, Elastocolor Paint, Elastocolor Primer

BEAUMONT MAYFAIR HOTEL

LONDRA

Il Beaumont Mayfair Hotel è un hotel di lusso, a cinque stelle, dotato di 50 camere, 13 appartamenti e 10 suite, che si trova in un tranquillo angolo verde di Londra, a due passi dai negozi, dalle gallerie d'arte e dai musei di Mayfair, Marylebone, St James's e West End. Il suo stile è imponente ma al tempo stesso accogliente e le sue linee architettoniche si ispirano agli hotel in Art Deco degli anni 20. Oltre alle eleganti camere e ai comodi spazi comuni, l'hotel mette a disposizione degli ospiti il ristorante Colony Grill Room, un American Bar, una lounge esclusiva, una spa e un'area fitness. Pezzo unico dell'hotel è Room, una scultura abitabile, opera dell'artista Antony Gormley che ricrea, per mezzo di acciaio inossidabile e parquet di rovere affumicato, l'ambiente di una camera.

Un sistema completo Mapei per parquet è stato utilizzato per posare pavimenti in rovere affumicato a spina di pesce, dall'aspetto classico e dagli effetti altamente estetici, su oltre 1.300 m² di superficie nelle suite, nelle camere e negli spazi comuni.

Per preparare i sottofondi è stato dapprima utilizzato ECO PRIM T, primer acrilico esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per favorire l'adesione del livellante successivamente applicato: ULTRAPLAN RENOVATION SCREED, un prodotto



realizzato e distribuito sul mercato britannico da Mapei UK. La posa del parquet è stata poi eseguita con ULTRA-BOND ECO S955 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solvente, per tutti i tipi di parquet, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

SCHEMA TECNICA

Anno di costruzione: Ottobre 2013- Dicembre 2014

Progetto: Richmond International

Committente: Marcus Sullivan

Impresa esecutrice: The Byers Group

Impresa di posa: AJK Flooring

Coordinamento Mapei: Tracy Barker (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Eco Prim T, Ultrabond Eco S955 1K, Ultraplan Renovation Screed*

*prodotto e distribuito sul mercato britannico da Mapei UK





CHELSEA CREEK LONDRA

Chelsea Creek è il più recente e prestigioso complesso residenziale adiacente ad un corso d'acqua di tutta Londra, realizzato dalla società immobiliare St. George, Berkeley Group. Situato vicino a una via d'acqua che sfocia nel Tamigi, Chelsea Creek offre ai suoi abitanti uno stile di vita tranquillo, completamente diverso quello dei quartieri più energici della città. Gli appartamenti, disponibili in varie misure, sono dotati di tutti i comfort e delle più eleganti finiture, grazie anche ai materiali da costruzione utilizzati. ULTRAPLAN RENOVATION SCREED, un autolivellante prodotto e distribuito sul mercato britannico da Mapei UK, è stato applicato sui sottofondi per eliminarne le differenze di spessore. Il prodotto è stato scelto anche perché compatibile con sistemi di riscaldamento inseriti al di sotto del rivestimento in piastrelle, come quelli scelti per i bagni di Chelsea Creek. MAPEGUARD WP 200, membrana impermeabilizzante e antifrattura alcali-resistente, è stata usata per impermeabilizzare le superfici prima della posa delle piastrelle. Il prodotto è stato scelto per le sue elevate proprietà impermeabilizzanti e per la sua capacità di proteggere il rivestimento finale da fessurazioni che avrebbero potuto altrimenti verificarsi.

I benefici dell'uso di TOPCEM PRONTO, malta premiscelata pronta all'uso a presa normale con ritiro controllato, sono stati evidenti nel corso dei lavori a Chelsea Creek, permettendo la posa dei piatti doccia dopo soli 4 giorni. KERAQUICK S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a presa rapida e scivolamento verticale nullo, miscelato



Copyright of St George

a LATEX PLUS, è stato impiegato per posare piastrelle in gres porcellanato di grandi dimensioni e lastre di pietra nei bagni, consentendo una veloce esecuzione dei lavori. KERACOLOR FF, malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni, modificata con polimero, idrorepellente con DropEffect, è stata invece usata per stuccare le fughe.

SCHEDA TECNICA

Periodo di costruzione: 2015-in corso

Periodo di intervento Mapei: 2015-in corso

Committente: Berkeley Group

Impresa esecutrice: Classique & Co

Impresa di posa: Classique & Co

Coordinamento Mapei: Simon Pashley (Mapei UK)

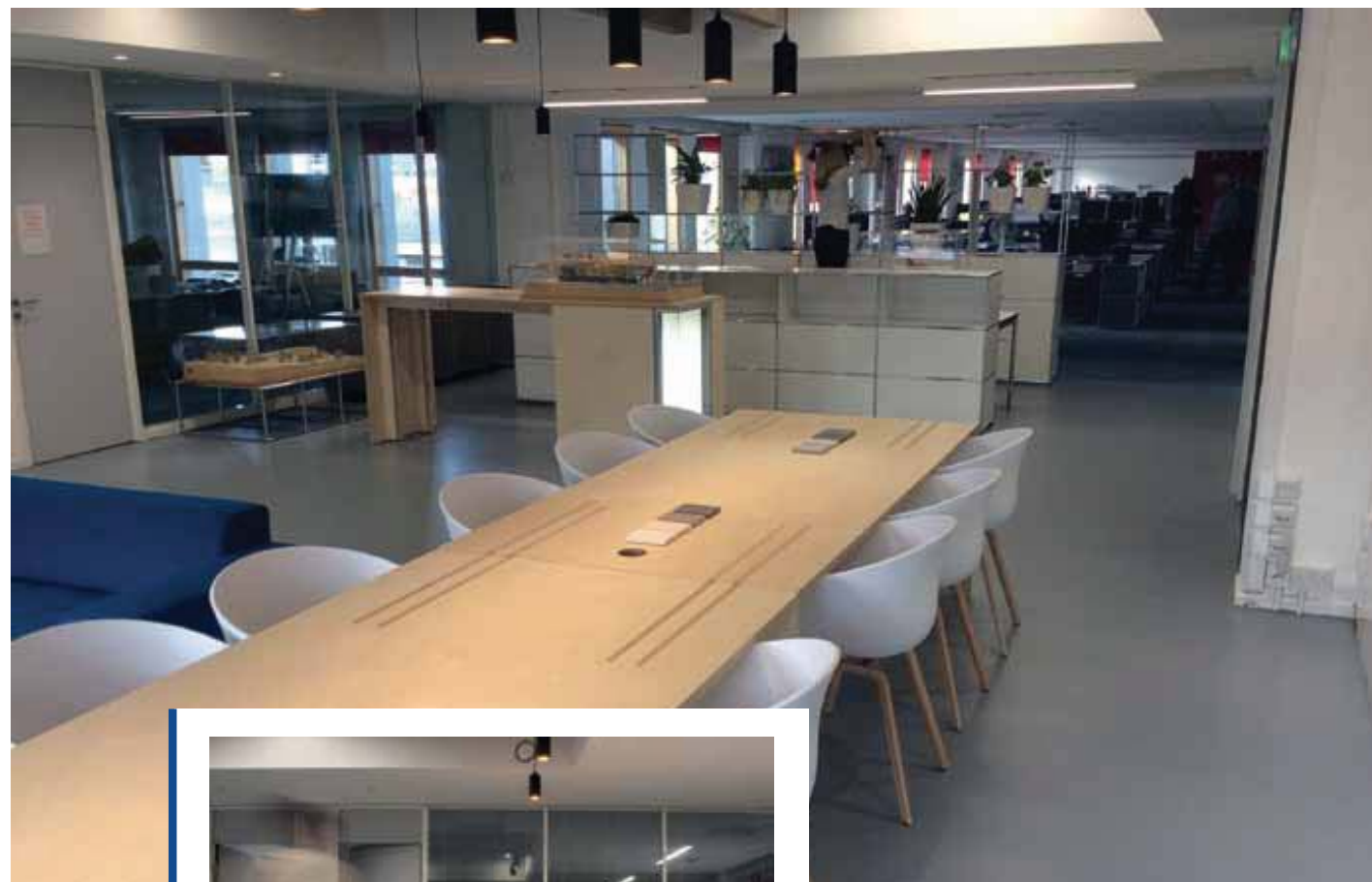
PRODOTTI MAPEI

Fugolastic, Keracolor FF, Keraflex Maxi S1, Keraquick S1, Latex Plus, Mapeguard WP 200 System, Topcem Pronto, Ultraplan Renovation Screed*

*prodotto e distribuito sul mercato britannico da Mapei UK



Copyright of St George



BDP ARCHITECTS BRISTOL

BDP è uno studio di architettura internazionale che vede all'opera architetti, designer, ingegneri ed esperti di urbanistica per creare luoghi ed edifici di eccellenza. Fondato nel 1961, ha filiali in tutto il mondo.

Nello studio BDP di Bristol sono stati recentemente rinnovati i pavimenti delle sale riunioni, della biblioteca, e delle toilette. A questo scopo è stato usato, per la prima volta a livello internazionale, il sistema Mapei per pavimenti in resina MAPEFLOOR COMFORT SYSTEM AR/X nella tonalità grigia.

Grazie alle sue proprietà elastiche, MAPEFLOOR COMFORT SYSTEM si dimostra particolarmente adatto quando si richiede un elevato livello di confort, che è garantito dal materassino che si trova alla base. Il materassino ha anche proprietà isolanti, riducendo il rumore da calpestio. Inoltre è resistente all'usura e all'abrasione

causate dal traffico di persone, sedie a rotelle, ecc. La superficie del pavimento così ottenuta è continua e può essere dotata di sgusce per renderla facile da pulire e mantenere.

Nello studio di BDP sono stati dapprima rimossi i preesistenti rivestimenti tessili e vinilici. Il tappetino elastico in granuli di gomma riciclata MAPECOMFORT è stato prima incollato sul sottofondo, poi rasato impiegando solo un unico prodotto: MAPEFLOOR PORE FILLER, specifico adesivo e rasante turapori a base di resina poliuretànica, bicomponente e flessibile.

Dopo l'indurimento del rasante è stata quindi applicata la resina poliuretànica, bicomponente, autolivellante, colorata, elastica, MAPEFLOOR PU 460 sul tappetino di MAPECOMFORT precedentemente preparato. Il ciclo è stato completato con due mani di MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura poliuretànica, alifatica, bicomponente, idrodispersa, opaca, di tonalità corrispondente a quella della sottostante resina autolivellante MAPEFLOOR PU 460.

SCHEDA TECNICA

Periodo di rinnovo: dicembre 2015 - maggio 2016

Periodo di intervento Mapei: dicembre 2015 - maggio 2016

Committente: BDP Architects

Impresa esecutrice: Coatech

Distributore Mapei: Coatech

Coordinamento Mapei: Mohammed Aljan (Mapei UK),
Giovanna Novella (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapecomfort, Mapefloor Pore Filler, Mapefloor PU 460, Mapefloor Finish 58 W

C'ERA UNA VOLTA UNA FABBRICA...





SOPRA. Il complesso delle Conterie in un'immagine d'epoca (Comune di Venezia-Archivio della Comunicazione).

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX CONTERIE" A MURANO (VENEZIA)

L'intervento all'area delle "ex Conterie" nell'isola di Murano (Venezia) rappresenta un importante esempio di rigenerazione urbana sostenibile, che permetterà la completa restituzione di un'area industriale contaminata a nuove funzioni residenziali. Mapei ha dato un contributo fondamentale alla riuscita di questo intervento fin dalla fase iniziale della bonifica ambientale con la tecnologia HPSS e, successivamente, per le opere di urbanizzazione, con l'applicazione della gamma di prodotti della linea edilizia.

INTRODUZIONE

Secondo una recente indagine dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il consumo di suolo in Italia è in costante aumento, essendo passato dagli 8.000 km² degli anni '50 del secolo scorso ai 21.000 km² attuali [1]. Una parte del suolo consumato è rappresentata da aree contaminate o potenzialmente contaminate, sedi di attività industriali attive o dismesse, che rappresentano oltre l'8% del totale (1.800 km²) [2]. Nei siti potenzialmente contaminati sono state effettuate indagini che hanno evidenziato superamenti dei valori di riferimento di cui al D.M. 471/99 e/o delle CSC (concentrazione di soglia di contaminazione) di cui al D.Lgs. 152/06, sono 9.665 [3]. Negli ultimi decenni, molti di questi siti sono stati inglobati dall'espansione urbana, fino a diventarne parte integrante.

Con la progressiva trasformazione delle economie occidentali, che privilegia il settore terziario rispetto a quello industriale, molte di queste aree sono state dismesse, creando grandi vuoti urbani, i cosiddetti "brownfields". Secondo la definizione dell'EPA - l'agenzia per la protezione dell'ambiente statunitense - i "brownfields" sono proprietà immobiliari la cui espansione, riconversione o riutilizzo possono essere complicati dalla potenziale presenza di sostanze pericolose o inquinanti. Anche in Italia, molti piani regolatori hanno progressivamente indirizzato il recupero e la trasformazione dei "brownfields" verso nuove funzionalità. La loro riqualificazione, che passa spesso attraverso la bonifica ambientale, fa parte di quel processo di rigenerazione urbana sostenibile che ha lo scopo di riconnettere questi vuoti al resto delle città e sviluppare, nel contempo, importanti potenzialità economiche e commerciali, senza la necessità di occupare nuovi suoli.

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX CONTERIE"

Il complesso "ex Conterie" si affaccia nel punto di incontro del Canal Grande e del canale di San Donato e proprio la sua centralità rappresenta un elemento di grande pregio dal punto di vista urbanistico. Sviluppata in funzione industriale nel settore del vetro a partire dal 1830, la fabbrica delle Conterie si estendeva su un'area di 22.000 m² di cui 15.500 coperti e 6.500 scoperti. Buona parte dei lotti erano già edificati attorno alla fine dell'Ottocento, con capannoni industriali dove venivano prodotte principalmente perle di vetro colorato destinate al settore della moda e del design, che venivano esportate in tutto il mondo. L'avvento della crisi del settore, a partire dagli anni settanta del secolo scorso, ha portato alla progressiva decadenza dell'attività produttiva, con la definitiva sospensione e dismissione degli impianti avvenuta nel 1993.

Dopo l'acquisto dell'intera area, avvenuto nel 1995, il Comune di Venezia ne ha ridefinito la destinazione che comprende, oltre alla residenza, un albergo, negozi e laboratori per l'artigianato. In particolare, è prevista la realizzazione di insediamenti per:

- fabbricati artigianali;
- allargamento degli attuali spazi museali;
- 36 alloggi di edilizia residenziale pubblica, mediante demolizione e parziale ricostruzione con vincolo di conservazione della facciata nord (Edificio A, vedi box nelle pagine seguenti);
- alloggi di edilizia residenziale pubblica (edificio B);



SOPRA. Un'immagine dall'alto delle "ex Conterie" nell'isola di Murano.



A SINISTRA. I capannoni dismessi dopo la chiusura della fabbrica delle Conterie. **A DESTRA.** Particolare della linea dei forni fusori del vetro dopo la chiusura delle attività.

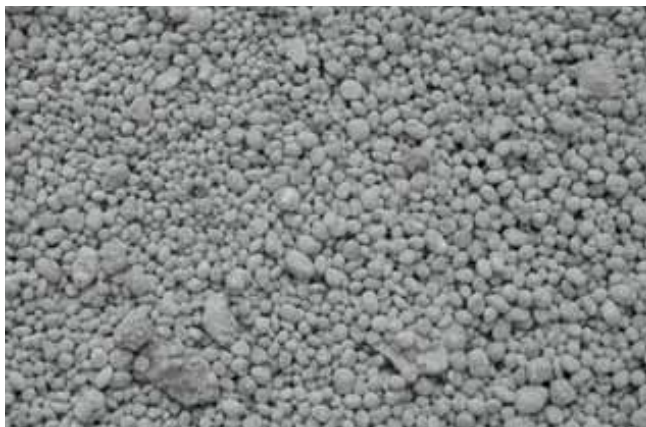


- 10 alloggi di edilizia residenziale pubblica da parte di A.T.E.R.;
- opere di urbanizzazione, bonifica e sistemazione degli spazi scoperti pubblici;
- un altro edificio per residenza e servizi, negozi e una sala a uso pubblico;
- un albergo da parte di Lagare S.p.A., che ha acquistato l'area dal Comune di Venezia.

Preliminarmente alla fase di ristrutturazione e di realizzazione dei nuovi edifici, è stato necessario procedere all'intervento di bonifica del terreno, risultato contaminato da metalli pesanti (arsenico, cadmio, rame, mercurio, piombo, zinco) per un'estensione di circa 14.000 m² e fino alla profondità di circa 2 metri dal piano campagna, a causa delle pregresse lavorazioni. Il programma di recupero si sviluppa secondo i principi dell'*adaptive remediation and reuse*, in cui i nuovi usi e funzioni si insediano progressivamente nel sito - nel rispetto delle condizioni di sicurezza ambientale - in funzione del progresso delle operazioni di bonifica.

IL SISTEMA MAPEI HPSS

La tecnica di bonifica utilizzata è stata il sistema Mapei HPSS (High Performance Solidification Stabilization), una tecnologia innovativa sviluppata nei laboratori R&D Mapei di Milano che consente di immobilizzare i contaminanti presenti nel terreno in una matrice legante inorganica - impedendone il



SOPRA. L'aggregato riutilizzabile prodotto con il sistema HPSS a partire dal terreno delle "ex Conterie".

successivo rilascio nell'ambiente - e di rimuovere i composti organici volatili e semivolatili. Il processo HPSS trasforma il terreno contaminato in un materiale granulare caratterizzato da ottime proprietà meccaniche, che supera il test di cessione per i materiali riutilizzabili stabilito dal D.M. 5 Febbraio 1998 e assimila le condizioni di *end-of-waste* degli aggregati artificiali. Grazie alla tecnologia HPSS è stato possibile refluire il materiale trattato nello stesso sito di bonifica e utilizzarlo per la produzione di opere infrastrutturali e altri manufatti non strutturali, evitando i costi insostenibili derivanti dal trasporto del materiale contaminato in discarica e l'approvvigionamento di nuovo materiale di riempimento, che avrebbero superato l'intero valore immobiliare dell'area, compromettendo l'intero progetto di riqualificazione.

Successivamente alla bonifica delle "ex Conterie", il sistema HPSS è stato applicato in numerosi altri interventi di bonifica e di trattamento rifiuti:

- Sacca Serenella a Murano (metalli pesanti, concluso);
- ex Vetreria De Majo a Murano (metalli pesanti, concluso);
- ex Fornace Zanetti a Oleggio (NO) (metalli pesanti, concluso);
- impianto Fibrexnylon (Romania) (metalli pesanti e composti organici, concluso);
- ex Consorzio Agrario di Bagnolo Mella (BS) (metalli pesanti, in corso);
- ex Vetreria Ferro a Murano (metalli pesanti, in corso);
- Sito di Interesse Nazionale di Mantova, conca di navigazione di Valdaro (metalli pesanti e composti organici, di prossimo avvio);
- Progetto pilota per il trattamento delle ceneri leggere dell'impianto di termovalorizzazione A2A di Corte Olona (PV) (metalli pesanti, di prossimo avvio) per la produzione di aggregati alleggeriti.

Recentemente, la tecnologia HPSS è stata ulteriormente migliorata, introducendo nuovi sistemi leganti, più efficaci e compatibili per l'ambiente, in grado di ridurre considerevolmente il "Carbon Footprinting CFP", vale a dire la somma di tutte le emissioni di "gas serra" dovute al processo, rendendo la tecnologia HPSS ancor più sostenibile.

L'INTERVENTO DI RECUPERO

Il progetto di recupero avviato dal Comune di Venezia pro-



© Marco Zanatta

EDIFICIO RESIDENZIALE "A", MURANO

L'edificio per 36 alloggi su tre livelli appena completato si articola su circa 4.000 m² e dimostra come la memoria possa convivere con il presente in un rapporto di reciproco scambio.

La riconversione del manufatto viaggia su due fronti: quello della rielaborazione conservativa sulla facciata nord e quello del confronto con soluzioni aggiornate e contemporanee sulla facciata sud. Nel primo caso il fronte lungo 120 metri è spezzato dalla presenza di due volumi che sporgono rispetto al filo della facciata. Nel secondo caso la facciata è stata concepita come una sequenza di volumi raggruppati in quattro parti separate tra loro dagli attraversamenti pubblici.

Per l'impermeabilizzazione di tutte le strutture esterne all'edificio (terrazze, lastrici solari e camminamenti) ci si è avvalsi della tecnologia MAPELASTIC, membrana cementizia elastica bicomponente per impermeabilizzare in modo sicuro e definitivo.

Sul primo strato fresco di MAPELASTIC è stata inserita la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150.

MAPEBAND è stato utilizzato nell'impermeabilizzazione dei giunti di controllo, dei raccordi tra orizzontale e verticale. Nelle superfici interne dell'edificio (bagni e zone di servizio) l'impermeabilizzazione è stata realizzata con MAPEGUM WPS, membrana elastica antifessura per sottofondi lesionati su cui è possibile posare ceramica o materiale lapideo.

La posa delle pavimentazioni ceramiche è stata realizzata con KERAFLEX, adesivo in polvere a media elasticità che, grazie al suo alto contenuto di resine ha una buona capacità di assorbire deformazioni del supporto ed è resistente all'acqua ed alle intemperie.

I giunti di dilatazione sono stati sigillati con MAPESIL LM (silicone neutro resistente alla muffa per pietra e materiale lapideo a basso modulo elastico) e la fugatura delle piastrelle posate è stata realizzata con KERACOLOR GG, malta cementizia ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm.

SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2010 - 2015

Committente: Comune di Venezia

Responsabile intervento: Ing. Matteo Negro

Progetto strutturale: ing. L. Rota e ing. G. Di Mento

Direzione tecnica: ing. Flavio Bellin, ing. Paolo Giunchi, ing. Luigi Zeno, ing. arch. Ivano Turlon, ing. Umberto Benedetti

Progettisti: Studio Macola (G. Macola con N. Macola, M. Lazzaro, A. Zanetti, E. Florian)

Impresa esecutrice: Clea S.C. Impresa Cooperativa Di Costruzioni Generali, Campolongo Maggiore (Ve)

Impresa di posa: Firas Srl, San Donà di Piave (Ve)

Coordinamento Mapei: Mauro Orlando (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapegum WPS, Mapelastic, Mapeket 150, Mapeband, Keraflex, Mapesil LM, Keracolor GG

pone il riutilizzo dell'area e degli immobili, aprendo la vecchia area industriale al tessuto urbano residenziale, in un contesto in cui la memoria industriale rappresenta l'elemento ordinatore del progetto e viene coniugata con le caratteristiche tipiche del tessuto urbano veneziano. Partendo da elementi modulari strutturalmente semplici, si materializza una gran varietà di impianti prospettivi e volumetrici.

Attualmente, le operazioni di bonifica sono state completate al 60% e hanno permesso la realizzazione dell'albergo Lagare Hotel Venezia, aperto nel 2011, e degli alloggi di residenza pubblica, in fase di ultimazione.

Sono stati terminati i primi 36 alloggi sociali realizzati dallo studio Macola di Venezia (edificio A, vedi box accanto) e, quando anche le opere di urbanizzazione saranno complete, le residenze diventeranno completamente agibili.

Il progetto degli alloggi riprende la tipologia del tessuto residenziale esistente. La loro organizzazione nell'edificio A è condizionata dalla facciata nord, conservata come testimonianza dell'edificio industriale al quale gli alloggi sono addossati e di cui devono rispettare il ritmo delle aperture. Una serie di volumi disposti a pettine organizza i gruppi di alloggi alternando due alloggi duplex con tre alloggi simplex.

Il Piano di Recupero prevede che l'edificio B, il cui progetto è in corso, sia realizzato all'interno dell'involucro dell'edificio industriale preesistente che è stato "svuotato". Il nuovo edificio è costituito da 2 blocchi, mentre una piazza coperta costituirà il centro del nuovo quartiere.

CONCLUSIONI

Il recupero dei "brownfields" rappresenta una fase essenziale dei programmi di riqualificazione urbana per uno sviluppo sostenibile. Tuttavia, il problema dei costi della bonifica rischia di compromettere il recupero dei siti inquinati e la loro successiva valorizzazione a causa degli elevatissimi costi di movimentazione e smaltimento dei terreni contaminati, tanto che spesso il costo dei lavori supera il valore immobiliare dell'area.

La tecnologia Mapei HPSS consente il recupero del terreno contaminato, trasformandolo in una risorsa riutilizzabile, eliminando l'impatto ambientale del ricorso alla discarica e i

IL PARERE DELL'ESPERTO

relativi costi di movimentazione, trasporto e smaltimento del terreno contaminato e di approvvigionamento di nuovo materiale di riporto, trasformando il terreno contaminato in un materiale granulare che assimila i criteri *end-of-waste* degli aggregati di riciclati.

Mapei è l'unica azienda in grado di offrire competenza, tecnologie e prodotti per il recupero dei "brownfields", dalla fase iniziale della bonifica ambientale fino alla ristrutturazione e alla realizzazione dei nuovi edifici.

Mapei è da sempre impegnata nel miglioramento dei propri prodotti, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale. I prodotti della linea ECO, appositamente sviluppati per assicurare il minimo rilascio di composti organici volatili (VOC) negli ambienti "indoor", sono certificati dal GEV (Gesellschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione tedesca per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, adesivi e materiali per edilizia.

Queste prerogative fanno di Mapei il partner ideale per i progettisti e le imprese impegnate nel perseguimento del non semplice, ma imperativo obiettivo di rendere sempre più sostenibile l'intero processo delle costruzioni.

Giorgio Ferrari. R&S Mapei SpA

Bibliografia

- [1] Ispra, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, "Il consumo di suolo in Italia", Edizione 2015, Rapporto 218/2015, Roma.
- [2] Legambiente, "Bonifiche dei siti inquinati: chimera o realtà?", 28 Gennaio 2014, Roma.
- [3] Ispra, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, "Annuario dati ambientali, edizione 2014-2015", Capitolo 16.2, Rapporto 59/2015, Roma.



LAGARE HOTEL VENEZIA, MURANO

Il LaGare Hotel Venezia, all'interno dell'area delle Conterie, è un'esclusiva struttura alberghiera a 4 stelle costituita da due immobili di grandi dimensioni, tipici dell'architettura industriale lagunare sui quali, dal 2010 al 2013, è stato portato avanti un piano di riqualificazione. Esternamente, il progetto è stato focalizzato sul recupero dei muri perimetrali esistenti e al loro restauro conservativo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei materiali originali. Internamente, i volumi sono stati suddivisi secondo le esigenze funzionali alla struttura alberghiera. Le 119 camere sono arredate all'insegna del design e del comfort e sono impreziosite dall'illuminazione firmata Venini. Negli spazi comuni è allestita un'esposizione permanente delle opere museali e della produzione di design di Venini. L'Hotel ospita inoltre un elegante ristorante con bar, affacciato su una caratteristica corte veneziana.

Per la posa di diversi tipi di pavimentazione ceramica, anche di grande formato, è stato utilizzato KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni di colore bianco, a scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Per la stuccatura, anche in questo caso, ci si è avvalsi di KERACOLOR GG, la malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero.

SCHEDA TECNICA

Periodo di intervento: 2010 - 2013

Committente: LaGare Hotel Venezia Srl, Milano

Impresa esecutrice: Setten Genesio Spa, Oderzo (TV)

Impresa di posa: Europavimenti di Morelli Salvatore & C. Sas, Noventa di Piave (TV)

Coordinamento Mapei: Michele Orlando (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Keraflex Maxi S1, Keracolor GG



Keraflex® Maxi S1 zero*

PRESTAZIONI MAXI. IMPATTO ZERO.



Leader in prestazioni e impatto zero, nelle colle cementizie per ceramiche.

1 EFFETTO CLIMALTERANTE ZERO

Keraflex Maxi S1 zero è il primo adesivo ad emissione residua di gas a effetto serra azzerata tramite compensazione certificata.

2 ELEVATE PRESTAZIONI S1

Scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato, applicabile fino a 15 mm di spessore, elevata deformabilità, di facile spatolabilità.

3 CERTIFICATO EC1 R PLUS



Bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

4 LOW DUST



Bassissima emissione di polvere in fase di impatto.

* Keraflex Maxi S1 zero disponibile solo nel colore grigio

Mapei e il progetto Carbon Footprint



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL CICLO DI VITA DEL KERAFLIX MAXI S1 ZERO È STATO VALUTATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE GRAZIE AL CO-FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE. LO STUDIO HA PREVISTO L'ANALISI DELL'IMPRONTA DI CARBONIO, CON RISULTATI VALIDATI A NORMA UNI ISO/TS 14067. Per maggiori dettagli: <http://www.mapei.com/IT-IT/carbon-footprint.asp>

Info di prodotto



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



LA COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM CRESCIE ANCORA E SI RINNOVA

RESTAURATO L'EDIFICIO CHE ORA OSPITA
LA CAFFETTERIA DELLO STORICO MUSEO
VENEZIANO

Il neonato Dorsoduro Museum Mile veneziano, quel percorso che si snoda tra le calli di Dorsoduro stabilendo un legame tra prestigiose realtà culturali quali la Fondazione Cini, la Collezione Peggy Guggenheim e Punta della Dogana, si è recentemente arricchito di nuovi spazi.

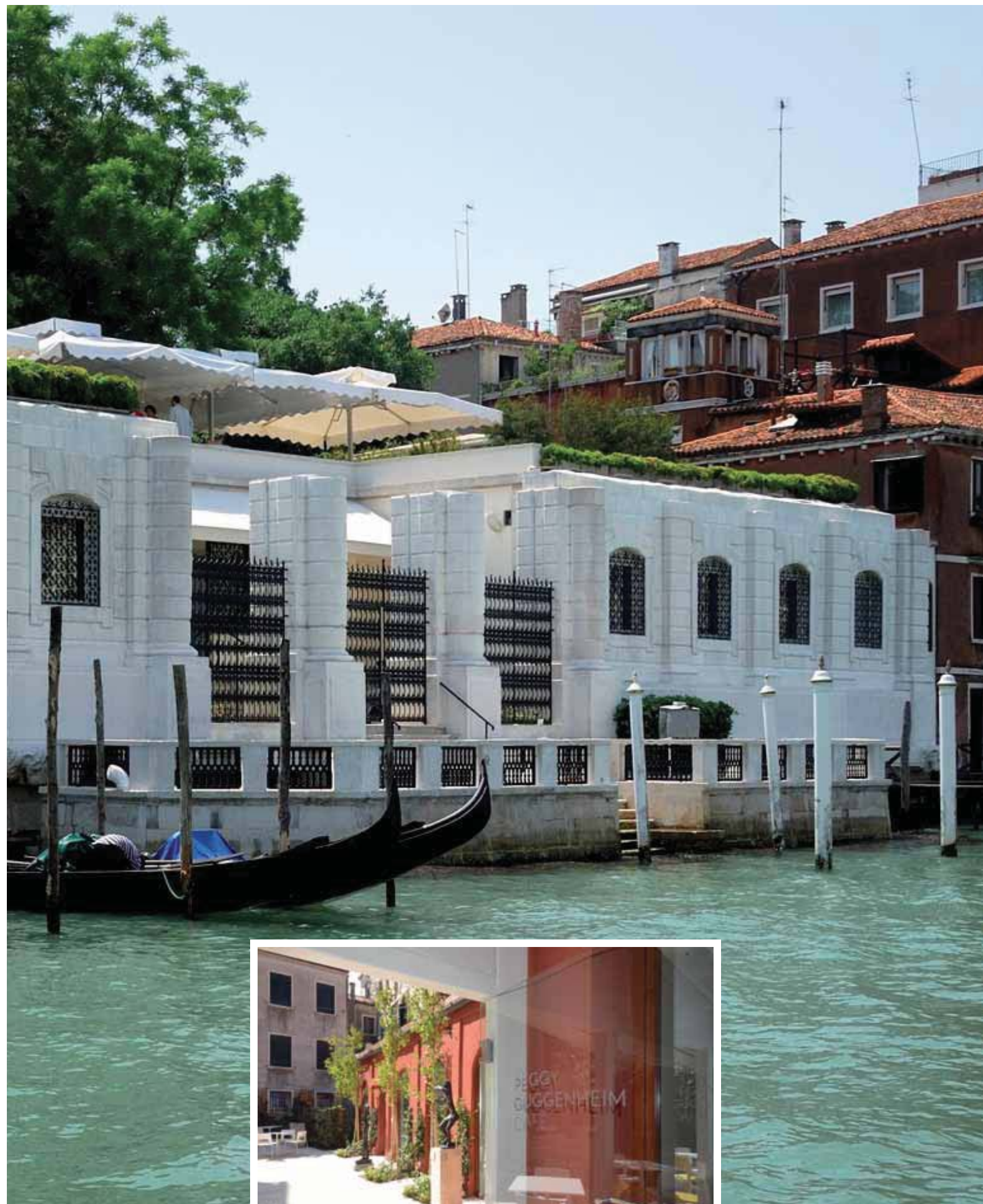
Proprio la Collezione Peggy Guggenheim, infatti, dopo l'acquisizione nel 2015 di una porzione di giardino e di un piccolo edificio adiacente all'attuale sede, ha da poco ultimato la loro ristrutturazione. Un lavoro che ha visto protagonisti i migliori sistemi di prodotto e il personale qualificato di Mapei che, ricordiamo, fa parte di Intrapresae Collezione Guggenheim, realtà associativa, della quale da diversi anni è membro attivo e che riunisce l'eccezionale imprenditoriale italiana a sostegno della Fondazione (si veda Realtà Mapei n.135).

Questa ristrutturazione ha consentito l'ampliamento delle aree dedicate alle esposizioni temporanee, all'aula didattica, alla caffetteria, allo shop e al giardino delle sculture.

Il bel progetto – concepito dall'arch. Giacomo di Thiene dello Studio Th&Ma Architettura, di Venezia – ha reso molto più agili le attività espositive e di ricerca e permetterà di incrementare e sviluppare ulteriormente l'attività didattica.

La Collezione Guggenheim si è infatti sempre distinta per il valore e il peso che attribuisce alla funzione didattica, rendendo il museo un luogo vivo e vissuto. Un impegno che si esplica a vari livelli, dalle docenze tenute da molti professionisti che lavorano per la Collezione al Master in Business Administration for arts and cultural events di IED Venezia e nel Master in Arts management di IED Roma e IED Firenze, alla didattica pensata per i bambini delle scuole primarie e secondarie.





REFERENZE RISANAMENTO MURATURE E POSA DI CERAMICA



A SINISTRA. Le murature della palazzina presentavano degrado nell'intonaco e discontinuità.

SOTTO. Il giardino sul quale affaccia la caffetteria, a lavori ultimati.

A DESTRA. Nello shop sono state posate pavimentazioni in grès porcellanato utilizzando KERAFLEX MAXI S1.

IL CICLO DEUMIDIFICANTE MAPE-ANTIQUE

Per il ripristino degli intonaci degradati della palazzina e soggetti alla presenza di umidità di risalita capillare e all'aggressione chimica generata dai sali solubili sono stati utilizzati i prodotti della linea MAPE-ANTIQUE, a base di calce ed Eco-Pozzolana, **totalmente esenti da cemento**, indicati per il consolidamento, il risanamento e il restauro delle murature degli edifici, anche di pregio storico e artistico.

Dopo la rimozione di tutti gli intonaci esistenti degradati e un accurato lavaggio della muratura, gli elementi metallici presenti sulla facciata sono stati fissati alla muratura sottostante con MAPEFIX VE SF.

Dopo la saturazione con acqua dolce del supporto è stato applicato MAPE-ANTIQUE RINZAFFO in uno spessore di circa 5 mm, a totale copertura del supporto da intonacare per migliorare l'adesione dell'intonaco e uniformarne l'assorbimento.

Una volta atteso il "rapprendimento" dello strato di rinzaffo, è stato steso sulle superfici MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA in uno spessore non inferiore a 20 mm.

Tutti gli elementi in aggetto e quelli che risultavano a diretto

contatto con i nuovi intonaci (spallette-cornici, scatolette di derivazione e dei contatori elettrici ecc.) sono stati sigillati con MAPEFLEX MS 45.

Per le operazioni di finitura sono stati utilizzati i prodotti della linea SILEXCOLOR, a base di silicato di potassio, per ave-

IN PRIMO PIANO

MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA

Malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, per il risanamento di murature esistenti, anche di pregio storico. MAPE-ANTIQUE MC MACCHINA è idonea al risanamento di murature degradate dalla presenza

di umidità di risalita capillare o dall'azione disgregante causata da concentrazioni saline e alla ricostruzione di intonaci a base calce degradati da agenti atmosferici, dalle condizioni ambientali o dal passare del tempo. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 5 punti.



Foto: Matteo De Fina



re sia una perfetta adesione agli intonaci sottostanti a base calce - con i quali reagiscono chimicamente attraverso la reazione di "silicizzazione" - sia un'elevata traspirabilità al vapore acqueo. Sull'intonaco perfettamente stagionato è stato quindi steso SILEXCOLOR BASE COAT, fondo pigmentato a base di silicato di potassio, per esterni e interni, uniformante e riempitivo. Trascorse 24 ore dalla sua applicazione è stato applicato SILEXCOLOR TONACHINO, rivestimento a basso spessore ai silicati.

Per la stuccatura delle murature faccia a vista in mattoni il prodotto scelto è stato MAPEWALL MURATURA FINE, malta da muratura traspirante, a elevate prestazioni meccaniche,

a base di calce idraulica naturale, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

KERAFLEX MAXI S1 PER LA POSA DELLA CERAMICA

Le pavimentazioni in grès porcellanato sono state posate nello shop, nella caffetteria e in tutte le aree di servizio interne ed esterne con KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato.

Un lavoro realizzato a regola d'arte che consentirà ai numerosi visitatori di essere accolti in un luogo completamente rinnovato dove concedersi una pausa di eccellenza in una cornice unica al mondo.

Si rafforza così il legame tra Mapei e la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia. Un rapporto transoceanico che ha visto, nel 2008, i prodotti Mapei utilizzati anche per il ripristino e il restauro del Museo Solomon R. Guggenheim di New York, l'edificio di Frank Lloyd Wright, aggredito dagli agenti atmosferici e dal trascorrere del tempo (si veda Realtà Mapei 91).

SCHEDE TECNICHE

Collezione Peggy Guggenheim, Venezia
Periodo d'intervento: 2015-2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il risanamento della muratura e degli intonaci e la posa della ceramica

Committente: Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

Progetto e Direzione

Lavori: Th&Ma Architettura, arch. Giacomo di Thiene

Impresa esecutrice: Minto Francesco Srl, Venezia

Impresa di posa: Minto Francesco Srl, Venezia

Coordinamento Mapei:

Claudio Azzena, Michele Orlando, Mauro Orlando, Davide Bandera, Cristian Bordignon (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Risanamento delle murature:

Mapefix VE SF, Mape-Antique MC Macchina, Mape-Antique Rinzaiffo, Mapeflex MS 45

Finiture: Silexcolor Base Coat, Silexcolor Tonachino, Mapewall Muratura Fine

Posa della ceramica: Keraflex Maxi S1

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.com



MONTREAL, CANADA
GIOCHI OLIMPICI 1976



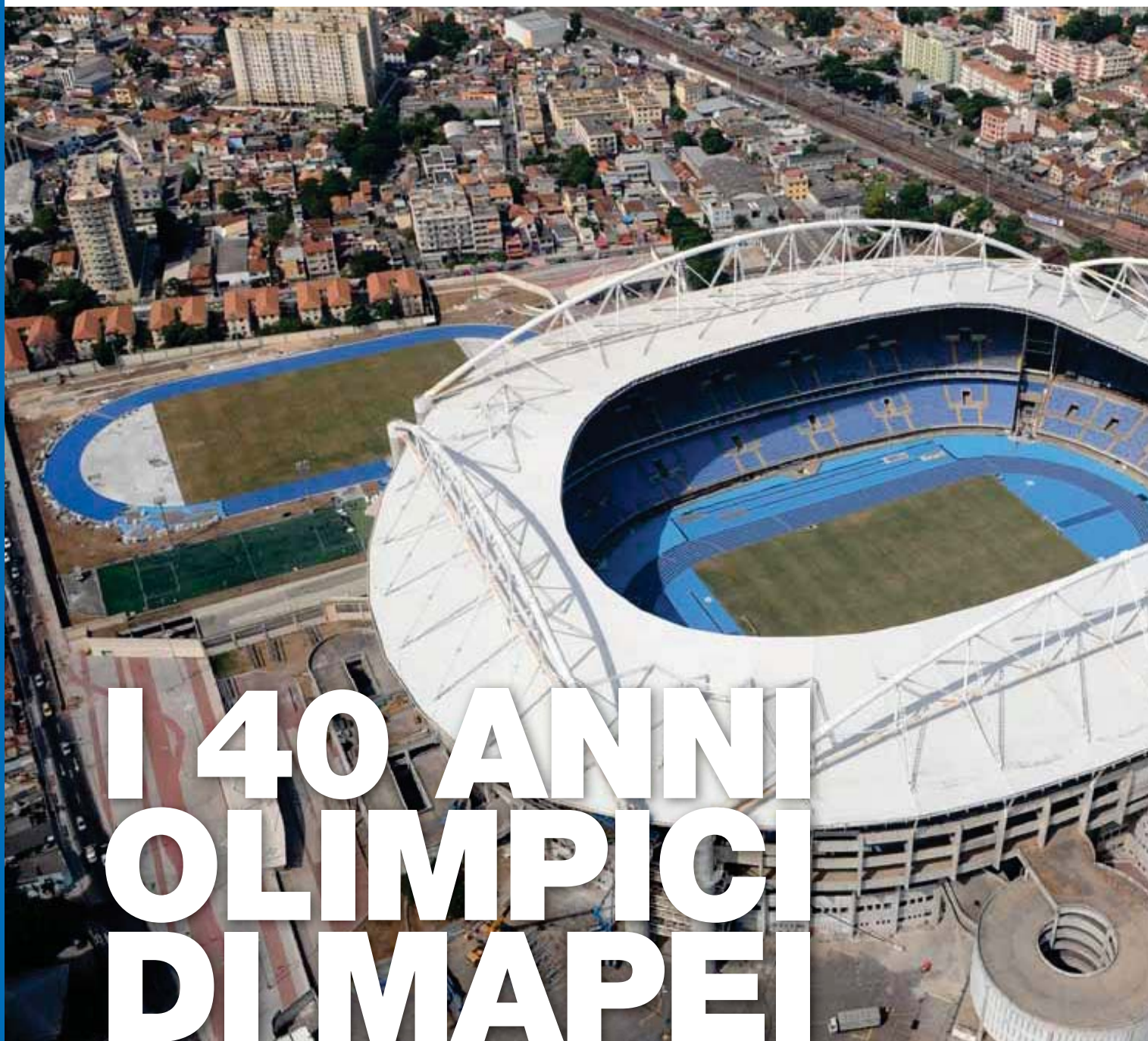
MOSCA, RUSSIA
GIOCHI OLIMPICI 1980



BARCELONA, SPAGNA
GIOCHI OLIMPICI 1992



ATLANTA, USA
GIOCHI OLIMPICI 1996



I 40 ANNI OLIMPICI DI MAPEI

DA MONTREAL 1976 A RIO 2016, MAPEI FESTEGGIA
LA SUA PRESENZA ALLE OLIMPIADI



SYDNEY, AUSTRALIA
GIOCHI OLIMPICI 2000



ATENE, GRECIA
GIOCHI OLIMPICI 2004



PECHINO, CINA
GIOCHI OLIMPICI 2008



LONDRA, REGNO UNITO
GIOCHI OLIMPICI 2012

Dove c'è sport, lì c'è Mapei. Dal ciclismo al calcio, dalla pallacanestro alla pallavolo, dallo sci alpino al podismo e al golf, il marchio Mapei è spesso visibile sulle casacche degli atleti o sulla cartellonistica che colora le manifestazioni sportive più importanti a livello internazionale.

Una presenza poliedrica che la vede protagonista anche dove la scienza s'incontra con lo sport: è il Centro Ricerche Mapei Sport di Olgiate Olona, il centro ricerche di eccellenza europea che opera in ambito sportivo svolgendo attività di ricerca scientifica e fornendo altresì assistenza multisettoriale agli atleti al fine di migliorare la loro prestazione.

L'impegno di Mapei nello sport si manifesta, oltre che con la sponsorizzazione di grandi eventi - tra cui soprattutto quelli legati al ciclismo - con la fornitura di prodotti per la realizzazione e manutenzione di strutture e impianti sportivi indoor e outdoor, come le infrastrutture dove si sono svolti negli ultimi quattro decenni i Giochi Olimpici e i grandi incontri sportivi europei e mondiali.

Per le Olimpiadi di Londra 2012 Mapei ha fornito, attraverso la società Mondo, gli adesivi per le piste di atletica e per gli impianti sportivi e di accoglienza (si veda *Realtà Mapei* 112). Per i Giochi Olimpici 2014 di Sochi, Mapei ha fornito le sue soluzioni per i lavori di costruzione e ammodernamento del Villaggio Olimpico, delle strutture ricettive limitrofe e delle infrastrutture dislocate in tutta la Russia (si veda *Realtà Mapei* n.123). Prodotti e sistemi Mapei sono stati usati anche per la realizzazione di alcuni stadi in Brasile che hanno ospitato i Mondiali di Calcio 2014 (si veda *Realtà Mapei* n.127).

Anche nei recenti Giochi Olimpici che si sono svolti a Rio de Janeiro, in Brasile, dal 5 al 21 agosto 2016, la tecnologia dei prodotti Mapei è stata scelta per la posa della pista di atletica nello stadio olimpico Nilton Santos (conosciuto anche come stadio João Havelange).

I GIOCHI DELLA XXXI OLIMPIADE

Zero medaglie, zero podi, zero risultati. L'atletica italiana alle Olimpiadi di Rio 2016 non è pervenuta. È la prima volta in 60 anni, da Melbourne 1956, in cui nessun azzurro riesce a qualificarsi tra i primi tre in qualche specialità; le sole altre due edizioni senza medaglie erano state Parigi 1900 e ad Amsterdam 1928.

Ma c'è anche un'Italia del lavoro e della tradizione d'impresa che ha vinto: la pista di atletica su cui Usain Bolt, il plurimedagliato campione giamaicano della velocità, e centinaia di atleti hanno vinto e corso è stata concepita e realizzata da Mondo, - azienda nata nel 1948 ad Alba (CN) - e posata utilizzando un prodotto di eccellenza Mapei.



STADIO OLIMPICO NILTON SANTOS
GIOCHI OLIMPICI 2016

Stadio Olimpico Nilton Santos

La pista di atletica dello stadio Nilton Santos di Rio de Janeiro (conosciuto anche come stadio João Havelange) – sulla quale sono state effettuate le gare di atletica delle Olimpiadi – è stata posata con ADESILEX G19, adesivo bicomponente sviluppato appositamente per l'installazione di piste di atletica in gomma.



SCHEDA TECNICA

Stadio Olimpico Nilton Santos,
Rio de Janeiro (Brasile)

Anno di intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa della pista di atletica leggera in gomma Mondotrack/WS della Mondo

Committente: Empresa Municipal de Urbanização - Riourbe

Impresa esecutrice:

Construtora Augusto Vello

Direzione lavori: Antônio Nascimento

Impresa di posa: Play Pisos

Coordinamento Mapei: Nathaniel Woodhead (Mapei Brasil)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex G19

Rio 2016 è l'undicesima Olimpiade firmata da Mondo e da Mapei e, per entrambe le aziende, conferma il percorso naturale di un impegno costante e ininterrotto fin da Montreal 1976.

Le gare di atletica, per la prima volta nella storia, sono state immerse nel blu: quello della pista Mondotrack/WS posata in Brasile dalla Mondo con il potente adesivo Mapei ADESILEX G19. Un colore di tendenza, perché ha un'ottima resa televisiva e ha il pregio di richiamare la bandiera brasiliana.

La pista dello Stadio Nilton Santos si è dimostrata veloce, sicura e vincente; su di essa sono stati battuti due Record del Mondo: quello dei 10.000 metri femminili dell'etiope Almaz Ayana (Record Mondiale e Olimpico con 29:17.45) e quello dei 400 metri maschili del sudafricano Wayde Van Niekerk (Record Mondiale e Olimpico con 43.03). Durante i giochi

IN PRIMO PIANO ADESILEX G19

Adesivo epossipoliuretano a due componenti. Miscelando i due componenti tra loro, si ottiene una pasta di colore uniforme facilmente applicabile con una idonea spatola dentata. Dopo l'indurimento (circa 24

ore) ADESILEX G19 diventa flessibile, tenace e resistente all'umidità, all'acqua, al calore e agli agenti atmosferici, con elevate caratteristiche di adesione su quasi tutti i materiali comunemente utilizzati in edilizia. Sviluppato per l'installazione



Anche nel campus dell'UNIFA (University Of The Brazilian Airforce) la pista di atletica – usata come campo d'allenamento per gli atleti presenti alle competizioni – è stata posata con l'adesivo Mapei ADESILEX G19.

UNIFA (University Of The Brazilian Airforce)

Paralimpici, che si sono svolti dal 7 al 18 settembre 2016, i Record Mondiali battuti sulla stessa pista sono stati 33.

I punti di forza della pista Mondo sono l'elasticità dinamica, il grip eccezionale e una eccellente ammortizzazione. La tassellazione specifica della pista garantisce il 20% in più di drenaggio superficiale e una maggiore aderenza in caso di pioggia. Anche in condizioni di umidità, i tacchetti delle scarpe degli atleti non devono penetrare la superficie per ricercare la corretta aderenza. Questo fattore aumenta le prestazioni dell'atleta, riducendo il tempo e l'energia necessari per la penetrazione e la ritrazione dei tacchetti.

UNA COLLA POTENTE PER UNA PISTA VELOCE

La Mondotrack/WS - posata con ADESILEX G19 anche nel campus dell'UNIFA (University Of The Brazilian Airforce) come campo d'allenamento per gli atleti presenti alle



SCHEDA TECNICA

UNIFA (University Of The Brazilian Airforce), Rio de Janeiro (Brasile)

Anno di intervento: 2016

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa della pista di atletica leggera in gomma Mondotrack/WS della Mondo

Committente: Brazilian Sport

Ministry

Direzione lavori: Antônio Nascimento

Impresa di posa: Play Pisos

Coordinamento Mapei:

Nathaniel Woodhead (Mapei Brasil)

PRODOTTI MAPEI

Adesilex G19

competizioni - ha uno strato superficiale che garantisce un aumento significativo della risposta elastica e assicura l'uniformità della risposta su tutta la pista.

Le superfici sportive outdoor realizzate in gomma sintetica di ultima generazione si contraddistinguono per il comfort elevato, la sicurezza e l'elevata resistenza all'usura. Le pavimentazioni sportive sono realizzate con gomme sintetiche di altissima qualità, cariche minerali naturali e pigmenti eco-compatibili che rendono la superficie funzionale, altamente resistente e durevole nel tempo.

Per le piste di atletica realizzate con teli di gomma sintetica è necessario l'utilizzo di adesivi epossipoliuretanicici in grado di aderire al supporto, generalmente costituito da uno strato di conglomerato cementizio bituminoso.

Per quest'applicazione Mapei ha formulato adesivi specifici come ADESILEX G19 e ADESILEX G20. Questi adesivi garantiscono la perfetta adesione dell'atleta alla pista, contribuendo così alla performance dell'intero sistema e degli atleti.

di piste d'atletica in gomma, ADESILEX G19 è idoneo anche come adesivo universale per la posa di gomma, PVC e di tutti i tipi di pavimentazioni resilienti e tessili, in particolare in presenza di temperature estreme dovute a radiazione diretta, intensi stress meccanici dovuti a carrelli

elevatori, muletti, ecc. o frequenti lavaggi (in particolare nel caso in cui i rivestimenti non siano saldati o sigillati).





VINAVIL CIPIR BASKET DOMO

VINAVIL ENTRA NEL MONDO DEL BASKET PROFESSIONISTICO



Il 16 settembre scorso più di 500 persone hanno assistito, al Teatro Fabbrica di Villadossola, alla presentazione di tutte le squadre del Basket Rosmini, dal minibasket alla Vinavil Cipir Basket Domo che quest'anno, da neo promossa, giocherà il Campionato di serie B.

Un fantastico concerto dell'orchestra Giovani Musicisti Ossolani ha aperto una serata speciale che rimarrà nella memoria di molti.

Dopo i saluti del vice Sindaco di Villadossola Marcello Perugini e del Sindaco di Domodossola Lucio Pizzi si sono aperte le danze di una vera e propria festa.

Una bella serata che ha visto tra i protagonisti anche Vinavil, da questa stagione main sponsor della prima squadra della Domo Basket per la partecipazione al Campionato di serie B, Girone A.

Per la consociata Mapei è una scelta coerente con quella dell'intero Gruppo che da sempre crede nei valori dello sport e nella vicinanza diretta con la propria comunità di appartenenza. In rappresentanza di Vinavil erano presenti alla serata Giorgio Mapelli (direttore dello stabilimento), Silvio Pellerani (direttore commerciale & marketing), Marco Cerra (direttore della ricerca), Massimo Aramini (area sales manager), oltre a Silvana Picchetti, Paola Pigafetta e Stefania Scampini. Co-sponsor della squadra è Cipir, un grosso colorificio di zona già cliente di Vinavil. Il suo titolare, il sig. Antonio Pirazzi, è da anni il presidente della società di Basket.

Vinavil è orgogliosa di apparire sulla maglia di una squadra di professionisti, con sede nella zona del suo princi-

ale stabilimento: quello di Villadossola. Tra le molte ragioni di quest'ambiziosa sponsorizzazione vi è senza dubbio la grande visibilità al marchio aziendale che sarà esibito sia a livello regionale, cioè in tutte quelle regioni in cui la squadra giocherà regolarmente (girone: Lombardia, Toscana, Piemonte), sia a livello nazionale, nelle dirette TV su Rai Sport per le partite di Play-Off. Ma molto importante per Vinavil è anche il rapporto diretto con il territorio ossolano, con la possibilità di entrare a più stretto contatto con la realtà sportiva, coinvolgendo e stimolando i giovani della zona. Senza contare l'impatto emotivo sui ragazzi delle scuole che saranno allenati dai giocatori della squadra all'interno del progetto Scuola, che il team promuove.

"La collaborazione tra Domo basket e Vinavil è la storia di un sogno che si avvera, desiderato come la promozione in serie B".

È quanto ha affermato il Presidente dell'U.S.D. Basket Rosmini Antonio Pirazzi. "La partnership con Vinavil è per noi motivo di orgoglio - ha spiegato Pirazzi - non cercavamo solo uno sponsor, ma un marchio prestigioso, fortemente legato alla nostra terra, che ci rendesse visibili in tutta Italia. Vinavil è conosciu-



ta ovunque, è un brand vincente e il Basket Domo non può che gioire della nuova collaborazione: vuole dire che siamo cresciuti e che abbiamo lavorato bene”.

E non ha tutti i torti il simpatico presidente biancoblu, perché Vinavil è la più importante azienda italiana nel settore dei polimeri in dispersione e una delle principali in Europa, grazie agli stabilimenti di Villadossola e Ravenna, strategicamente collocati per un efficace servizio sia per il Nord Europa che per l'area del Mediterraneo. Gli stabilimenti americani di Chicago (U.S.A.) e Montreal (Canada), insieme allo stabilimento in Egitto (a Suez), completano l'internazionalizzazione della società.

Con un'esaltante storia industriale di oltre sessant'anni fatta di ricerca e sviluppo, Vinavil è da sempre vicina al

territorio del Verbanco Cusio Ossola.

Lo scopo di quest'accordo di sponsorizzazione trova la sua più pregnante espressione dalla "dichiarazione d'intenti" della Rosmini Basket: "Essere motore di aggregazione e promozione sociale nelle nostre valli, tra i più piccoli e non esclusivamente con il gruppo della prima squadra per il campionato di serie B. Il minibasket e i ragazzi delle compagini under sono il motivo per il quale decine di volontari si ritrovano a condividere una passione, ma anche quei valori positivi oltre il fatto sportivo. È bello scoprire che chi fa economia in questo stesso territorio ha gli stessi nostri interessi, il nostro stesso concetto di bello, la nostra positività e fa di tutto questo la sua stessa idea di business”.



POLYGLASS PONZANO BASKET

ENTUSIASMO E AMBIZIONE PER L'ASSOCIAZIONE
SPORTIVA SPONSORIZZATA DA POLYGLASS

Non c'è solo lo sfavillante palcoscenico delle serie A, c'è anche il mondo delle cosiddette *Minors*, le serie cadette, un tessuto importantissimo per tutti i movimenti sportivi. E il Gruppo Mapei è al fianco anche delle *Minors*, da sempre.

Una delle realtà più vitali di questo panorama è l'ASD Ponzano Basket, da qualche anno sostenuta dalla nostra consociata Polyglass SpA.

Il Polyglass Ponzano Basket è un'associazione sportiva dilettantistica che ha

sede a Ponzano Veneto, in provincia di Treviso, ed è una delle rare società di basket che opera sia nel femminile che nel maschile, con numerose squadre nel settore giovanile oltre che nel mini basket.

Nel settore femminile il Ponzano milita da alcuni anni nel campionato di serie B, raggiungendo spesso la fase dei play off. Nel maschile il Ponzano ha vittoriosamente concluso il campionato di serie D, guadagnando la partecipazione alla

serie C Silver con ben sei giornate d'anticipo. Non solo; quest'incredibile annata si è conclusa con una specie di "triple-te". Dopo il campionato, infatti, i ragazzi bianco-verdi si sono aggiudicati anche la coppa Veneto e la coppa Triveneto.

Grandi soddisfazioni, che nascono da un impegno continuo e costante di un gruppo di appassionati volontari che sono riusciti a coinvolgere alcuni nomi illustri del basket nazionale. Prima fra tutti Bianca Rossi, attualmente responsabile del Minibasket, una giocatrice di qualche anno fa che ha nel suo palmares una carriera di club e nella Nazionale di primissimo piano.

Un altro campione che ha deciso di terminare la sua carriera di giocatore e iniziare quella di Coach a Ponzano è Ivan Gatto, cresciuto cestisticamente negli USA e attualmente capitano della squadra senior maschile.

Entusiasmo a mille, dunque, per il Polyglass Ponzano Basket che punta sempre più in alto. L'obiettivo è quello di riportare ai massimi livelli nazionali il basket femminile trevigiano. La società bianco verde si è posta il traguardo della serie A2 nel giro di due anni, affidandosi a Maurizio Sottana, già Head Coach della Nazionale Femminile U19.

Senza dimenticare il team maschile: quest'anno sarà difficile ripetere la performance da record della scorsa stagione, ma il nuovo Coach Filippo Osellame sa che in casa Ponzano si culla il sogno di ripetere il modello "Sassuolo" nel basket...

CARNEVALI:

“È UN TRIPLETE DA ONORARE!”

STAGIONE 2016-17
CON CAMPIONATO,
EUROPA LEAGUE,
COPPA ITALIA

“Forza Sasol!”. Quella in corso è per il Sassuolo la stagione numero 4 in Serie A. C'è grande entusiasmo attorno al club di proprietà del Gruppo Mapei anche perché in virtù del sesto posto ottenuto nello scorso Campionato ora gioca in Europa League. Il Sassuolo ha debuttato in Europa infilando una serie di risultati positivi grazie anche alle doti da goleador dell'attaccante Domenico Berardi, 22 anni. È un Sassuolo impegnato su più fronti. Nella storia del calcio ci sono squadre che senza mai vincere il Campionato della propria nazione hanno ottenuto trionfi internazionali, come ad esempio il West Ham United. In Italia l'esempio è il Parma, che non ha mai vinto lo scudetto però in bacheca ha una Supercoppa d'Europa, una Coppa delle Coppe, due Coppe Uefa. E se anche il Sassuolo riuscisse a vincere una competizione internazionale prima del



SOPRA. Giovanni Carnevali, direttore generale e amministratore delegato del Sassuolo Calcio.

Campionato?

“È molto difficile – fa notare Giovanni Carnevali, direttore generale e amministratore delegato del Sassuolo Calcio – anche se tutto è possibile. Il trionfo in Europa League è un sogno. La voglia di dare il massimo per arrivare il più avanti possibile in Europa League c'è tra i dirigenti e i giocatori. Comunque l'esempio del Parma degli anni '90 purtroppo non è comparabile con la situazione attuale del calcio per questioni economiche, di diritti televisivi e altro. Il calcio di oggi è cambiato”.



Carnevali, è stato enfatizzato l'ingresso del Sassuolo in Europa. Tuttavia merita risalto anche un'altra conquista: in questa stagione i neroverdi inizieranno la Coppa Italia dagli ottavi di finale, tra le teste di serie. È la prima volta.

“Giocheremo la Coppa Italia iniziandola dagli ottavi e senza la trafila di partite estive grazie al sesto posto dello scorso Campionato che, ribadisco, è un risultato eccezionale. Alcune squadre non danno il meglio in Coppa Italia, noi invece cercheremo di dare il massimo: in ogni competizione dobbiamo farlo per arrivare sempre più in alto. Vincere la Coppa Italia è un sogno di difficile realizzazione. Ma ripeto, tutto è possibile”.

È opinione generale che il Sassuolo di quest'anno sia più forte di quello che è arrivato sesto nel Campionato 2015-16. Certe parti-





te di Europa League sembrano evidenziare ciò. Di quanto è più forte la rosa del nuovo Sassuolo impegnata nel "triple" Campionato, Europa League, Coppa Italia?

"Noi in estate abbiamo ceduto il fluidificante Vrsaljko all'Atletico Madrid e l'attaccante Sansone al Villarreal. Sono andati a giocare in Spagna, ovvero un Campionato importante, e tra l'altro l'Atletico è la quinta squadra del ranking europeo. Significa che abbiamo venduto due giocatori importanti. Li abbiamo rimpiazzati con giovani che devono maturare, quindi se il Sassuolo è ritenuto più forte dell'anno scorso non è per il parco giocatori, bensì per il gioco che la squadra sa esprimere. È merito del la-

voro di gruppo, di mister Di Francesco che è veramente un valore aggiunto e logicamente del Gruppo Mapei. È difficile stabilire una percentuale di miglioramento".

La sconfitta in trasferta col ChievoVerona è l'unica nota apparentemente stonata del Sassuolo nella fase introduttiva del Campionato.

"Nell'arco di un Campionato ci sta anche una sconfitta contro una squadra ben organizzata come il Chievo. Al Bentegodi il Sassuolo ha perso seppur giocando positivamente. C'è anche una ragione fisica: quella in corso è per noi la prima stagione in cui si gioca ogni tre giorni, tra Campionato e Europa League. Abbiamo anche giocato 3 volte nell'arco di 8 giorni: è quindi normale che ogni tanto ci sia un leggero calo fisico o di concentrazione. La sconfitta col Chievo è arrivata anche per altri motivi, non ultimo le condizioni del campo di Verona che sono veramente pessime".

Una bella novità del nuovo Sassuolo è la punta Alessandro Matri, 32 anni. Ha giocato in squadre dello spessore di Juve, Milan, Lazio, Cagliari. Voi gli avete dato la maglia col numero 10, quello che nel calcio identifica il fuoriclasse. L'avete fatto perché ritenete Matri

un simbolo-trascinatore?

"Il numero 10 lo ha richiesto Alessandro e noi l'abbiamo accontentato volentieri. Matri è un attaccante di gran classe già con una carriera importante alle spalle, la sua esperienza là davanti per noi è importante. E può dare ancora molto".

L'esterno d'attacco Matteo Politano, 23 anni, nelle prime partite ufficiali della nuova stagione è stato incontenibile. Palla al piede sa saltare l'uomo come pochi ed è altresì preciso nel tiro e opportunista. Considera il Politano-goleador una conferma o una rivelazione?

"Matteo non ci stupisce, lo consideriamo una conferma. Ha sempre evidenziato velocità e precisione ed è ancora giovane. Significa che ha la possibilità di maturare e migliorare. Matteo va già molto bene ma può dare di più. L'ha detto anche Di Francesco: i giovani devono dare di più".

Simone Missiroli è sempre il cardine del Sassuolo da metà campo in su. Ha 30 anni, può essere l'età giusta per esprimere il meglio al Sassuolo. Sono forse troppi per acciuffare il treno della Nazionale?

"Missiroli, che è al Sassuolo dal gennaio 2012 ed è rimasto volentieri con noi malgrado le richieste pressanti di grossi club di Serie A, durante la gestione di Conte aveva praticamente la maglia dell'Italia in pugno. Al momento delle convocazioni però era infortunato e ciò ha vanificato tutto. Di certo con gli schemi di Conte aveva grandi possibilità, adesso invece come c'è Ventura e tutto verrà rivisto. Altri nostri giocatori sicuramente hanno l'ambizione di indossare la maglia azzurra".

Il Sassuolo si è tenuto stretto anche Alfred Duncan, 23 anni, considerato moto perpetuo del centro-campo. Sappiamo che molti club lo volevano.

"Il nostro ghanese-moto perpetuo effettivamente si esprime a livelli elevati sul piano della qualità e quantità. Il fatto che squadre militanti da molti anni nelle



DA SINISTRA. Alessandro Matri e Alfred Duncan in azione.

QUI SOPRA. Il Mister Eusebio Di Francesco.



ECCO LA ROSA NEROVERDE

PORTIERI

- #1 Alberto POMINI (17-3-81)
- #47 Andrea CONSIGLI (27-1-87)
- #79 Gianluca PEGOLO (25-3-81)

DIFENSORI

- #5 Luca ANTEI (19-4-92)
- #13 Federico PELUSO (20-1-84)
- #15 Francesco ACERBI (10-2-88)
- #20 Pol LIROLA (Spagna; 13-8-97)
- #23 Marcello GAZZOLA (3-4-85)
- #26 Emanuele TERRANOVA (14-4-87)
- #28 Paolo CANNAVARO (26-6-81)
- #39 Cristian DELL'ORCO (10-2-94)
- #55 Timo LETSCHERT (Olanda; 25-5-93)
- #98 Claud ADJAPONG (6-5-1998)

CENTROCAMPISTI

- #4 Francesco MAGNANELLI (12-11-84)
- #6 Lorenzo PELLEGRINI (19-6-96)
- #7 Simone MISSIROLI (23-5-86)
- #8 Davide BIONDINI (24-1-83)
- #12 Stefano SENSI (5-8-95)
- #22 Luca MAZZITELLI (15-11-95)
- #32 Alfred DUNCAN (Ghana; 10-3-93)

ATTACCANTI

- #9 Pietro IEMMELLO (6-3-92)
- #10 Alessandro MATRI (19-8-84)
- #11 Gregoire DEFREL (Francia; 17-6-91)
- #16 Matteo POLITANO (3-8-93)
- #25 Domenico BERARDI (1-8-94)
- #27 Federico RICCI (27-5-94)
- #90 Antonino RAGUSA (27-3-90)

competizioni internazionali ce lo abbiamo richiesto valorizza il lavoro di Giovanni Rossi e altri nostri dirigenti del settore giovanile che due anni fa mi hanno consigliato l'acquisto di Duncan".

Durante la carriera Francesco Acerbi, 28 anni, ha passato momenti difficili. Li ha superati anche grazie all'ambiente del Sassuolo ed è arrivato ad un passo dalla convocazione in azzurro per il Campionato Europeo. Lo voleva anche l'Inter?

"La conferma in organico di un difensore centrale dello spessore di Acerbi, molto richiesto da club italiani e stranieri, testimonia che la nostra società non ha

come obiettivo valorizzare i giocatori per ottenere il massimo nella plusvalenza. L'obiettivo primario è tenere i giocatori forti per rendere la squadra più competitiva. Un elemento valido lo si cede solo se si ha la certezza di sostituirlo con un giocatore di pari valore tecnico".

Si può affermare che il Sassuolo pur rappresentando una città di soli 41.000 abitanti ha una "mission" speciale?

"Con orgoglio garantisco che i giocatori d'eccelsa qualità che chiedono o sperano di far parte del Sassuolo sono sempre più numerosi; stiamo avendo un successo notevole. Sia chiaro, noi siamo contenti di rappresentare una cittadina importante e operosa come Sassuolo che ci dà anche grande sostegno. Però chi spera di giocare in neroverde o accetta di venire da noi non pensa tanto al numero di abitanti della città bensì al nostro progetto tecnico, al know-how d'attività, ai margini di miglioramento. Chi indossa la nostra maglia è consapevole di rappresentare il grande Gruppo Mapei e di essere supportato per dare il meglio".

Lei è soddisfatto del settore giovanile neroverde?

"Lo stiamo riorganizzando, però ci dà già delle soddisfazioni. Ad esempio nel Campionato 2015-2016 abbiamo fatto esordire in Serie A, nel match contro la Juve a Torino, Claud Adjapong, 18 anni, cresciuto nelle giovanili del Sassuolo. Ora Adjapong è nella Nazionale italiana under 19. Nella stagione in corso ha giocato titolare tra l'altro a San Siro contro il Milan. È bello vedere un ragazzo del vivaio esprimere autorevolezza su grandi palcoscenici".



SASSUOLO: L'EUROPA LEAGUE È INIZIATA BENE

Tutta Europa applaude il Sassuolo, squadra di proprietà del Gruppo Mapei. Il club neroverde ha debuttato in Europa League meritando tanti applausi per merito di qualità del gioco, parco giocatori e staff tecnico. Tra i giocatori di maggior spicco del club emiliano in evidenza nelle vibranti sfide europee c'è naturalmente l'esperto difensore Paolo Cannavaro, classe '81. Gioca nel club di patron Giorgio Squinzi e del presidente Carlo Rossi dal gennaio 2014 ed è originario di Napoli. A casa sua Paolo ha sempre mangiato "pane e pallone": suo fratello Fabio è stato campione del Mondo nel 2006 con la Nazionale allora sponsorizzata da Mapei. Prima di approdare al Sassuolo il minore dei fratelli Cannavaro ha giocato tra l'altro in Parma e Napoli. Con i gialloblu emiliani e i partenopei

Cannavaro ha complessivamente partecipato a 8 edizioni dell'Europa League, che prima si chiamava "Coppa Uefa", e a 3 della Champions League. "Con Parma e Napoli era quasi normale disputare tornei continentali – dice Paolo – qui al Sassuolo invece è qualcosa di speciale e l'entusiasmo è enorme: la prima volta non si scorda mai. L'Europa League per noi è la ciliegina sulla torta del piazzamento brillante nel Campionato 2015-2016. Spero che il sogno mio e di tutta la squadra prosegua fino alla finale di Solna (Stoccolma)". Chi ama il Sassuolo non potrà mai scordare le due sfide con gli elvetici del Lucerna dell'estate 2016, che hanno rappresentato lo storico debutto in Europa. Si è trattato del primo turno di fase preliminare e il Sassuolo l'ha brillantemente superato pur avendo di fronte





un avversario più rodato: il Campionato in Svizzera inizia in anticipo rispetto all'Italia. "In Europa League sono importanti lo studio e la gestione della partita – afferma Cannavaro – però non va trascurato l'aspetto della preparazione. Doversi preparare ad una partenza sprint d'estate significa anticipare notevolmente il ritiro collegiale e i carichi di lavoro. Tanti nostri giovani non l'avevano mai fatto".

Nella partita d'andata in riva al Lago di Lucerna il match è finito 1-1 mentre al ritorno, incitata dal pubblico del Mapei Stadium di Reggio Emilia, la squadra dell'allenatore Eusebio Di Francesco ha battuto 3-0 gli svizzeri. E naturalmente entra nella storia Domenico Berardi, attaccante ventiduenne nato in Calabria: è lui l'autore del primo gol per il Sassuolo in una competizione internazionale.

Giovedì 28 luglio 2016 nello stadio denominato Swissporarena, al quarantunesimo del primo tempo, Domenico ha segnato su rigore pareggiando il vantaggio iniziale degli svizzeri. Per fattori legati a emozione del debutto, condizione fisica non ottimale e aggressività degli svizzeri, allo Swissporarena il Sassuolo nella prima fase ha sbagliato molto in costruzione e ciò ha facilitato il Luzern. Il gol di Marco Schneuwly è nato per una palla persa da Sansone. Schneuwly ha scoccato il tiro da fuori area. "Nella prima mezz'ora – fa notare Cannavaro – non siamo riusciti a dare il meglio di noi stessi. Poi siamo entrati mentalmente in partita e nel secondo tempo ce la siamo cavata. È logico che molti nostri giovani

erano emozionati. È uno dei motivi per i quali io veterano delle Coppe europee mi sento maggiormente responsabilizzato. Non sono l'unico uomo guida della squadra: lo sono anche Magnanelli, Biondini, Peluso, giocatori vicini alla mia generazione". Poi l'intensità del Luzern è calata e il Sassuolo è salito in cattedra. E al quarantesimo Magnanelli ha servito in modo magistrale Gazzola davanti al portiere Zibung. Hyka ha commesso fallo su Gazzola e l'arbitro Ekberg ha concesso il rigore che Berardi ha trasformato. Ed è un peccato che nel secondo tempo la supremazia sassolese non si sia concretizzata con un gol a causa di errori in fase di tiro. Da notare che Consigli ha parato un rigore.

Il 4 agosto la squadra griffata Mapei ha disputato il primo match di "Coppa" a Reggio Emilia, trionfando, sempre con-

tro il Luzern, con la doppietta di Berardi (un gol su rigore) e spettacolare rete di Defrel. "Abbiamo azzeccato l'approccio alla partita", ha dichiarato Di Francesco raggianti in Sala Stampa.

SECONDO TURNO DELLA FASE PRELIMINARE

Nel secondo turno di fase preliminare il Sassuolo si è trovato di fronte un mito del calcio europeo: la Stella Rossa Belgrado. Nel 1991 la "Crvena Zvezda" vinse Coppa Campioni e Campionato del Mondo per club. Era la Stella Rossa con Sinisa Mihajlovic in difesa. "Quella Stella Rossa – osserva Cannavaro – era fortissima. Tuttavia si sbaglia chi definisce squadra dimessa l'attuale Stella Rossa. Intanto la Stella era in Champions League prima di giocare il preliminare di Europa League e poi ha individualità di spicco e un pubblico forte, trascinate, specialmente quando gioca in casa". Nell'andata al Mapei Stadium si temevano incidenti dovuti all'esuberanza dei tifosi serbi, invece tutto è filato liscio. In campo s'è vista soprattutto l'esuberanza del Sassuolo: le reti di Berardi, Politano e Defrel hanno inchiodato la Crvena Zvezda. Per Cannavaro e company il ritorno al Marakana di Belgrado è stato più facile del previsto: "Li abbiamo affrontati sereni grazie al 3-0 dell'andata". Tutta la retroguardia sassolese ha controllato bene le sfuriate iniziali dei biancorossi serbi. L'ennesima rete del giovane fuoriclasse Berardi ha dato ulteriore tranquillità al club allenato da Di Francesco. La rete di Katai, il giocatore di maggior classe del club stellato, ha mitigato in parte la rabbia del pubblico ser-



DA SINISTRA. Paolo Cannavaro durante Sassuolo-Athletic Bilbao 3-0. Cannavaro gioca nel Sassuolo dal 2014. Matteo Politano e Davide Biondini in campo rispettivamente contro Athletic e Lucerna.





bo. Col successo di 3-0 in casa e l'1-1 in trasferta il Sassuolo è così approdato alla fase a gironi.

FASE A GIRONI

Il sorteggio in Svizzera ha inserito nel girone dei neroverdi emiliani l'Athletic Bilbao (Spagna), i belgi del Genk e il Rapid Vienna (Austria). E anche in questo caso il debuttante Sassuolo si è ritrovato dei miti sulla propria via. L'Athletic più che un normale club spagnolo rappresenta l'orgoglio basco. Da sempre è la sua rosa è composta quasi totalmente di giocatori dei Paesi Baschi, e spesso la percentuale raggiunge il 100%. Il Bilbao disputò la finale di Coppa Uefa con la Juve nella stagione '76-'77, seppur perdendola. Il Rapid invece riuscì a disputare la finale della Coppa delle Coppe '84-'85, perdendo con gli inglesi dell'Everton. "Athletic, Genk e Rapid sono squadre che in una competizione come l'Europa League danno il massimo, più di quanto si possa percepire", afferma Cannavaro. Nell'estate 2014 Cannavaro era già del Sassuolo, ma l'Athletic lo ferì. I baschi infatti eliminarono il Napoli in agosto, ai preliminari di Champions League. "Sono napoletano verace e anche se innanzitutto come professionista da tre anni penso a dare il meglio per la squadra di

Sassuolo, quell'eliminazione del Napoli mi ha fatto rimanere male. È uno dei motivi per i quali ho giocato con maggiore determinazione contro l'Athletic. Si gioca in 11 per squadra ma nel match d'andata al Mapei Stadium noi del Sassuolo eravamo 12 leoni in campo. Io ero due volte un leone".

A Reggio Emilia il "Sasol" ha battuto 3-0 la squadra biancorossa. Nella prima ora il match non è stato semplice. "Eravamo 2 squadre che si studiavano – spiega Paolo – e comunque noi abbiamo tirato in porta 3 volte, loro una sola nei primi 60 minuti. Il difficile per chi gioca le Coppe internazionali sta anche in questo: mentre delle squadre italiane ormai si sa tutto, molte squadre straniere anche blasonate sono tutte da scoprire". Al sessantesimo l'inerzia del match è diventata pro-Sassuolo grazie al gol dello spagnolo Pol Lirola, 19 anni, baby terzino fluidificante di scuola Juve. I gol di Defrel e Politano hanno poi affondato definitivamente i baschi, che vanno temuti per il match di novembre a Bilbao. "Nel clima caliente del San Mamés – assicura Cannavaro – il

loro orgoglio emergerà".

Anche il Sassuolo tuttavia ha scoperto l'altra faccia dell'Europa League. In Belgio, nella seconda partita del girone, ha perso 3 – 1. "Detto con rispetto, noi non ci sentiamo inferiori al Genk, seppur dotato di buone individualità. Noi ci riteniamo più forti dei fiamminghi". Karelis, la giovane potenza giamaicana Bailey e Buffel hanno siglato i gol che hanno piegato le velleità sassolesi. Matteo Politano, confermandosi tra i neroverdi più determinati e in forma, ha segnato il gol della bandiera per i Di Francesco boys.

"Malgrado il primo risultato negativo – continua Cannavaro – rimane immutata la nostra voglia di fare bella figura in Europa. Col Parma sono arrivato alla semifinale di Coppa Uefa. Col Sassuolo io e gli altri ragazzi non ci poniamo limiti: daremo il massimo. L'Europa League è un competizione difficilissima però niente è impossibile". I giocatori del Sassuolo vivono un'esperienza che è anche molto faticosa: "Partecipare all'Europa League spesso significa giocare 3 partite nell'arco di 8 giorni, sottoponendosi a lunghe trasferte, cambi di fuso orario. E in molti casi si saltano anche allenamenti che farebbero molto bene a condizione atletica e ricerca della maggiore lucidità tattica. Sono sacrifici che comunque affrontiamo molto volentieri. Forza ragazzi, diamo il massimo: l'impegno della società, degli sponsor e dei nostri tifosi lo merita!" .



Una bellissima giornata di sole ha accompagnato la salita allo Stelvio degli oltre 2.500 partecipanti alla Re Stelvio 2016, la cui mascotte quest'anno era uno simpatico scoiattolo.



ARRAMPICARSI SU UN MITO IN BICI E DI CORSA

Un legame speciale lega da molti anni Mapei alla Magnifica Contea di Bormio. In questa terra ospitale che ha visto stringersi per 10 anni consecutivi (dal 2005 al 2014) un'intera comunità intorno agli sportivi e ai numerosissimi ospiti dell'Azienda invitati a partecipare al Mapei Day, l'entusiasmo nei confronti dello sport sembra non tramontare mai.

Quest'anno il sole ha illuminato la 32^a edizione della Re Stelvio 2016 Mapei, la classica scalata ciclistica dello Stelvio alla quale si aggiunge anche la mezza maratona in salita e che si è svolta a Bormio il 10 luglio scorso.

Con i suoi 21,097 chilometri di autentica fatica e 1.533 metri di dislivello totali, la Re Stelvio rappresenta un duello con il sovrano delle cime asfaltate, con i 40 mitici tornanti della strada che da Bormio conduce al Passo dello Stelvio, la cima Coppi per antonomasia, il più alto d'Italia, secondo in Europa solo al Col de l'Iseran (Francia, 2770 m s.l.m. e soli 12 metri di differenza).

È stato qui che Fausto Coppi ha compiuto una delle imprese più belle della

Re Stelvio Mapei 2016



sua carriera e anche l'ultima quando il 1° giugno del 1953, nella penultima tappa del 36° Giro d'Italia, raggiunse e staccò lo svizzero Hugo Koblet, vincendo tappa e strappandogli la maglia rosa.

Un itinerario immerso in un parco naturale, in una zona intrisa di storia: quella della Prima Guerra Mondiale, con le trincee e i molti resti militari e - in secondo luogo - quella della bicicletta, con le imprese epiche durante le tappe del Giro d'Italia.

Il tracciato di gara e l'intera città di Bormio erano ornati per l'occasione con i colori e il logo dell'azienda: la presenza di Mapei ha quindi permeato l'atmosfera per un intero fine settimana.

La manifestazione - che ha visto comparire sulla maglia celebrativa di gara, come mascotte, la simpatica immagine di uno scoiattolo - è stata organizzata da Mapei, Name Sponsor dell'evento, insieme all'Unione Sportiva Bormiese e con la collaborazione del Centro Mapei Sport. Sponsor dell'evento, anche la Banca Popolare di Sondrio, Pirovano (l'Università dello Sci), Shimano, Colnago, Santini insieme a Enervit e Giussani.



RE STELVIO MAPEI e CICLORADUNO ALDO SASSI

È stata una giornata straordinaria quella che ha visto disputarsi l'edizione 2016 della Re Stelvio Mapei, con quasi 3.000 iscritti nelle quattro diverse prove (due ciclistiche e due podistiche). E sono stati 2.516 i classificati nella mezza maratona Fidal, nella camminata amatoriale, nella classica Re Stelvio e nel cicloraduno Mapei dedicato ad Aldo Sassi, il mai dimenticato Professore - già direttore e fondatore con Giorgio Squinzi del Centro Ricerche Mapei Sport - e uno tra i promotori più attivi nell'ideare e organizzare il primo Mapei Day, dodici anni fa. Anche quest'anno ha brillato per l'efficiente organizzazione dell'evento l'Unione Sportiva Bormiese con i suoi numerosissimi volontari.

Dopo i trionfi in passato di Attilio "Tito" Romani, questa volta a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della Re Stelvio è il nipote Riccardo, che difende i colori dell'Alta Valtellina Bike.

Per domare lo Stelvio, Romani II ha impiegato 1h 5'30". Grande festa per la sua squadra che ha piazzato la doppietta in cima allo Stelvio, perché il secondo posto è stato conquistato da Stefano Da Prada, staccato di 45" dal compagno di squadra.

La giornata è stata trionfale per le due ruote della provincia di Sondrio: quarto un big come Andrea Acquistapace davanti al fuoriclasse dello sci alpinismo Lorenzo Holzknicht. Da segnalare in alta classifica solo l'inserimento dell'altoatesino Osvaldo Weiseshorn, che ha conquistato il gradino più basso del podio.

Fra le donne si è invece imposta Cristina Rauch davanti alla padrona di casa dell'U.S. Bormiese Susan Du Plessis. Terza piazza per Tania Coletti del Peli Bike. Nel cicloraduno amatoriale si è imposto Claudio Andreoletti (Individuale) su Gianfranco Melli (Viesse Tirano) e Luca Spechenhauser (US Bormiese).

Nella classifica a squadre (ben 239 le società presenti a Bormio ed allo Stelvio), primo posto per l'US Bormiese del presidente Mario Zangrando che con 402 punti ha preceduto l'Alta Valtellina Bike e il Team Viesse Tirano.





LA MEZZA MARATONA FIDAL E LA CAMMINATA AMATORIALE

Nella mezza maratona Fidal, primo posto in 1h 35'19"20 per Giuseppe Molteni (Daini Carate) che ha preceduto Matteo Lucchese (Bergamo Stars Atletica) e Marco Pozza (Athletic Club 96). Prima atleta nella mezza maratona femminile è Ivana Iozzia, nona assoluta in una prova che ogni anno la vede protagonista.

Nella gara amatoriale, primo posto per Paolo Gelosa in 2h 03'22"00 che ha preceduto Mohamed Nasiri e Kamal Lagrouni; 11ª posizione, prima femminile, per Alessandra Marelli.

Nella classifica a squadre (156 le squadre presenti al via della kermesse), primo posto per il Team Santi Nuova Olonio che ha preceduto l'Atletica Alto Lario e l'Avis Oggiono; sesto posto per l'US Bormiese.



ANGELO ZANOTTI È IL PRIMO RE NON VEDENTE A SALIRE LO STELVIO

È stato il primo atleta non vedente a partecipare in bicicletta alla tradizionale Re Stelvio e ha concluso l'ottima prestazione in 1 ora, 23 minuti e 45 secondi. Angelo Zanotti di Gorno ha affrontato l'impresa con l'amico e compagno di allenamenti Claudio Andreoletti, che l'ha guidato con dei segnali acustici affrontando il suggestivo percorso su una bici davanti a lui. Grande l'emozione per i due atleti, che all'arrivo al passo dello Stelvio a quota 2.758 metri sono stati festeggiati da amici e parenti.

IN GARA ANCHE UN TRADUTTORE DI REALTÀ MAPEI

Martyn Anderson, traduttore di Realtà Mapei International, ha partecipato alla gara per raccogliere fondi per il suo progetto "stelvio2africa".

Anderson ha percorso due volte la salita allo Stelvio – la prima volta in bicicletta e la seconda a piedi – percorrendo in totale 42,2 km, l'equivalente di una maratona. I soldi raccolti sono stati devoluti alla fondazione "shoe4africa", che opera in sostegno dei bambini africani.



A SINISTRA. Nella piazza principale di Bormio si sono svolte le consuete premiazioni.
SOTTO. Una cinquantina di golfisti hanno partecipato al 12° Trofeo di golf Mapei. Nel gruppo dei migliori, ha vinto Kurt Orlor.



TROFEO MAPEI DI GOLF

Un folto gruppo di amici e collaboratori Mapei ha preso parte, domenica 10 luglio, al 12° Trofeo di Golf Mapei aperto a tutti e riservato ai tesserati FIG, sul campo "La Fornace" di Bormio. Sono stati oltre una cinquantina i golfisti che hanno partecipato alla gara singola - 18 buche stableford, 2 categorie - su quello che viene giustamente definito come uno tra i migliori campi da golf italiani di montagna.

Nel gruppo dei migliori ha prevalso Kurt Orlor con 37 punti, lo stesso punteggio di Lorenzo Tomasi, da poco presidente del golf club bormiese. Nel secondo gruppo Marco Chelli (Mapei) ha vinto con 36 punti, gli stessi attribuiti a Sergio Del Signore.

Molti altri sono stati i premi assegnati: Iole Robustelli (prima Lady), Rudolf Thoeni (primo Senior). E ancora, Maurizio Tediosi e Marcello Zamboni (1° e 2° netto prima categoria Mapei), Giuseppe Dal Mas e Luca Grisotti (1° e 2° netto seconda categoria Mapei).



GIORGIO SQUINZI è Premio Torriani 2016

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A SUGGELLO
DI UNA GRANDE PASSIONE: IL CICLISMO



SOPRA. Da sinistra, Marco Torriani, Ernesto Colnago, Giorgio e Adriana Squinzi, Ercole Baldini e Amedeo Colombo.

Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei, ha ricevuto il Premio Vincenzo Torriani 2016. È il riconoscimento a ricordo del più popolare degli organizzatori di gare ciclistiche. Vincenzo Torriani, lombardo di Novate Milanese, dal 1949 al '92 è stato direttore generale del Giro d'Italia, della Milano-Sanremo, del Giro di Lombardia e delle altre classiche de "La Gazzetta dello Sport-organizzazioni" (ora denominata "Rcs Sport"). Patron Torriani è scomparso nel 1996, all'età di 78 anni.

L'organizzazione del Premio Torriani è curata in primis da Gianni, Marco e Milly, figli di Vincenzo. "È un Premio per chi compie grandi imprese nel ciclismo, oppure per chi lo fa vivere, garantendone continuità", spiega Gianni Torriani. Hanno ricevuto il "Torriani" 2016 anche il campione Vincenzo Nibali, vincitore di 2 Giri d'Italia, un Tour de France, una Vuelta a Espana e svariate classiche, e Mauro Vegni, dal 2012 direttore generale del Giro d'Italia.

La premiazione si è svolta nella sede della Canottieri Lario-Yacht Club Como alla vigilia del Giro di Lombardia. La platea ciclistica ha tributato calorose ovazioni al dottor Squinzi e

alla Mapei, sponsor dal 18 maggio 1993 a fine stagione 2002 di un top team accreditato di 654 successi compresi 4 Campionati del Mondo su strada, 4 Coppe del Mondo individuali, un Giro d'Italia, una Vuelta a Espana, 5 Coppe del Mondo a squadre e una scorpacciata di grandissime classiche. "La mia squadra – ha dichiarato Giorgio Squinzi al microfono di Pier Bergonzi, vice direttore de La Gazzetta dello Sport – per 8 stagioni è stata al vertice di tutte le graduatorie internazionali".

Il Gruppo Mapei si è distinto anche per il sostegno di squadre giovanili e la sponsorizzazione di gare. Mapei è tuttora sponsor dei Campionati del Mondo di ciclismo, della Tre Valli Varesine e altri eventi ciclistici. Patron Squinzi ha rievocato la figura di papà Rodolfo, corridore ciclista che dal 1928 al '32 disputò anche gare con i professionisti. "Il ciclismo è sempre stato lo sport di famiglia – ha detto Giorgio – e io tifavo per Fausto Coppi. Sono anche andato a tifare per lui in svariate edizioni del Giro di Lombardia. Nel finale di un Lombardia il Campionissimo gettò la sua borraccia: la presi io al volo. L'ho persa e ritrovata grazie alla collaborazione di amici.

Ora conservo quella borraccia e una delle bici di Fausto".

La presenza alla Canottieri Lario di Ernesto Colnago, costruttore delle bici con cui i campioni della Mapei hanno pedalato dal 1994 al 2002, e di Ercole Baldini, ex campione, amico della famiglia Squinzi, ha facilitato la rievocazione dell'ingresso di Mapei come sponsor del grande ciclismo. "Baldini – ha spiegato Squinzi – mi telefonò a pochi giorni dal via del Giro d'Italia 1993 per farmi rilevare una squadra, la Eldor, che era rimasta senza sponsor. Io accettai.

Il ciclismo ha avuto un ruolo importante nello sviluppo e internazionalizzazione del Gruppo Mapei". Squinzi ha ringraziato Colnago: "Grazie a lui io vengo invidiato da tutti i cicloamatori. Quando posso vado a pedalare, e l'amico Ernesto continua a mettermi a disposizione i suoi modelli più prestigiosi e tecnologici. Sono grato a Colnago che all'inizio del 1994 mi ha convinto ad abbinare il marchio Mapei a quello della spagnola Clas. Così si è formato uno squadrone". Sul palco del "Torriani" è salita anche la dottoressa Adriana Spazzoli, consorte di Giorgio Squinzi. "Mia moglie ha rivoluzionato il look dei ciclisti. È lei che ha ideato maglie e pantaloncini a cubetti. Per l'ambiente i pantaloncini colorati, soprattutto, hanno rappresentato qualcosa di innovativo".

SOTTO. Ernesto Colnago con i premiati Mauro Vegni (a sinistra) e Giorgio Squinzi (a destra).



LE IMPRESE UNITE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

ADRIANA SPAZZOLI È LA NUOVA PRESIDENTE DI FONDAZIONE SODALITAS

Fondazione Sodalitas ha una nuova Presidente ed è Adriana Spazzoli. Eletta il 13 settembre scorso all'unanimità dal Consiglio presso la sede di Assolombarda a Milano, Adriana Spazzoli succede a Diana Bracco che lascia la Presidenza di Fondazione Sodalitas perché non più rinnovabile per statuto dopo due mandati.

“Innovazione, sostenibilità, attenzione alle persone e presenza forte nella comunità sono i valori condivisi dalle aziende aderenti a Fondazione Sodalitas”, ha spiegato Adriana Spazzoli, che poi ha aggiunto: “Oggi più che mai è necessario che le imprese più avanzate si impegnino a fondo per realizzare un nuovo modello di sviluppo, sostenibile e inclusivo. Il mio impegno come Presidente” ha concluso il direttore Marketing e Comunicazione del Gruppo Mapei “è che Fondazione Sodalitas contribuisca in modo sempre più efficace a un obiettivo così fondamentale”.

SOSTENIBILITÀ A 360 GRADI

Fondazione Sodalitas è l'organizzazione di riferimento in Italia per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Con lo scopo principale di contribuire all'evoluzione del ruolo dell'impresa come attore sociale e non solo eco-

4 ALLEANZE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E L'INCLUSIONE SOCIALE



“COMBATTERE L'ESCLUSIONE SOCIALE È LA SFIDA PIÙ IMPORTANTE PER L'UNIONE EUROPEA, GLI STATI MEMBRI E I LORO CITTADINI”

(MANIFESTO DELLE IMPRESE EUROPEE CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE, 1955)

nomico, Sodalitas è una realtà capace di sostenere la tumultuosa crescita del settore no-profit italiano, mettendo al servizio della società civile i punti di forza della cultura d'impresa.

Oggi aderiscono a Fondazione Sodalitas oltre 100 imprese italiane leader di mercato, che rappresentano la punta più avanzata della business community per impegno sostenibile, e un gruppo di manager

volontari per un obiettivo comune: realizzare un futuro sostenibile. Le oltre 100 aziende che fanno parte di Fondazione Sodalitas esprimono un valore economico complessivo di 600 miliardi di Euro, pari a oltre il 40% del PIL, e danno lavoro a un milione di persone.

Quattro le proposte per la crescita sostenibile e l'inclusione sociale di Sodalitas, tra le quali spicca l'alleanza “Giovani e futuro”. In Europa ci sono 7 milioni di giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) che non studiano, non lavorano e non sono in formazione. Lo “European Pact for Youth”, che anche la Commissione Europea ha sottoscritto, indica nella partnership impresa-scuola la strategia di riferimento per l'inclusione e l'occupabilità dei giovani.

Il Manifesto Enterprise 2020, promosso da Sodalitas e presentato a Expo Milano 2015, chiede invece a imprese e governi di contribuire a realizzare la Strategia Europe 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Fondazione Sodalitas è partner per l'Italia di CSR Europe, il network promosso dalla Commissione Europea per attuare l'Agenda UE in materia di Sostenibilità, un movimento che coinvolge le 10.000 imprese più avanzate del Continente.

La radicalità di questa sfida richiede, infatti, che le risorse disponibili siano aggregate attorno a obiettivi e iniziative concrete nel segno della sostenibilità e dell'equità, come indicato recentemente dalle Nazioni Unite nei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

La realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, di cui l'Italia e tutta l'Europa hanno bisogno, non può che passare da qui.

Per informazioni: www.sodalitas.it.

Keraflex Easy S1

Per una **posa alla grande!**



Adesivo cementizio ad alte prestazioni, di facile applicazione ed elevata capacità bagnante, **indicato per la posa di piastrelle di grande formato su grandi superfici.**

LA CLASSE S1 NON È UN OPTIONAL!

È necessaria per la **posa durevole** di grandi formati ed è richiamata dalle norme come la normativa italiana UNI 11493-1.



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it

 **MAPEI**
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

